



CITTÀ DI POMPEI
(Provincia di Napoli)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 27 DEL 28.05.2018

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2018-2020 - Approvazione

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventotto del mese di maggio, alle ore 16.30, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Alla trattazione del presente punto, iscritto al n. 6 dell'o.d.g., i componenti l'Assemblea sono presenti in numero di n. 15 (quindici) + 1 (Sindaco) come segue:

	P	A		P	A
AMITRANO PIETRO (SINDACO)	x	-	LA MARCA GIUSEPPE	x	-
CARAVETTA PASQUALE	x	-	LA MURA AMATO	x	-
CONFORTI GERARDO	x	-	LO SAPIO LUIGI	x	-
DE GENNARO RAFFAELE	x	-	MARTIRE BARTOLOMEO	x	-
DE MARTINO STEFANO	x	-	MAZZETTI VINCENZO	x	-
DI DONNA GAETANA	x	-	VITIELLO VINCENZO	x	-
ESPOSITO ANDREINA	-	x	ROBETTI ALBERTO	x	-
ESTATICO MARIO	x	-	SERRAPICA RAFFAELE	x	-
GALLO FRANCESCO	x	-			

Presiede l'Assemblea il Consigliere Dr. Francesco Gallo nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Sono presenti altresì alla seduta i seguenti Assessori: Massaro Carmine, Dentino Pasqualina, Di Martino Raffaella, Perillo Salvatore, Ramunno Annalisa.

E' presente il Dirigente: Dott. Raimondo Sorrentino, Arch. Gianfranco Marino

Assiste alla seduta il Vice Segretario Generale Dott. Eugenio Piscino.

Il Presidente avendo constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE PROPONENTE: I SETTORE

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

Li 23.5.18

IL DIRIGENTE DEL I SETTORE
dr. Eugenio Piscino

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li 23.5.18

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore A.A.GG. e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Bilancio: _____ Missione: _____ Cap. PEG n. _____
Programma: _____
Titolo: _____

Esercizio finanziario: _____

Prenotazione impegno di spesa n. _____ per € _____

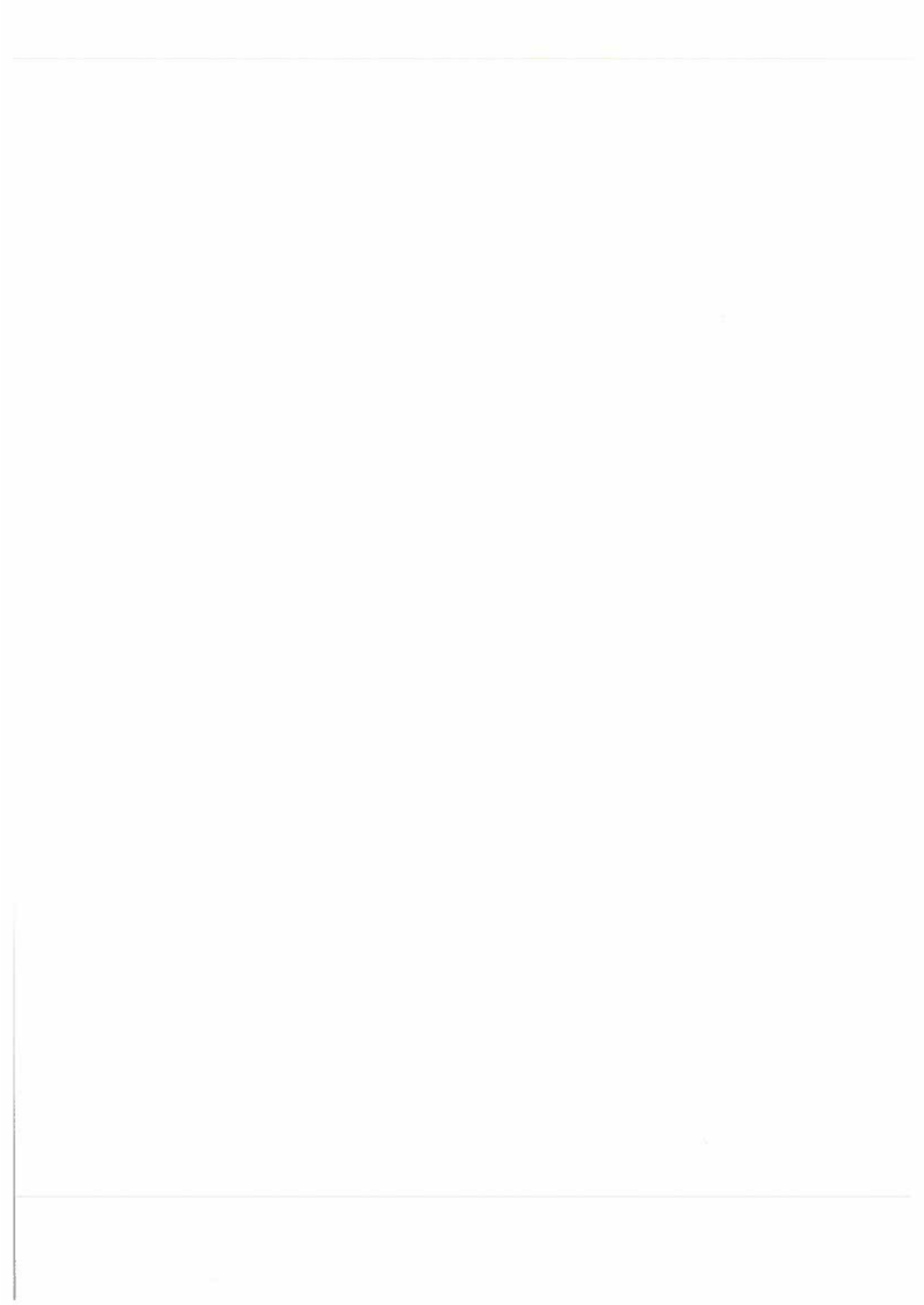
Assunzione impegno di spesa
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile n. 16) n. _____ per € _____

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

atto estraneo alla copertura finanziaria _____

Li 27.5.18

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO



OGGETTO: Bilancio di Previsione 2018-2020 – Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta a firma del Responsabile del Settore AA.GG. e FF. dott. Eugenio Piscino e del Sindaco Pietro Amitrano;

Visto il parere ex arL49 TUEL 267/00 reso dal Dirigente del servizio competente;

Tenuto conto che la proposta di delibera, oggetto del presente provvedimento è stata redatta secondo la normativa dell'ordinamento Giuridico degli Enti Locali TUEL 267/00;

Che l'art.42 TUEL 267/00 attribuisce esclusive competenze al Consiglio Comunale quale organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo;

Visto che lo schema di bilancio di previsione 2018-2020 è stato approvato con deliberazione del Commissario Ad Acta n.1 del 4 maggio 2018 e sottoposto al Collegio dei Revisori dei Conti per l'espressione del relativo parere che si allega alla presente;

Visti gli elaborati relativi al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018;

Visto il verbale della Conferenza dei Capogruppo tenutasi sull'argomento in data 14/05/2018, prot. n°23017/2018, che si allega alla presente;

Visto altresì il verbale della Commissione Consiliare Permanente, competente in materia, circa il preliminare esame dell'argomento posto all'o.d.g. della odierna seduta consiliare che si allega alla presente;

Uditi gli interventi riportati integralmente dal resoconto stenotipico, allegati alla presente quale parte integrante e motivante del deliberato;

Il Presidente, successivamente, invita il Consiglio a procedere alla votazione;

Consiglieri assegnati 16 + 1 (Sindaco)

Presenti n° 16

Voti favorevoli n° 13

Voti contrari n° 3 (Conforti, La Mura, Robetti)

Astenuti n° 0

Il Presidente proclama l'esito della votazione:

Voti favorevoli n° 13

Voti contrari n° 3 (Conforti, La Mura, Robetti)

Astenuti n° 0

Visto l'esito della votazione come sopra riportato;

DELIBERA

Di approvare, relativamente all'argomento indicato in oggetto, la suddetta proposta di deliberazione, così come formulata a cura del Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari Dott. Eugenio Piscino e del Sindaco Pietro Amitrano, in allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale;

1. Di approvare il Bilancio di previsione 2018/2020 e relativi allegati redatti secondo i principi contenuti nel D. Lgs. N. 118/2011, successivamente corretto e integrato con decreto n.126 del 10/08/2014, ammontante, per il 2018, a complessivi € 73.624.129,13 con le seguenti risultanze finali:

ENTRATA		SPESA	
Fondo pluriennale vincolato 28.788,60		Disavanzo di amministrazione	355.045,58
Titolo I – Entrate correnti tributarie	21.412.934,93	Titolo I – Spese correnti -di cui fondo pluriennale vincolato	26.367.376,32 -
Titolo II – Trasferimenti correnti	720.722,05	Titolo II – Spese in conto capitale -di cui fondo pluriennale	14.350.651,82 -
Titolo III – Entrate extratributarie 5.424.774,73		Titolo III – Spese per incremento Di attività finanziarie	
Titolo IV – Entrate in conto Capitale	12.790.651,82		
Titolo V – Entrate da riduzione di Attività finanziarie			
	Totale entrate finali 40.349.083,53		Totale spese finali 40.718.028,14
Titolo VI – Accensione prestiti	2.150.000,00	Titolo IV – Rimborso prestiti	1.454.798,41
Titolo VIII – Anticipazione tesoreria 20.000.000,00		Titolo V – Anticipazione tesoreria	20.000.000,00
Titolo IX – Entrate per conto terzi E partite di giro	11.096.257,00	Titolo VII – uscite per conto terzi e partite di giro	11.096.257,00
	Totale titoli 73.595.340,53		Totale titoli 73.269.083,55
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	73.624.129,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	73.624.129,13

2. Di dare atto che gli allegati sono conservati presso il Settore Affari Generali e Finanziari e sono consultabili sul portale istituzionale all'indirizzo www.comune.pompei.na.it;
3. Di dare atto del rispetto delle norme in materia di pareggio di bilancio ed in tema di riduzione tendenziale della spesa di personale;
4. Di dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio e di tutti i principi, fissati in principale modo nell'articolo 162 del TUEL;
5. Di dare atto del rispetto delle conformità a quanto indicato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Campania, con propria deliberazione n. 4/2017 PRSP, recepita con atto giuntale n. 15 del Commissario Straordinario in data 19/01/2017, in attuazione alla misure correttive indicate;
6. Di riconoscere all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL;
7. Di incaricare il Dirigente del Settore competente dell'esecuzione della presente e delle relative procedure attuative;
8. Di dare atto che il resoconto stenotipico costituisce parte integrante e motivante del presente deliberato;
9. Dare corso alla pubblicazione del presente atto sul link "Amministrazione Trasparente" ai sensi del O. Lgs. n°33 del 14 marzo 2013.

Il Presidente, successivamente, invita il Consiglio a procedere alla votazione per l'immediata eseguibilità:

Presenti n° 16

Voti favorevoli n° 13

Voti contrari n° 3 (Conforti, La Mura, Robetti)

Astenuti n° 0

Pertanto, visto l'esito della votazione come sopra riportata,

Il Consiglio Comunale

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



Al Consiglio Comunale
SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Bilancio di Previsione 2018-2020 – Approvazione

Gli articoli 151 e 162 del TUEL dispongono i nuovi principi generali del bilancio di previsione finanziario, che viene deliberato annualmente ed è riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.

L'art. 3 del d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 stabilisce che le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1, costituente parte integrante del suddetto decreto.

L'articolo 174 aggiornato, del citato TUEL, stabilisce che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 9 febbraio 2018 ha ulteriormente differito al 31 marzo 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, da parte degli enti locali, per l'anno 2018. Essendo trascorso tale termine, l'ente è entrato dal 1 aprile scorso e fino alla approvazione definitiva del bilancio, nella gestione provvisoria, di cui all'art.163 del Tuel.

Il Comune di Pompei con deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 12.09.2013 ha espresso la propria adesione alla Sperimentazione prevista dall'art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011, con decorrenza 1/1/2014 e pertanto si è adeguato, da tale data, ai nuovi sistemi e principi contabili armonizzati.

Richiamato il *principio applicato della programmazione*, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'art.8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, che presenta diverse novità procedurali e documentali che novellano il processo proprio del bilancio di previsione armonizzato, ivi riportati per importanza ed esemplificazione: il bilancio di previsione ha natura finanziaria e potere autorizzatorio; il bilancio ha cadenza pluriennale con previsioni di competenza e, solo per il primo esercizio, si esprimono anche previsioni di cassa; il bilancio di previsione

ha quale unità elementare per l'entrata la tipologia e per la spesa il programma declinato in titoli.

Dato atto che al Bilancio di previsione viene allegato il Documento Unico di Programmazione, del quale il bilancio osserva indicazioni e vincoli, oggetto di approvazione di apposito atto autonomo e precedente.

Il sistema modulare di bilancio, per l'esercizio 2018, è il frutto di un processo negoziato di programmazione economica e finanziaria, che ha visto la partecipazione degli Organi Istituzionali, del Segretario Generale e dei Dirigenti. In relazione alle richieste dei vari Settori e Servizi, si sono potute inserire le spese necessarie in relazione alle limitate risorse disponibili.

PAREGGIO DI BILANCIO

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo bilancio. Viene, inoltre, specificato che nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La norma dispone che il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del pareggio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il pareggio medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità (Allegato E).

CORTE DEI CONTI

Con pronuncia della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Campania emessa ai sensi dell'art. 148 bis adottata con deliberazione n. 4/2017/PRSP in ordine al controllo finanziario sul rendiconto 2014 ed acclarata al protocollo generale al n.1839 del 12 gennaio 2017 ha evidenziato una serie di criticità del nostro Ente, senza però rendere necessario adottare azione correttive. Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 del 19 gennaio 2017 si è preso atto dell'ordinanza e si sono fissate, comunque, le misure correttive per rafforzare la situazione di equilibrio

del bilancio e della gestione economico e finanziaria, che vengono attentamente applicate e monitorate.

In conseguenza della deliberazione, si è data attuazione alla Zona Traffico Limitato, con decorrenza da maggio 2017, riservata ai Mezzi Lunghi, in modo tale da avere una nuova e cospicua entrata, che, in considerazione dell'andamento molto positivo registrato nel 2017, apporterà senz'altro ulteriori e sicuri miglioramenti alla situazione di cassa dell'ente e consentirà, all'amministrazione comunale di attuare diverse iniziative, già programmate, quali la manutenzione delle scuole, delle strade e del cimitero comunale. E' anche in procinto di essere emanato il bando per la gestione sperimentale dei sinistri.

Il bilancio 2018 presenta un fondo rischi vari per il contenzioso di soli 10 mila euro, visto che nel corso del 2017 molti contenziosi pregressi sono stati definiti e pagati e comunque, è opportuno che vi sia un incremento di tale elemento. Nel rendiconto di gestione 2017, in corso di predisposizione saranno registrati una serie di accantonamenti, riguardanti le perdite delle partecipate, degli incassi delle multe dei vigili urbani, in aggiunta agli altri accantonamenti e vincoli riportati già riportati in chiusura 2016.

Un'altra manovra importante riguarda l'accelerazione della riscossione, così come per l'anno scorso, anche per quest'anno e per i prossimi, la tassa rifiuti sarà oggetto di notifica al contribuente, senza emissione dell'avviso bonario. Una tale forma di riscossione determina un vantaggio di un anno sull'attività di riscossione coattiva.

Con la collaborazione di tutti i Settori dell'Ente e con tutti gli attori in gioco sarà possibile affrontare le problematiche del Comune.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione è stato inserito il fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui al principio applicato della competenza finanziaria, che si applica sulle entrate tributarie ed extra-tributarie del bilancio corrente sulla base della media della percentuale degli incassi sugli accertamenti registrati negli ultimi cinque anni.

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede al punto 3.7.5 che le entrate tributarie rimosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto. Ne consegue, che l'Imu è accertata per cassa e non è oggetto di accantonamento al FCDE, così come è espressamente indicato nell'esempio 5 del suddetto principio contabile, che espressamente prevede: non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Sulla base dei dati l'ammontare massimo dell'accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità è di € 4.906.031,15, l'accantonamento effettivo è stato di €3.679.523,36 pari al 75 per cento fissato per norma.

Circa il Fondo Pluriennale Vincolato 2018 per euro 29.803,64, lo stesso è stato determinato con la deliberazione del commissario prefettizio n.99 del 25/5/2017, e iscritto al bilancio 2017-2019, all'annualità 2018 nelle spese correnti. Tale fondo, nel corso dell'anno 2017 è stato ridotto ad euro 28.788,60 (Allegato K) per avvenuta

modifica di re-imputazione di alcuni impegni di spesa, sottratti all' annualità 2018 e riportati nel 2017, variazione approvata con apposita determina dirigenziale n.1238 R.G. del 2 ottobre 2017, che resta così riconfermato per euro 28.788,60.

Il nuovo fondo pluriennale vincolato, da generare in chiusura 2017 da eventuali re-imputazioni di accertamenti ed impegni di spesa 2017 sui bilanci successivi, sarà oggetto di apposita deliberazione di ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi e riportato con variazione di bilancio al corrente esercizio finanziario.

DINAMICA DELLE RISORSE

Entrate tributarie

Per i tributi, le imposte, le tariffe comunali sono stati predisposti da parte degli Organi Competenti, gli atti deliberativi relativi alle tariffe e alle aliquote (Allegati dalla lettera T in poi).

In relazione all'Imu è da chiarire che la previsione contenuta nel bilancio è calibrata sul 10,60 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale, tenendo conto delle entrate previste, anche in considerazione delle attività poste in essere nel 2017 e per quelle da porre in essere nel 2018. Dal 2016, la TASI è stata eliminata per le abitazioni principali (non di lusso).

Terza parte della Iuc è la Tassa rifiuti, TARI, che prevede la copertura integrale dei costi. Così come indicato nella deliberazione della tassa, il costo complessivo resta confermato per 6.931.073,00 euro.

Con deliberazione di Consiglio Comunale (Allegato W) l'addizionale comunale all'IRPEF è stata fissata, già dal 2012, nella misura dell'0,8%. Dai dati disponibili sul sito web del Ministero delle Finanze è stato possibile formulare la previsione del gettito dell'entrata che si assesta sui 1,6 milioni di euro, costante rispetto agli anni precedenti.

Trasferimenti correnti dello Stato

Il Comune di Pompei, come gli altri enti locali, ha subito negli ultimi anni una lunga serie di tagli ai trasferimenti statali, comunque denominati, che hanno determinato un fondo sempre più limitato.

In considerazione dell'eliminazione della TASI dalle abitazioni principali l'ente avrebbe dovuto ottenere risorse ristorative per l'importo della tassa soppressa (come detto sopra 1,5 milioni di euro), mentre così non è stato e il FSC ammonta, dati ufficiali del Ministero dell'Interno, a € 4.596.606,76. Tale fondo nazionale è finanziato con quote di Imu di competenza dei comuni, che per il nostro Ente ammontano a 1.219.844,83 di euro.

Tali dati sono, definitivi alla data odierna, anche se si potrebbero rendere necessari variazioni successive alle poste del bilancio.

Proventi per violazioni al codice della strada

Le entrate ordinarie per violazioni al codice della strada, da sanzioni amministrative, ammontano a 280 mila euro, con devoluzione del 50%, decurtata di una piccola quota confluita nel fondo svalutazione crediti, agli interventi previsti dall'articolo 208 del codice della strada (Allegato Z).

Proventi di servizi, del patrimonio, entrate varie

Per la mensa scolastica la copertura del costo garantisce un'entrata in linea con quanto previsto nell'anno scorso, 60% a carico delle famiglie, si veda, in proposito, la deliberazione allegata sotto la lettera Y.

Per il patrimonio è necessario una particolare attenzione per una migliore e più proficua utilizzazione dei beni comunali, attività già portata avanti nel corso degli ultimi anni. L'entrata prevista è di 160.510,00 euro, quasi in linea con le previsioni dell'anno precedente. La deliberazione sul Piano di valorizzazione e alienazione del Patrimonio verrà approvata dal consiglio comunale (Allegato GG);

Per le entrate dai parcheggi, sosta a pagamento, è previsto un incasso per il corrente anno di circa 960 mila euro, capitolo 482, tenuto conto delle maggiori entrate verificatesi nel 2017, del quasi 100% dello stanziamento iniziale: 500 mila euro previsione iniziale, accertamenti finali euro 944 mila.

In relazione ai proventi edilizi è stata prevista l'entrata per oneri di urbanizzazione, proventi da condono, Dia e sanzioni edilizie di complessivi per circa 185.000,00, che finanziano le spese correnti di manutenzione ordinaria di strade e scuole comunali.

In relazione alle entrate in questione si sottolinea che l'attivazione della spesa può essere effettuata soltanto al materiale incasso delle correlate entrate.

Deliberazioni tariffarie

Come detto, l'Amministrazione ha approvato una parte delle tariffe e delle imposte, mentre per l'altra parte si è fatto riferimento alle deliberazioni degli anni precedenti.

La quasi totalità delle tariffe sono state confermate nella misura già prevista per l'anno 2017, con l'eccezione della COSAP, (allegato U), per la quale è stata disposta l'adeguamento al tasso di inflazione programmato, così come previsto nel regolamento comunale, approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 16 del 1 febbraio 2018. Per la TARI, tassa sui rifiuti restano confermate le tariffe degli anni precedenti.

ZTL

Con deliberazione del Commissario Straordinario è stata disposta l'avvio della Ztl Mezzi Lunghi Gialla, servizio iniziato a maggio 2017. Si è stabilito il pagamento di un ticket (che in alta stagione è di 80 euro) per ogni mezzo. In considerazione degli accertamenti/riscossioni avvenuti nel 2017 pari ad euro 1.730.000,00 a fronte di una previsione di 500.000 mila, si è reso possibile iscrivere uno stanziamento di euro 1.800.000,00 che finanzia (senza alcun vincolo di legge) la manutenzione straordinaria delle strade per 200 mila euro, 68 mila euro la manutenzione delle scuole, 47.000 il cimitero comunale, oltre l'aggio al concessionario e la rimanente quota altre spese di bilancio. E' da chiarire che non esiste alcun vincolo normativo alla destinazione di tali entrate. Trattandosi del secondo anno di applicazione, le spese finanziate da tale entrata potranno essere attivate soltanto dopo l'incasso, con la necessità del riesame in sede di assestamento. E' da evidenziare il grande miglioramento economico apportato da tali entrate alle casse dell'ente, da tempo in continua sofferenza.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Al fine di valorizzare maggiormente il territorio della nostra città, dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità per il suo ricco patrimonio archeologico religioso culturale, e offrire migliori e maggiori servizi ai turisti e ai cittadini di Pompei, è stata istituita l'Imposta di Soggiorno, con decorrenza 1 gennaio 2018. Il regolamento è stato riapprovato con deliberazione n. 52 C.C. in data 21/12/2017, le tariffe approvate dalla giunta con proprio atto n. 78 del 28/12/2017.

Il gettito dell'imposta è destinato al finanziamento degli interventi in materia di turismo e promozione del territorio nell'ambito delle funzioni e compiti spettanti al Comune. E' stato prevista un'entrata al bilancio di 300 mila euro, cap.12, destinata alla spesa corrente per l'organizzazione di manifestazioni turistiche, eventi natalizi, marketing turistico e alla spesa in conto capitale per la sistemazione dell'arredo urbano.

Tale imposta costituisce un'altra entrata certa e sicura, data la rilevanza turistica di questa Città e porterà, tra l'altro, benefici alle casse dell'ente.

L'Ente presenta un grado di autonomia finanziaria che rappresenta il rapporto tra entrate proprie ed entrate correnti, del 80,70 per cento (anche in considerazione che le entrate da trasferimenti erariali sono, oggi, allocate al Titolo I dell'entrata).

SPESE

Il totale delle spese correnti 2018 ammonta ad € 26.367.376, 32, in diminuzione rispetto alla previsione definitiva 2017 per 29.592.961,00 (la previsione iniziale dell'anno precedente è in linea con quella dell'anno corrente, mentre l'incremento è stato determinato, in buona parte, dall'applicazione dell'avanzo vincolato).

Si segnala la rigidità del bilancio dell'ente locale. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi.

SPESA PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE

E' stato previsto lo stanziamento di euro 800.000, comunicato dall'ufficio tecnico comunale, per la demolizione di opere abusive, il cui onere resta a carico dei soggetti che hanno compiuto gli abusi.

DISAVANZO TECNICO

Il rendiconto di gestione 2014, il primo rendiconto armonizzato, si è chiuso con un risultato di amministrazione negativo, disavanzo di € 10.296.322,30. Si tratta, in questo caso, del cosiddetto disavanzo tecnico che per il primo anno di applicazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili può essere ripartito in 29 annualità, a quote costanti, da iscriversi nei bilanci di previsione, che ammontano a € 355.045,58. Per tale motivo, nella parte spesa del bilancio è stata iscritta, come prima voce, la quota di disavanzo di amministrazione di competenza degli esercizi 2018/2020, in quanto dalla verifica del risultato presunto di amministrazione non è emerso un maggior disavanzo da coprire (All B).

Al bilancio è allegato il rendiconto di gestione 2016, approvato in data 28/07/2017.

RISORSE UMANE

Il costo complessivo del personale si è assestato su € 7.423.760,11, comprensiva della spesa del personale dell'Azienda Speciale ASPIDE di € 450.000 e per il personale di convenzione di Ambito 32, al lordo delle detrazioni. Con le detrazioni consentite la spesa è di € 7.192.356,09, rispetto agli € 7.324.033,86 del consuntivo 2017, (si vedano gli allegati sotto la lettera R), che comprende la spesa di personale 2018-2019-2020 e quella da adottare come confronto: del triennio 2011-2013 (media 8.900.550,14).

La spesa per il personale (per il solo intervento di bilancio 01) è di € 6.451.794,01 in notevole riduzione rispetto alla corrispondente spesa del bilancio 2017 per euro 7.189.628,21 in previsione. La spesa per l'Irap ammonta ad una previsione di 393.265,00 euro.

Tale spesa (7.423.760,11) rappresenta circa il 28,15 per cento della spesa corrente (26.367.376,32), senza alcuna detrazione, in considerazione della riduzione del dato al denominatore (e il 27,27 circa per cento con le detrazioni). Tale spesa rappresenta il 26,93 per cento delle entrate correnti in riduzione rispetto al 31,17 per cento dell'anno precedente. Risulta, pertanto, rispettata l'intera normativa in tema di spesa di personale.

Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2017 è di 177. Nel corso dell'anno 2017 sono cessati 17 unità.

Al bilancio di previsione è allegata la programmazione triennale del fabbisogno del personale (Allegato S).

CICLO INTEGRATO RIFIUTI

La spesa complessiva, per il servizio sul ciclo integrato dei rifiuti, è stata quantificata, per l'anno 2018 in 6.931.073,00 euro, di pari importo con la previsione 2017.

Nella deliberazione della fissazione delle tariffe e aliquote della IUC (allegato T) sono indicate e confermate le varie componenti del costo del servizio.

Altre spese riguardante il servizio di raccolta, di smaltimento e di conferimento dei rifiuti e quello relativo alla riscossione del ruolo, concesso in affidamento, trovano completa copertura con il ruolo TARI 2018, previsto in entrata del bilancio, cap.32, per il medesimo importo della spesa.

E' da evidenziare che per il servizio si rende necessario risolvere alcune problematiche con il precedente gestore (L'Igiene Urbana), che vanta la revisione prezzi, con applicazione indice Foi, mai attuata. In via prudenziale si è ritenuto iscrivere in bilancio, al cap. 1294/1, alle diverse annualità, quota parte del debito, al fine di dare copertura finanziaria per un eventuale accordo tra l'ente e l' Igiene Urbana. Tale previsione non rientra nelle spese che trovano copertura con il ruolo Tari 2018.

La spesa complessiva per il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani corrisponde, nel bilancio di previsione 2018, a circa il 26,28 per cento delle spese correnti.

INDEBITAMENTO

La quota capitale, per i mutui in ammortamento, ammonta, per il 2018, a € 451.458,39 in pareggio rispetto al bilancio 2017 oltre alle quote capitali dei mutui di Anticipazione di liquidità per euro 146.673,36, alla quota del mutuo, appena concesso dall'Istituto del Credito Sportivo, la cui prima quota capitale ammonta ad euro 56.666,66 e al netto del

mutuo per la demolizione di opere abusive, da richiedere alla cassa dd.pp., posto a carico di privati, per l'importo di euro 800.000,00.

La spesa per gli interessi passivi 2018 si attesta su euro 150.947,73 in riduzione rispetto agli € 174.698,99 del 2017, oltre alle quote interesse dei mutui di Anticipazione di Liquidità per euro 80.397,88 e alla quota del nuovo mutuo per euro 22.219,24. L'indebitamento determina una spesa complessiva di € 602.406,12, oltre al mutuo per la demolizione di opere abusive, che rappresenta il 2,27 per cento delle spese correnti. L'indebitamento complessivo (tutto nei confronti della Cassa Depositi e prestiti) ammonta a € 2.695.802,42 , oltre i 4.725.648,15 euro per i mutui per anticipazione di liquidità ed il mutuo concesso dal credito sportivo per la quota di 793.333,34.

Tra gli interessi passivi è necessario, inoltre, considerare quelli derivanti dall'anticipazione di tesoreria. Lo stanziamento previsto ammonta a 80 mila euro, in riduzione rispetto ai 100 mila previsti nel 2017. Ciò costituisce un grande risultato in quanto si è ridotto notevolmente il ricorso all'anticipazione, dovuto ad un'attenta verifica e monitoraggio dell'andamento delle entrate, correlate costantemente alle spese e ai pagamenti.

L'anticipazione alla data odierna ammonta all'importante cifra di circa quattro milioni di euro.

SPESE PER IL CONTENZIOSO, DEBITI FUORI BILANCIO

La spesa che l'Ente ha destinato al bilancio per la difesa innanzi ai vari organi della Giurisdizione, spese per Liti, ammonta a circa 230 mila euro, cap.124, mentre quella prevista per la copertura di debiti fuori bilancio (di cui alle lett. a) - e), di cui all'articolo 194 del TUEL) ammonta, invece, a 920.000 mila in leggera diminuzione con il bilancio precedente.

In relazione alla particolare situazione economica e finanziaria dell'Azienda Speciale Aspide, che versa in gravissima crisi, si sottolinea e richiede nuovamente, l'immediata approvazione dei bilanci dal 2012 a oggi, considerato che l'ultimo bilancio approvato è del lontano 2011. La società è attualmente in liquidazione e il liquidatore ha presentato i bilanci dal 2012 al 2015, che debbono essere accompagnati obbligatoriamente dal parere del Collegio sindacale di Aspide e successivamente essere deliberati dal liquidatore. Tutti gli schemi presentano una perdita di esercizio. Per tale motivo risulta improrogabile l'esternalizzazione della gestione della Casa di riposo, come già innumerevoli volte chiesto dallo scrivente e in esecuzione della deliberazione del Commissario Prefettizio n. 56 del 7 marzo u.s. Alla proposta di deliberazione attuale sono allegati (lettera H) gli schemi predisposti, come detto non deliberati dal liquidatore.

Al fine di contenere gli effetti negativi sul bilancio dell'Ente è stato previsto un capitolo di spesa di ben 400 mila euro, cap. 362/1, a titolo di *fondo accantonamento perdite*, per la copertura di debiti fuori bilancio provenienti dalle sicure perdite di esercizio dell'Azienda Aspide. Tale somma si aggiunge ai 660 mila euro già accantonati (come avanzo vincolato, vedi consuntivo 2016) degli anni precedenti e ai 400 mila derivanti dal consuntivo 2017, in elaborazione. In tal modo, il bilancio dell'Ente è in grado di sopportare le sicure perdite di esercizio delle partecipate.

Per le altre partecipate è allegato il bilancio Interservizi in liquidazione del 2014, Asmenet 2016 e Tess in liquidazione 2015.

OPERAZIONI IN FINANZA DERIVATA

La legge finanziaria per l'anno 2008 (L. n. 244 del 24 dicembre 2007) ha previsto una serie di disposizioni – articolo 1, commi 381-384 Norme per limitare i rischi degli strumenti finanziari sottoscritti dagli enti territoriali – che prevedono, tra l'altro, che: la regione o l'ente locale sottoscrittore degli strumenti finanziari di cui al comma 381 deve attestare espressamente di aver preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei medesimi, evidenziando in apposita nota allegata al bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tali attività. Il Comune di Pompei non ha stipulato nessun contratto di finanza derivata, di cui alla norma.

ALTRE SPESE CORRENTI

Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche e/o finanziarie.

Per tutti gli altri elementi si rimanda alla Nota integrativa al bilancio (Allegato D), che contiene utili notizie sul bilancio di previsione e sui suoi allegati.

Lo stanziamento per il Fondo di Riserva ammonta a € 132.400,00 e rappresenta lo 0,50% ed oltre, delle spese correnti, mentre il fondo di riserva di cassa ammonta a euro 105.000,00. E' stato, inoltre, creato un Fondo rischi vari per euro 10.000,00 euro da utilizzare per situazioni di contenzioso.

Nel bilancio di previsione 2018-2020, per la sola parte corrente (primi tre titoli dell'entrata e primo Titolo della spesa) per gli anni successivi al primo gli incrementi tengono conto del tasso di inflazione programmata indicato nella Decisione di Finanza pubblica, per lo 1 per cento, tenendo conto, inoltre, delle attività da porre in essere per gli anni successivi, anche in considerazione che nell'eventuale esercizio provvisorio del 2018 il bilancio applicabile (in dodicesimi) è dato dal bilancio 2017-2019 annualità 2018.

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, così come previsto dalla normativa vigente, è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 14/12/2017 e pubblicato per 60 giorni all'Albo Pretorio. Il Piano così redatto è stato sottoposto a modifica per rispondere appieno agli obiettivi dell'Amministrazione (Allegato L).

CERTIFICATI DOCUMENTI CONTABILI – BDAP

L'Ente ha inviato al Ministero dell'Interno, Direzione Finanza Locale i certificati dei bilanci di previsione e dei rendiconti di gestione degli anni precedenti. Dal 2016 è stata, inoltre, effettuata la trasmissione alla BDAP dei documenti contabili suddetti.

Per le motivazioni indicate nelle deliberazioni che hanno fissato il perimetro di consolidamento del GAP non doveva essere redatto il bilancio consolidato.

VERIDICITA' E COMPATIBILITA'

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153, comma 4, del TUEL, viste le deliberazioni in cui sono state approvate le imposte, tariffe e contribuzioni, visto, altresì, il bilancio pluriennale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati, redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale, si formula parere favorevole sulla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e sulla compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi e iscritte nel bilancio pluriennale.

CONCLUSIONI

Il Commissario Prefettizio ha approvato lo schema di bilancio di previsione 2018-2020 con la deliberazione n. 1 del 4 maggio 2018, che è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, il quale ha espresso parere favorevole, assunto al protocollo dell'ente al n. 24650/2018.

Letto:

- l'art. 162 del TUEL sui principi di bilancio;
- l'art. 172 del TUEL sugli allegati al bilancio di previsione;
- l'art. 174 del TUEL sulla predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione;
- il decreto legislativo 126 del 10/08/2014 che corregge ed integra il precedente 118/2011;

Dato atto che:

- la previsione di spesa di personale 2018 è in linea con il principio di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 27/12/2006, n. 296, e s.m.i., e gli altri vincoli di finanza pubblica sulla spesa di personale;
- il TUEL, reca norme relative alla predisposizione e l'approvazione del bilancio di previsione, nonché alla programmazione finanziaria degli enti locali;

Visto che:

- il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 integrato col successivo d.lgs. n. 126/2014: Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42,
- i principi contabili pubblicati sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze e in particolare il Principio contabile concernente la competenza finanziaria per il 2018;
- il Regolamento di contabilità;
- lo Statuto Comunale;

Visti gli elaborati relativi al bilancio di previsione 2018 - 2020 con i seguenti allegati:

- A. Bilancio di previsione 2018/2020;
- B. Bilancio di previsione - riepilogo spese per titolo/macroaggregato; Quadro generale riassuntivo; Equilibri di bilancio; Tabella dimostrativa del risultato amministrativo presunto; Limiti di indebitamento;

- C. Bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 - Bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 – riepilogo per missioni e programmi;
- D. Nota integrativa al bilancio – Piano degli indicatori di bilancio;
- E. Pareggio di bilancio 2018-2020;
- F. Rendiconto esercizio 2016, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 28/7/2017;
- G. Certificazione dei limiti massimi di spesa disposti dagli articolo 6 e 9 del D.L. 78/2010;
- H. Bilancio di esercizio, consuntivo aziende e società partecipate: Aspide 2012 (schema non approvato) – Interservizi in liquidazione 2014 – Tess in liquidazione 2015 – Asmenet consuntivo 2016, con Revisione Straordinaria delle partecipate, approvata con deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 29/09/2017
- I. Documento unico di Programmazione – DUP – 2018/2020 - Approvato con deliberazione di consiglio comunale n.20 del 29/09/2017;
- J. Documento unico di Programmazione – DUP – 2018/2020 – Nota di aggiornamento;
- K. Fondo pluriennale vincolato - FPV - fondo crediti dubbia esigibilità - FCDE;
- L. Programma triennale delle OO.PP. ed elenco annuale dei lavori pubblici, con cronoprogramma, adottato con atto della Giunta Comunale n. 70 del 14/12/2017 e pubblicato per 60 giorni all'albo pretorio – approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 2.5.2018;
- M. Piano triennale dei lavori pubblici – Elenco annuale;
- N. Prospetto dei mutui in ammortamento al 01/01/2018;
- O. Tabella dei parametri di deficitarietà;
- P. Piano degli incarichi annuali;
- Q. Elenco del personale in servizio al 01/01/2018;
- R. Spesa di personale 2018/2020;
- S. Piano triennale delle assunzioni di personale - deliberazione della Giunta Comunale, deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 3 maggio 2018;
- T. Deliberazione della Consiglio Comunale n. 15 del 2.5.2018 “Approvazione Tariffe IUC”;
- U. Deliberazione della Giunta Comunale n.16 del 01/02/2018 “Esercizio Finanziario 2018- COSAP canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche”;
- V. Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 01/02/2018 : “Esercizio Finanziario 2018- Imposta per la pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni” ;
- W. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 19/04/2012 a oggetto: “Addizionale comunale Irpef – determinazione dell’aliquota”;
- X. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 20 del 19/01/2017 a oggetto: “Diritti di segreteria relativi ad autorizzazioni, certificazioni, Dia e permessi a costruire. Variazione diritti di segreteria”;

- Y. Deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 15/04/2016 a oggetto: "Definizione percentuale di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale - Refezione Scolastica – anno 2016";
- Z. Deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 15/02/2018 a oggetto: "Art. 208 - Decreto Legislativo del 30/04/1992 Codice della Strada - Riparto del 50% della somma incassata per l'anno 2018 da destinare alla Polizia Municipale;
- AA. Deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 19/09/2013 relativa ai Proventi impianti sportivi;
- BB. Deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 12 aprile 2018 sulla quantità e qualità delle aree;
- CC. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 55 del 29/11/2016 a oggetto: "Tariffe per servizi cimiteriali a domanda individuale. Approvazione Tariffario";
- DD. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 del 26/01/2017 a oggetto: "Contributo costo di costruzione per l'anno 2017";
- EE. Deliberazione della giunta n.18 del 01/02/2018: "Piano triennale di razionalizzazione delle spese di gestione, ex art. 2 commi 594 e seguenti della legge 244/2007 - legge finanziaria 2008 - triennio 2018-2020";
- FF. Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 29/06/2015 a oggetto: "Diritti di segreteria per il rilascio di copie di atti";
- GG. Piano delle alienazioni immobiliari;
- HH. Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 3 aprile 2018;
- II. Imposta di Soggiorno. Approvazione tariffe: deliberazione della giunta comunale n. 78 del 28/12/2017;
- JJ. Diritti di istruttoria pratiche commerciali – SUAP - provvedimenti – deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 14/12/2017;
- KK. Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 4 maggio 2018 a oggetto: Schema Bilancio di previsione 2018-2020-Approvazione.
- LL. Parere del Collegio dei revisori conti.

Tutto ciò premesso

SI PROPONE

1. di approvare il bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati redatti secondo i principi contenuti nel d.lgs. n. 118/2011, successivamente corretto e integrato con decreto n.126 del 10/8/2014, ammontante, per il 2018, a complessive € 73.624.129,13 con le seguenti risultanze finali:

ENTRATA		SPESA	
Fondo pluriennale vincolato	28.788,60	Disavanzo di amministrazione	355.045,58
Titolo I - Entrate correnti tributarie	21.412.934,93	Titolo I - Spese correnti	26.367.376,32
		- di cui fondo pluriennale vincolato	-
Titolo II - Trasferimenti correnti	720.722,05	Titolo II - Spese in conto capitale	14.350.651,82
Titolo III - Entrate extratributarie	5.424.774,73	- di cui fondo pluriennale vincolato	-
Titolo IV - Entrate in conto capitale	12.790.651,82	Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	-
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-		
Totale entrate finali	40.349.083,53	Totale spese finali	40.718.028,14
Titolo VI - Accensione prestiti	2.150.000,00	Titolo IV - Rimborso prestiti	1.454.798,41
Titolo VII - Anticipazione tesoreria	20.000.000,00	Titolo V - Anticipazione tesoreria	20.000.000,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.096.257,00	Titolo VII - uscite per conto terzi e partite di giro	11.096.257,00
Totale titoli	73.595.340,53	Totale titoli	73.269.083,55
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	73.624.129,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	73.624.129,13

2. di dare atto che gli allegati sono conservati presso il Settore Affari Generali e Finanziari e sono consultabili sul portale istituzionale all'indirizzo www.comune.pompei.na.it
3. di dare atto del rispetto delle norme in materia di pareggio di bilancio e in tema di riduzione tendenziale della spesa di personale;
4. di dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio e di tutti i principi, fissati in principale modo nell'articolo 162 del TUEL;
5. di dare atto del rispetto e delle conformità a quanto indicato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Campania, con propria deliberazione n.4/2017 PRSP, recepita con atto giuntale n.15 del Commissario Straordinario in data 19/01/2017, in attuazione alle misure correttive indicate.

6. di riconoscere all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL.

Pompei, 23 maggio 2018

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI E FINANZIARI
(dr. Eugenio PISCINO)

IL SINDACO
Pietro AMITRANO



CITTÀ DI
POMPEI
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

COMUNE DI POMPEI
N. 0022996/U
del 14/05/2018 - 17:08



Al Sindaco
Pietro Amitrano
Al Presidente del Consiglio Comunale
dott. Francesco Gallo
Al Segretario Generale
dott.ssa Monica Siani
All'Ufficio Segreteria AA.GG.FF.

p.c. Agli Assessori Comunali
Ai Consiglieri Comunali
Ai dirigenti

Sede

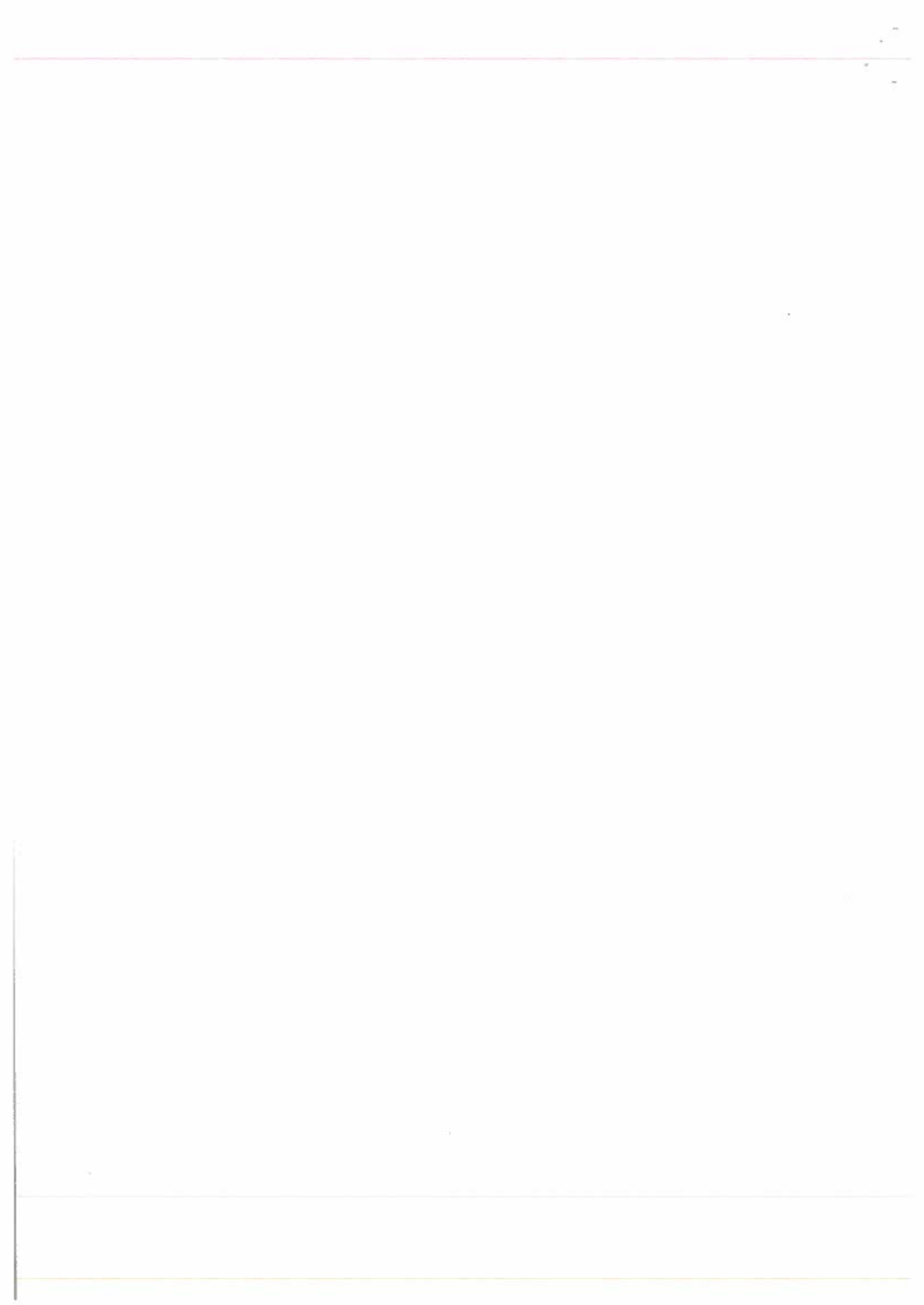
Oggetto: Invio copia verbale della riunione della III Commissione Consiliare del 14 maggio 2018

Si invia in allegato copia del verbale della riunione della III commissione consiliare permanente, tenuta in data 14 maggio 2018.

Pompei, 14.5.2018

Il segretario della commissione

Acanfora Giuseppe





CITTÀ DI
POMPEI
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



III Commissione Consiliare Permanente

Finanze - Bilancio e programmazione economica - Attività produttive e sviluppo economico - Attività promozionali- Fiere e mercati

Verbale della riunione del 14 maggio 2018

In data **14 maggio 2018**, alle ore 16.00 presso la Casa Comunale, a seguito di convocazione prot. n. 0022332/U del 10 maggio 2018, regolarmente notificata, si è tenuta la **III commissione consiliare permanente** per discutere i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Pompei, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D.L. n. 112708. Piano delle alienazioni immobiliari anno 2018;
- Schema di bilancio di previsione 2018 – 2020 Approvazione.;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione i Signori: **Vincenzo Vitiello** (Presidente Commissione) **Luigi Lo Sapia**, **Amato La Mura** e **Vincenzo Mazzetti**

Assente giustificato

Gerardo Alfonso Conforti

E' presente altresì, il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari Dott. Eugenio Piscino.

Svolge il lavoro di Segretario Verbalizzante il Signor **Giuseppe Acanfora**

Il Neo Presidente della Commissione dopo aver salutato i presenti introduce i lavori, precisando che tra le varie ed eventuali la commissione esaminerà anche la **nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2018 – 2020** trattandosi tra l'altro di un verbale di deliberazione del consiglio comunale propedeutico all' approvazione del bilancio Preventivo.

In merito allo schema di delibera "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Pompei, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D.L. n. 112708. Piano delle alienazioni immobiliari anno 2018" il presidente comunica che con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 54 del 7 marzo 2017 è stato approvato il piano delle alienazioni per l'anno 2017 riguardante l'alienazione dell'edificio dell'ex scuola elementare di Villa dei Misteri, di proprietà comunale sita in località Civita Giuliana e la trasformazione da diritto di superficie in diritto di

proprietà delle aree assegnate alle cooperative edilizie presenti nel PEEP occupate da cooperative edili e società.

Al fine di costituire un fondo per la manutenzione straordinaria degli immobili comunali questa amministrazione ha intenzione di confermare il Piano delle alienazioni così come stabilito nell'anno 2017.

La Commissione prende atto.

In merito poi alla nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2018 – 2020 visto il principio contabile applicato, concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al Decreto legislativo 118/2011 al paragrafo 4.2 all'ente locale è data la possibilità di effettuare una nota di aggiornamento al DUP.

Per tale circostanza la **sezione strategica** che sviluppa e concretizza in maniera coerente le linee programmatiche di mandato sono rimaste invariate, mentre la **sezione operativa** che prevede ovviamente nuovi stanziamenti di bilancio di previsione 2018-2020 del piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti e della programmazione triennale, del fabbisogno del personale sono state oggetto di modifiche.

La commissione ne prende atto

Relativamente allo **Schema di bilancio di previsione 2018 – 2020 Approvazione**. Si prende in esame il verbale di deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri della Giunta Comunale n. 1 del 4 maggio 2018.

Il dr. Piscino illustra ai componenti della commissione lo schema di bilancio preventivo.

L'elemento caratterizzante di questo bilancio sarà orientato alla manutenzione delle strade.

Tale manutenzione avverrà con le risorse proprie del Comune (200 mila euro provenienti dalla zona a traffico limitato e 500 mila euro con contrazione di mutui).

Nella voce **Entrata** l'imposta di soggiorno rappresenta una voce nuova con una previsione di 300 mila euro che avranno la finalità di finanziare una serie di attività connesse al decoro e all'accoglienza.

Inoltre la previsione del bilancio fa riferimento anche al fabbisogno del personale e il piano delle opere pubbliche.

L'ordinaria manutenzione delle scuole e del cimitero rappresentano anch'esse voci importanti del bilancio di previsione.

Il consigliere Amato La Mura nell'ambito del suo intervento tiene a precisare che in relazione al fabbisogno del personale è opportuno verificare soprattutto nell'ambito dell'ufficio tecnico la possibilità di incrementare le risorse umane per far fronte alle molteplici richieste da parte dei cittadini in ordine alle pratiche di condono e degli atti connessi e anche relativamente al miglior funzionamento del cimitero comunale. Tutto quanto detto va nella direzione già discussa in consiglio comunale relativamente alle linee programmatiche del Sindaco, tra l'altro con il voto favorevole dell'intera minoranza.

La commissione discute sui punti cardini del bilancio e in attesa del parere dei revisori dei conti esprime apprezzamento per il lavoro svolto.

Alle ore **17.00** si concludono i lavori della commissione.

Il presente verbale viene letto, firmato e sottoscritto.

Il Verbalizzante

Giuseppe Acanfora



Il Presidente la commissione

Vincenzo Vitiello





**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

COMUNE DI POMPEI
N. 0023017/U
del 15/05/2018 - 08:49



Al Sindaco
Pietro Amitrano
Al Segretario Generale
dott.ssa Monica Siani
All'Ufficio Segreteria AA.GG.
p.c. Agli Assessori Comunali
Ai Consiglieri Comunali
Ai dirigenti

Sede

Oggetto: Invio copia verbale della riunione della Conferenza dei capigruppo consiliari del 14 maggio 2018

Si invia in allegato copia del verbale della riunione della Conferenza dei capigruppo consiliari, tenutasi in data 14 maggio 2018.

Pompei, 14.5.2018

Il segretario verbalizzante
Acanfora Giuseppe



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Conferenza dei capigruppo consiliari

Verbale di riunione del 14 MAGGIO 2018

In data **14 maggio 2018** alle ore 17.30 nell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, presso la Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 11 maggio 2018 protocollo n. 0022631/U si è tenuta la Conferenza dei Capigruppo consiliari per discutere dei seguenti argomenti posti all'ordine del giorno: Lettura e approvazione verbali seduta precedente;

1. Lettura e approvazione seduta precedente;
2. Modifica dei gruppi consiliari e designazione dei nuovo capogruppi nonché modifica della conferenza dei capogruppo;
3. Composizione Commissione consiliari istituzionali permanenti. Modifiche.
4. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Pompei, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D.L. n. 112708. Piano delle alienazioni immobiliari-anno-2018;
5. Schema di bilancio di previsione 2018 – 2020 Approvazione.;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione i signori consiglieri:

Francesco Gallo	Presidente del Consiglio
Stefano De Martino	Capogruppo "Rinnovamento Pompeiano"
Giuseppe La Marca	Capogruppo "Amici insieme per Pompei"
Luigi Lo Sapio	Capogruppo "Partito Democratico"
Raffaele Serrapica	"Insieme per la Città"
Amato La Mura	Capogruppo "Movimento Popolare Campano"
Gerardo Conforti	Capogruppo "UDC"
Alberto Robetti	Capogruppo "Forza Italia"
Andreina Esposito	Capogruppo "Centro Democratico"

Svolge il lavoro di Segretario verbalizzante il Signor Giuseppe Acanfora.

Il Presidente del Consiglio dopo aver salutato i presidenti dei gruppi consiliari presenti introduce i lavori relazionando sui punti posti all'ordine del giorno, precisando che tra le varie ed eventuali la commissione esaminerà anche la **nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2018 – 2020** trattandosi tra l'altro di un verbale di deliberazione del consiglio comunale propedeutico all'approvazione del bilancio Preventivo.

Un merito al secondo e terzo punto posto all'ordine del giorno la conferenza dei capigruppo prende atto delle variazioni apportate.

80045 Pompei (Na)

Palazzo de Fusco, Piazza Bartolo Longo, 35

tel.: 081 081 657 62 14

e-mail: segreteria@comune.pompei.na.it

In merito allo schema di delibera "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Pompei, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D.L. n. 112708. Piano delle alienazioni immobiliari anno 2018" il presidente comunica che con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 54 del 7 marzo 2017 è stato approvato il piano delle alienazioni per l'anno 2017 riguardante l'alienazione dell'edificio dell'ex scuola elementare di Villa dei Misteri, di proprietà comunale sita in località Civita Giuliana e la trasformazione da diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree assegnate alle cooperative edilizie presenti nel PEEP occupate da cooperative edili e società.

Al fine di costituire un fondo per la manutenzione straordinaria degli immobili comunali questa amministrazione ha intenzione di confermare il Piano delle alienazioni così come stabilito nell'anno 2017.

La Conferenza ne prende atto.

In merito poi alla nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2018 – 2020 visto il principio contabile applicato, concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al Decreto legislativo 118/2011 al paragrafo 4.2 all'ente locale è data la possibilità di effettuare una nota di aggiornamento al DUP. Per tale circostanza la **sezione strategica** che sviluppa e concretizza in maniera coerente le linee programmatiche di mandato sono rimaste invariate, mentre la **sezione operativa** che prevede ovviamente nuovi stanziamenti di bilancio di previsione 2018-2020 del piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti e della programmazione triennale, del fabbisogno del personale sono state oggetto di modifiche. La conferenza ne prende atto.

Relativamente allo Schema di bilancio di previsione 2018 – 2020 Approvazione. Si prende in esame il verbale di deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri della Giunta Comunale n. 1 del 4 maggio 2018.

Il Presidente illustra ai componenti della commissione lo schema di bilancio preventivo.

L'elemento caratterizzante di questo bilancio sarà orientato alla manutenzione delle strade.

Tale manutenzione avverrà con le risorse proprie del Comune (200 mila euro provenienti dalla zona a traffico limitato e 500 mila euro con contrazione di mutui).

Nella voce Entrata l'imposta di soggiorno rappresenta una voce nuova con una previsione di 300 mila euro che avranno la finalità di finanziare una serie di attività connesse al decoro e all'accoglienza.

Inoltre la previsione del bilancio fa riferimento anche al fabbisogno del personale e il piano delle opere pubbliche.

L'ordinaria manutenzione delle scuole e del cimitero rappresentano anch'esse voci importanti del bilancio di previsione.

Il consigliere Amato La Mura ribadisce quanto già dichiarato nella riunione della III Commissione Bilancio e precisamente *"che in relazione al fabbisogno del personale è opportuno verificare soprattutto nell'ambito dell'ufficio tecnico la possibilità di incrementare le risorse umane per far fronte alle molteplici richieste da parte dei cittadini in ordine alle pratiche di condono e degli atti connessi e anche relativamente al miglior funzionamento del cimitero comunale. Tutto quanto detto va nella direzione già discussa in consiglio comunale relativamente alle linee programmatiche del Sindaco, tra l'altro con il voto favorevole dell'intera minoranza"*.

80045 Pompei (Na)

Palazzo de Fusco, Piazza Bartolo Longo, 36

tel: 081 857 67 14

e-mail: segreteria@comune.pompei.ca.it

In merito al fabbisogno del personale la Conferenza ritiene, che dopo lo svolgimento del prossimo consiglio comunale è necessario incontrarsi per approfondire ed analizzare le situazioni di maggiore criticità nell'ambito dei settori e delle risorse umane da destinare.

*Tra le varie ed eventuali il consigliere **Gerardo Conforti** ribadisce la necessità della istituzione della commissione speciale – Grande Progetto Pompei – così come richiesto con nota del 23 aprile 2018 protocollo n. 0019684/I. L'intera conferenza è favorevole a tale richiesta e sarà cura del Presidente predisporre gli atti necessari per la sua composizione ed istituzione. Tale atto sarà oggetto di discussione nel prossimo consiglio comunale che si terrà quanto prima.*

La commissione discute sui punti cardini del bilancio e in attesa del parere dei revisori dei conti esprime il suo apprezzamento per il lavoro svolto.

Alle ore **18.50** si concludono i lavori della conferenza.
Il presente verbale viene letto, firmato e sottoscritto.

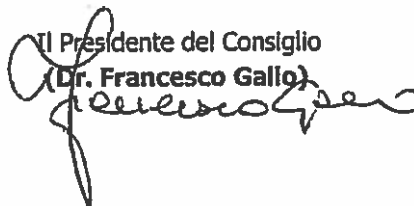
La seduta del prossimo consiglio comunale è fissata per il giorno **Lunedì 21 maggio 2018 alle ore 16.00**

Il Verballzante

Giuseppe Acanfora



Il Presidente del Consiglio
(Dr. Francesco Gallo)



80046 Pompei (Na)

Palazzo de Fusco, Piazza Bartolo Longo, 30

Tel: 0979 661 637 67 14

ufficiopagine@comune.pompei.na.it



CITTÀ DI POMPEI
(Provincia di Napoli)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA
con i poteri della Giunta Comunale

N° 1 del 4 MAGGIO 2018

OGGETTO: Schema di Bilancio di previsione 2018 -2020. Approvazione.

L'anno 2018, addì 4 del mese di MAGGIO alle ore 11.10, nella Sede Comunale,

IL COMMISSARIO AD ACTA *Dott.ssa Rita D'Elia*

(Decreto Prefettizio n.0093099 del 09/04/2018)

Con l'assistenza del Segretario Generale Dr.ssa Monica SIANI.

Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione in uno con gli allegati in essa citati, relativa all'argomento segnato in oggetto, corredata dai pareri di cui all'art.49 - comma 1° - del D. Lgs. n. 267/2000;

Richiamato il Decreto della Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, n. 93099 del 9 aprile 2018;

Ritenuto di dover, pertanto, procedere, ai sensi dell'art. 174 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10 del D. Lgs. n. 118/2011, all'approvazione dello schema di Bilancio 2018-2020, avente funzione autorizzatoria;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e lo Statuto Comunale;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione, così come formulata, relativa all'argomento indicato in oggetto, che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e come se nel presente dispositivo trascritta.
2. Di incaricare il Dirigente del Settore I, Responsabile del Servizio AA.GG. e Finanziari, nella persona del dott. Eugenio Piscino, per tutti gli atti connessi e consequenziali all'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.
3. Dichiarare la presente, con separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgvo n. 267/2000.



CITTÀ DI
POMPEI
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



Al Commissario Prefettizio
SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Schema di Bilancio di Previsione 2018-2020 – Approvazione

Gli articoli 151 e 162 del TUEL dispongono i nuovi principi generali del bilancio di previsione finanziario, che viene deliberato annualmente ed è riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.

L'art. 3 del d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 stabilisce che le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1, costituente parte integrante del suddetto decreto.

L'articolo 174 aggiornato, del citato TUEL, stabilisce che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 9 febbraio 2018 ha ulteriormente differito al 31 marzo 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, da parte degli enti locali, per l'anno 2018. Essendo trascorso tale termine, l'ente è entrato dal 1 aprile scorso e fino alla approvazione definitiva del bilancio, nella gestione provvisoria, di cui all'art.163 del Tuel.

Il Comune di Pompei con deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 12.09.2013 ha espresso la propria adesione alla Sperimentazione prevista dall'art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011, con decorrenza 1/1/2014 e pertanto si è adeguato, da tale data, ai nuovi sistemi e principi contabili armonizzati.

Richiamato il *principio applicato della programmazione*, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'art.8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, che presenta diverse novità procedurali e documentali che novellano il processo proprio del bilancio di previsione armonizzato, ivi riportati per importanza ed esemplificazione: il bilancio di previsione ha natura finanziaria e potere autorizzatorio; il bilancio ha cadenza pluriennale con previsioni di competenza e, solo per il primo esercizio, si esprimono anche previsioni di cassa; il bilancio di previsione

ha quale unità elementare per l'entrata la tipologia e per la spesa il programma declinato in titoli.

Dato atto che al Bilancio di previsione viene allegato il Documento Unico di Programmazione, del quale il bilancio osserva indicazioni e vincoli, oggetto di approvazione di apposito atto autonomo e precedente.

Il sistema modulare di bilancio, per l'esercizio 2018, è il frutto di un processo negoziato di programmazione economica e finanziaria, che ha visto la partecipazione degli Organi Istituzionali, del Segretario Generale e dei Dirigenti. In relazione alle richieste dei vari Settori e Servizi, si sono potute inserire le spese necessarie in relazione alle limitate risorse disponibili.

PAREGGIO DI BILANCIO

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La norma dispone che il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del pareggio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il pareggio medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità (Allegato E).

CORTE DEI CONTI

Con pronuncia della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Campania emessa ai sensi dell'art. 148 bis adottata con deliberazione n. 4/2017/PRSP in ordine al controllo finanziario sul rendiconto 2014 ed acclarata al protocollo generale al n.1839 del 12 gennaio 2017 ha evidenziato una serie di criticità del nostro Ente, senza però rendere necessario adottare azione correttive. Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 del 19 gennaio 2017 si è preso atto dell'ordinanza e si

sono fissate, comunque, le misure correttive per rafforzare la situazione di equilibrio del bilancio e della gestione economico e finanziaria, che vengono attentamente applicate e monitorate.

In conseguenza della deliberazione, si è data attuazione alla Zona Traffico Limitato, con decorrenza da maggio 2017, riservata ai Mezzi Lunghi, in modo tale da avere una nuova e cospicua entrata, che, in considerazione dell'andamento molto positivo registrato nel 2017, apporterà senz'altro ulteriori e sicuri miglioramenti alla situazione di cassa dell'ente e consentirà, all'amministrazione comunale di attuare diverse iniziative, già programmate, quali la manutenzione delle scuole, delle strade e del cimitero comunale. E' anche in procinto di essere emanato il bando per la gestione sperimentale dei sinistri.

Il bilancio 2018 presenta un fondo rischi vari per il contenzioso di soli 10 mila euro, visto che nel corso del 2017 molti contenziosi pregressi sono stati definiti e pagati e comunque, è opportuno che vi sia un incremento di tale elemento. Nel rendiconto di gestione 2017, in corso di predisposizione saranno registrati una serie di accantonamenti, riguardanti le perdite delle partecipate, degli incassi delle multe dei vigili urbani, in aggiunta agli altri accantonamenti e vincoli riportati già riportati in chiusura 2016.

Un'altra manovra importante riguarda l'accelerazione della riscossione, così come per l'anno scorso, anche per quest'anno e per i prossimi, la tassa rifiuti sarà oggetto di notifica al contribuente, senza emissione dell'avviso bonario. Una tale forma di riscossione determina un vantaggio di un anno sull'attività di riscossione coattiva.

Con la collaborazione di tutti i Settori dell'Ente e con tutti gli attori in gioco sarà possibile affrontare le problematiche del Comune.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione è stato inserito il fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui al principio applicato della competenza finanziaria, che si applica sulle entrate tributarie ed extra-tributarie del bilancio corrente sulla base della media della percentuale degli incassi sugli accertamenti registrati negli ultimi cinque anni.

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede al punto 3.7.5 che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto. Ne consegue, che l'Imu è accertata per cassa e non è oggetto di accantonamento al FCDE, così come è espressamente indicato nell'esempio 5 del suddetto principio contabile, che espressamente prevede: non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Sulla base dei dati l'ammontare massimo dell'accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità è di € 4.906.031,15, l'accantonamento effettivo è stato di €3.679.523,36 pari al 75 per cento fissato per norma.

Circa il Fondo Pluriennale Vincolato 2018 per euro 29.803,64, lo stesso è stato determinato con la deliberazione del commissario prefettizio n.99 del 25/5/2017, e

iscritto al bilancio 2017-2019, all'annualità 2018 nelle spese correnti. Tale fondo, nel corso dell' anno 2017 è stato ridotto ad euro 28.788,60 (Allegato K) per avvenuta modifica di re-imputazione di alcuni impegni di spesa, sottratti all' annualità 2018 e riportati nel 2017, variazione approvata con apposita determina dirigenziale n.1238 R.G. del 2 ottobre 2017, che resta così riconfermato per euro 28.788,60.

Il nuovo fondo pluriennale vincolato, da generare in chiusura 2017 da eventuali re-imputazioni di accertamenti ed impegni di spesa 2017 sui bilanci successivi, sarà oggetto di apposita deliberazione di ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi e riportato con variazione di bilancio al corrente esercizio finanziario.

DINAMICA DELLE RISORSE

Entrate tributarie

Per i tributi, le imposte, le tariffe comunali sono stati predisposti da parte degli Organi Competenti, gli atti deliberativi relativi alle tariffe e alle aliquote (Allegati dalla lettera T in poi).

In relazione all'Imu è da chiarire che la previsione contenuta nello schema di bilancio è calibrata sul 10,60 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale, tenendo conto delle entrate previste, anche in considerazione delle attività poste in essere nel 2017 e per quelle da porre in essere nel 2018. Dal 2016, la TASI è stata eliminata per le abitazioni principali (non di lusso).

Terza parte della Iuc è la Tassa rifiuti, TARI, che prevede la copertura integrale dei costi. Così come indicato nella deliberazione della tassa, il costo complessivo resta confermato per 6.931.073,00 euro.

Con deliberazione di Consiglio Comunale (Allegato W) l'addizionale comunale all'IRPEF è stata fissata, già dal 2012, nella misura dell'0,8%. Dai dati disponibili sul sito web del Ministero delle Finanze è stato possibile formulare la previsione del gettito dell'entrata che si assesta sui 1,6 milioni di euro, costante rispetto agli anni precedenti.

Trasferimenti correnti dello Stato

Il Comune di Pompei, come gli altri enti locali, ha subito negli ultimi anni una lunga serie di tagli ai trasferimenti statali, comunque denominati, che hanno determinato un fondo sempre più limitato.

In considerazione dell'eliminazione della TASI dalle abitazioni principali l'ente avrebbe dovuto ottenere risorse ristorative per l'importo della tassa soppressa (come detto sopra 1,5 milioni di euro), mentre così non è stato e il FSC ammonta, dati ufficiali del Ministero dell'Interno, a € 4.596.606,76. Tale fondo nazionale è finanziato con quote di Imu di competenza dei comuni, che per il nostro Ente ammontano a 1.219.844,83 di euro.

Tali dati sono, definitivi alla data odierna, anche se si potrebbero rendere necessari variazioni successive alle poste del bilancio.

Proventi per violazioni al codice della strada

Le entrate ordinarie per violazioni al codice della strada, da sanzioni amministrative, ammontano a 280 mila euro, con devoluzione del 50%, decurtata di una piccola quota confluita nel fondo svalutazione crediti, agli interventi previsti dall'articolo 208 del codice della strada (Allegato Z).

Proventi di servizi, del patrimonio, entrate varie

Per la mensa scolastica la copertura del costo garantisce un'entrata in linea con quanto previsto nell'anno scorso, 60% a carico delle famiglie, si veda, in proposito, la deliberazione allegata sotto la lettera Y.

Per il patrimonio è necessario una particolare attenzione per una migliore e più proficua utilizzazione dei beni comunali, attività già portata avanti nel corso degli ultimi anni. L'entrata prevista è di 160.510,00 euro, quasi in linea con le previsioni dell'anno precedente. La deliberazione sul Piano di valorizzazione e alienazione del Patrimonio verrà approvata dal consiglio comunale (Allegato GG);

Per le entrate dai parcheggi, sosta a pagamento, è previsto un incasso per il corrente anno di circa di 960 mila euro, capitolo 482, tenuto conto delle maggiori entrate verificatesi nel 2017, del quasi 100% dello stanziamento iniziale: 500 mila previsione iniziale, accertamenti finali euro 944 mila.

~~In relazione ai proventi edilizi è stata prevista l'entrata per oneri di urbanizzazione, proventi da condono, Dia e sanzioni edilizie di complessivi per circa 185.000,00, che finanziano le spese correnti di manutenzione ordinaria di strade e scuole comunali.~~

In relazione alle entrate in questione si sottolinea che l'attivazione della spesa può essere effettuata soltanto al materiale incasso delle correlate entrate.

Deliberazioni tariffarie

Come detto, l'Amministrazione ha approvato una parte delle tariffe e delle imposte, mentre per l'altra parte si è fatto riferimento alle deliberazioni degli anni precedenti.

La quasi totalità delle tariffe sono state confermate nella misura già prevista per l'anno 2017, con l'eccezione della COSAP, (allegato U), per la quale è stata disposta l'adeguamento al tasso di inflazione programmato, così come previsto nel regolamento comunale, approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 16 del 1 febbraio 2018. Per la TARI, tassa sui rifiuti restano confermate le tariffe degli anni precedenti.

ZTL

Con deliberazione del Commissario Straordinario è stata disposta l'avvio della Ztl Mezzi Lunghi Gialla, servizio iniziato a maggio 2017. Si è stabilito il pagamento di un ticket (che in alta stagione è di 80 euro) per ogni mezzo. In considerazione degli accertamenti/riscossioni avvenuti nel 2017 pari ad euro 1.730.000,00 a fronte di una previsione di 500.000 mila, si è reso possibile iscrivere uno stanziamento di euro 1.800.000,00 che finanzia (senza alcun vincolo di legge) la manutenzione straordinaria delle strade per 200 mila euro, 68 mila euro la manutenzione delle scuole, 47.000 il cimitero comunale, oltre l'aggio al concessionario e la rimanente quota altre spese di bilancio. E' da chiarire che non esiste alcun vincolo normativo alla destinazione di tali entrate. Trattandosi del secondo anno di applicazione, le spese finanziate da tale

entrata potranno essere attivate soltanto dopo l'incasso, con la necessità del riesame in sede di assestamento. E' da evidenziare il grande miglioramento economico apportato da tali entrate alle casse dell'ente, da tempo in continua sofferenza.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Al fine di valorizzare maggiormente il territorio della nostra città, dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità per il suo ricco patrimonio archeologico religioso culturale, e offrire migliori e maggiori servizi ai turisti e ai cittadini di Pompei, è stata istituita l'Imposta di Soggiorno, con decorrenza 1 gennaio 2018. Il regolamento è stato riapprovato con deliberazione n. 52 C.C. in data 21/12/2017, le tariffe approvate dalla giunta con proprio atto n. 78 del 28/12/2017.

Il gettito dell'imposta è destinato al finanziamento degli interventi in materia di turismo e promozione del territorio nell'ambito delle funzioni e compiti spettanti al Comune. E' stata prevista un'entrata al bilancio di 300 mila euro, cap.12, destinata alla spesa corrente per l'organizzazione di manifestazioni turistiche, eventi natalizi, marketing turistico e alla spesa in conto capitale per la sistemazione dell'arredo urbano.

Tale imposta costituisce un'altra entrata certa e sicura, data la rilevanza turistica di questa Città e apporterà, tra l'altro, benefici alle casse dell'ente.

L'Ente presenta un grado di autonomia finanziaria che rappresenta il rapporto tra entrate proprie ed entrate correnti, del 80,70 per cento (anche in considerazione che le entrate da trasferimenti erariali sono, oggi, allocate al Titolo I dell'entrata).

SPESE

Il totale delle spese correnti 2018 ammonta ad € 26.367.376, 32, in diminuzione rispetto alla previsione definitiva 2017 per 29.592.961,00 (la previsione iniziale dell'anno precedente è in linea con quella dell'anno corrente, mentre l'incremento è stato determinato, in buona parte, dall'applicazione dell'avanzo vincolato).

Si segnala la rigidità del bilancio dell'ente locale. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi.

SPESA PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE

E' stato previsto lo stanziamento di euro 800.000, comunicato dall'ufficio tecnico comunale, per la demolizione di opere abusive, il cui onere resta a carico dei soggetti che hanno compiuto gli abusi.

DISAVANZO TECNICO

Il rendiconto di gestione 2014, il primo rendiconto armonizzato, si è chiuso con un risultato di amministrazione negativo, disavanzo di € 10.296.322,30. Si tratta, in questo

caso, del cosiddetto disavanzo tecnico che per il primo anno di applicazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili può essere ripartito in 29 annualità, a quote costanti, da iscriversi nei bilanci di previsione, che ammontano a € 355.045,58. Per tale motivo, nella parte spesa del bilancio è stata iscritta, come prima voce, la quota di disavanzo di amministrazione di competenza degli esercizi 2018/2020, in quanto dalla verifica del risultato presunto di amministrazione non è emerso un maggior disavanzo da coprire (All B).

Allo schema di bilancio è allegato il rendiconto di gestione 2016, approvato in data 28/07/2017.

RISORSE UMANE

Il costo complessivo del personale si è assestato su € 7.423.760,11, comprensiva della spesa del personale dell'Azienda Speciale ASPIDE di € 450.000 e per il personale di convenzione di Ambito 32, al lordo delle detrazioni. Con le detrazioni consentite la spesa è di € 7.192.356,09, rispetto agli € 7.324.033,86 del consuntivo 2017, (si vedano gli allegati sotto la lettera R), che comprende la spesa di personale 2018-2019-2020 e quella da adottare come confronto: del triennio 2011-2013 (media 8.900.550,14).

La spesa per il personale (per il solo intervento di bilancio 01) è di € 6.451.794,01 in notevole riduzione rispetto alla corrispondente spesa del bilancio 2017 per euro ~~7.189.628,21 in previsione. La spesa per l'Irap ammonta ad una previsione di 393.265,00~~ euro.

Tale spesa (7.423.760,11) rappresenta circa il 28,15 per cento della spesa corrente (26.367.376,32), senza alcuna detrazione, in considerazione della riduzione del dato al denominatore (e il 27,27 circa per cento con le detrazioni). Tale spesa rappresenta il 26,93 per cento delle entrate correnti in riduzione rispetto al 31,17 per cento dell'anno precedente. Risulta, pertanto, rispettata l'intera normativa in tema di spesa di personale.

Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2017 è di 177. Nel corso dell'anno 2017 sono cessati 17 unità.

Al bilancio di previsione è allegata lo schema di programmazione triennale del fabbisogno del personale (Allegato S).

CICLO INTEGRATO RIFIUTI

La spesa complessiva, per il servizio sul ciclo integrato dei rifiuti, è stata quantificata, per l'anno 2018 in 6.931.073,00 euro, di pari importo con la previsione 2017.

Nella deliberazione della fissazione delle tariffe e aliquote della IUC (allegato T) sono indicate e confermate le varie componenti del costo del servizio.

Altre spese riguardante il servizio di raccolta, di smaltimento e di conferimento dei rifiuti e quello relativo alla riscossione del ruolo, concesso in affidamento, trovano completa copertura con il ruolo TARI 2018, previsto in entrata del bilancio, cap.32, per il medesimo importo della spesa.

E' da evidenziare che per il servizio si rende necessario risolvere alcune problematiche con il precedente gestore (L'Igiene Urbana), che vanta la revisione prezzi, con applicazione indice Foi, mai attuata. In via prudenziale si è ritenuto iscrivere in bilancio, al cap. 1294/1, alle diverse annualità, quota parte del debito, al fine di dare

copertura finanziaria per un eventuale accordo tra l'ente e l' Igiene Urbana. Tale previsione non rientra nelle spese che trovano copertura con il ruolo Tari 2018.

La spesa complessiva per il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani corrisponde, nel bilancio di previsione 2018, a circa il 26,28 per cento delle spese correnti.

INDEBITAMENTO

La quota capitale, per i mutui in ammortamento, ammonta, per il 2018, a € 451.458,39 in pareggio rispetto al bilancio 2017 oltre alle quote capitali dei mutui di Anticipazione di liquidità per euro 146.673,36, alla quota del mutuo, appena concesso dall'Istituto del Credito Sportivo, la cui prima quota capitale ammonta ad euro 56.666,66 e al netto del mutuo per la demolizione di opere abusive, da richiedere alla cassa dd.pp., posto a carico di privati, per l'importo di euro 800.000,00.

La spesa per gli interessi passivi 2018 si attesta su euro 150.947,73 in riduzione rispetto agli € 174.698,99 del 2017, oltre alle quote interesse dei mutui di Anticipazione di Liquidità per euro 80.397,88 e alla quota del nuovo mutuo per euro 22.219,24. L'indebitamento determina una spesa complessiva di € 602.406,12, oltre al mutuo per la demolizione di opere abusive, che rappresenta il 2,27 per cento delle spese correnti. L'indebitamento complessivo (tutto nei confronti della Cassa Depositi e prestiti) ammonta a € 2.695.802,42 , oltre i 4.725.648,15 euro per i mutui per anticipazione di liquidità ed il mutuo concesso dal credito sportivo per la quota di 793.333,34.

Tra gli interessi passivi è necessario, inoltre, considerare quelli derivanti dall'anticipazione di tesoreria. Lo stanziamento previsto ammonta a 80 mila euro, in riduzione rispetto ai 100 mila previsti nel 2017. Ciò costituisce un grande risultato in quanto si è ridotto notevolmente il ricorso all'anticipazione, dovuto ad un'attenta verifica e monitoraggio dell'andamento delle entrate, correlate costantemente alle spese e ai pagamenti.

L'anticipazione alla data odierna ammonta all'importante cifra di circa quattro milioni di euro.

SPESE PER IL CONTENZIOSO, DEBITI FUORI BILANCIO

La spesa che l'Ente ha destinato al bilancio per la difesa innanzi ai vari organi della Giurisdizione, spese per Liti, ammonta a circa 230 mila euro, cap.124, mentre quella prevista per la copertura di debiti fuori bilancio (di cui alle lett. a) - e), di cui all'articolo 194 del TUEL) ammonta, invece, a 920.000 mila in leggera diminuzione con il bilancio precedente.

In relazione alla particolare situazione economica e finanziaria dell'Azienda Speciale Aspide, che versa in gravissima crisi, si sottolinea e richiede nuovamente, l'immediata approvazione dei bilanci dal 2012 a oggi, considerato che l'ultimo bilancio approvato è del lontano 2011. La società è attualmente in liquidazione e il liquidatore ha presentato i bilanci dal 2012 al 2015, che debbono essere accompagnati obbligatoriamente dal parere del Collegio sindacale di Aspide e successivamente essere deliberati dal liquidatore. Tutti gli schemi presentano una perdita di esercizio. Per tale motivo risulta improcrastinabile l'esternalizzazione della gestione della Casa di riposo, come già innumerevoli volte chiesto dallo scrivente e in esecuzione della deliberazione del

Commissario Prefettizio n. 56 del 7 marzo u.s. Alla proposta di deliberazione attuale sono allegati (lettera H) gli schemi predisposti, come detto non deliberati dal liquidatore.

Al fine di contenere gli effetti negativi sul bilancio dell'Ente è stato previsto un capitolo di spesa di ben 400 mila euro, cap. 362/1, a titolo di *fondo accantonamento perdite*, per la copertura di debiti fuori bilancio provenienti dalle sicure perdite di esercizio dell'Azienda Aspide. Tale somma si aggiunge ai 660 mila euro già accantonati (come avanzo vincolato, vedi consuntivo 2016) degli anni precedenti e ai 400 mila derivanti dal consuntivo 2017, in elaborazione. In tal modo, il bilancio dell'Ente è in grado di sopportare le sicure perdite di esercizio delle partecipate.

Per le altre partecipate è allegato il bilancio Interservizi in liquidazione del 2014, Asmenet 2016 e Tess in liquidazione 2015.

OPERAZIONI IN FINANZA DERIVATA

La legge finanziaria per l'anno 2008 (L. n. 244 del 24 dicembre 2007) ha previsto una serie di disposizioni – articolo 1, commi 381-384 Norme per limitare i rischi degli strumenti finanziari sottoscritti dagli enti territoriali – che prevedono, tra l'altro, che: la regione o l'ente locale sottoscrittore degli strumenti finanziari di cui al comma 381 deve attestare espressamente di aver preso piena conoscenza dei rischi e delle ~~caratteristiche dei medesimi, evidenziando in apposita nota allegata al bilancio gli~~ oneri e gli impegni finanziari derivanti da tali attività. Il Comune di Pompei non ha stipulato nessun contratto di finanza derivata, di cui alla norma.

ALTRE SPESE CORRENTI

Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche e/o finanziarie.

Per tutti gli altri elementi si rimanda alla Nota integrativa al bilancio (Allegato D), che contiene utili notizie sul bilancio di previsione e sui suoi allegati.

Lo stanziamento per il Fondo di Riserva ammonta a € 132.400,00 e rappresenta lo 0,50% ed oltre, delle spese correnti, mentre il fondo di riserva di cassa ammonta a euro 105.000,00. E' stato, inoltre, creato un Fondo rischi vari per euro 10.000,00 euro da utilizzare per situazioni di contenzioso.

Nello schema di bilancio di previsione 2018-2020, per la sola parte corrente (primi tre titoli dell'entrata e primo Titolo della spesa) per gli anni successivi al primo gli incrementi tengono conto del tasso di inflazione programmata indicato nella Decisione di Finanza pubblica, per lo 1 per cento, tenendo conto, inoltre, delle attività da porre in essere per gli anni successivi, anche in considerazione che nell'eventuale esercizio provvisorio del 2018 il bilancio applicabile (in dodicesimi) è dato dal bilancio 2017-2019 annualità 2018.

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, così come previsto dalla normativa vigente, è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 14/12/2017 e pubblicato per 60 giorni all'Albo Pretorio. Il Piano così redatto è stato sottoposto a modifica per rispondere appieno agli obiettivi dell'Amministrazione (Allegato L).

CERTIFICATI DOCUMENTI CONTABILI – BDAP

L'Ente ha inviato al Ministero dell'Interno, Direzione Finanza Locale i certificati dei bilanci di previsione e dei rendiconti di gestione degli anni precedenti. Dal 2016 è stata, inoltre, effettuata la trasmissione alla BDAP dei documenti contabili suddetti.

Per le motivazioni indicate nelle deliberazioni che hanno fissato il perimetro di consolidamento del GAP non doveva essere redatto il bilancio consolidato.

VERIDICITA' E COMPATIBILITA'

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153, comma 4, del TUEL, viste le deliberazioni in cui sono state approvate le imposte, tariffe e contribuzioni, visto, altresì, lo schema di bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati, redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale, si formula parere favorevole sulla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e sulla compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi e iscritte nello schema di bilancio annuale e pluriennale.

CONCLUSIONI

Una volta approvato, con i poteri della Giunta, lo schema di bilancio di previsione verrà sottoposto all'attenzione del Collegio dei Revisori, per l'espressione del relativo parere.

Letto:

- l'art. 162 del TUEL sui principi di bilancio;
- l'art. 172 del TUEL sugli allegati al bilancio di previsione;
- l'art. 174 del TUEL sulla predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione;
- il decreto legislativo 126 del 10/08/2014 che corregge ed integra il precedente 118/2011;

Dato atto che:

- la previsione di spesa di personale 2018 è in linea con il principio di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 27/12/2006, n. 296, e s.m.i., e gli altri vincoli di finanza pubblica sulla spesa di personale;
- il TUEL, reca norme relative alla predisposizione e l'approvazione del bilancio annuale di previsione, nonché alla programmazione finanziaria degli enti locali;

Visto che:

- il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 integrato col successivo d.lgs. n. 126/2014: Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42,
- i principi contabili pubblicati sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze e in particolare il Principio contabile concernente la competenza finanziaria per il 2018;
- il Regolamento di contabilità;

- lo Statuto Comunale;

Visti gli elaborati relativi allo schema di bilancio di previsione 2018 - 2020 con i seguenti allegati:

- A. Bilancio di previsione 2018/2020;
- B. Bilancio di previsione - riepilogo spese per titolo/macroaggregato; Quadro generale riassuntivo; Equilibri di bilancio; Tabella dimostrativa del risultato amministrativo presunto; Limiti di indebitamento;
- C. Bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 - Bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 - riepilogo per missioni e programmi;
- D. Nota integrativa al bilancio - Piano degli indicatori di bilancio;
- E. Pareggio di bilancio 2018-2020;
- F. Rendiconto esercizio 2016, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 28/7/2017;
- G. Certificazione dei limiti massimi di spesa disposti dagli articolo 6 e 9 del D.L. 78/2010;
- ~~H. Bilancio di esercizio, consuntivo-aziende e società-partecipate-Aspide-2012~~
(schema non approvato) - Interservizi in liquidazione 2014 - Tess in liquidazione 2015 - Asmenet consuntivo 2016, con Revisione Straordinaria delle partecipate, approvata con deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 29/09/2017
- I. Documento unico di Programmazione - DUP - 2018/2020 - Approvato con deliberazione di consiglio comunale n.20 del 29/09/2017;
- J. Documento unico di Programmazione - DUP - 2018/2020 - Nota di aggiornamento;
- K. Fondo pluriennale vincolato - FPV - fondo crediti dubbia esigibilità - FCDE;
- L. Programma triennale delle OO.PP. ed elenco annuale dei lavori pubblici, con cronoprogramma, approvato con atto della Giunta Comunale n. 70 del 14/12/2017 e pubblicato per 60 giorni all'albo pretorio;
- M. Piano triennale dei lavori pubblici - Elenco annuale;
- N. Prospetto dei mutui in ammortamento al 01/01/2018;
- O. Tabella dei parametri di deficitarietà;
- P. Piano degli incarichi annuali;
- Q. Elenco del personale in servizio al 01/01/2018;
- R. Spesa di personale 2018/2020;
- S. Piano triennale delle assunzioni di personale - deliberazione della Giunta Comunale, deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 3 maggio 2018;
- T. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 2.5.2018 "Approvazione Tariffe IUC" in corso di pubblicazione;
- U. Deliberazione della Giunta Comunale n.16 del 01/02/2018 "Esercizio Finanziario 2018- COSAP canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche";

- V. Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 01/02/2018 : "Esercizio Finanziario 2018- Imposta per la pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni" ;
- W. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 19/04/2012 a oggetto: "Addizionale comunale Irpef – determinazione dell’aliquota”;
- X. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 20 del 19/01/2017 a oggetto: "Diritti di segreteria relativi ad autorizzazioni, certificazioni, Dia e permessi a costruire. Variazione diritti di segreteria”;
- Y. Deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 15/04/2016 a oggetto: "Definizione percentuale di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale - Refezione Scolastica – anno 2016”;
- Z. Deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 15/02/2018 a oggetto: "Art. 208 - Decreto Legislativo del 30/04/1992 Codice della Strada - Riparto del 50% della somma incassata per l'anno 2018 da destinare alla Polizia Municipale;
- AA. Deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 19/09/2013 relativa ai Proventi impianti sportivi;
- BB. Deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 12/04/2018 sulla quantità e qualità delle aree;
- CC. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 55 del 29/11/2016 a oggetto: "Tariffe per servizi cimiteriali a domanda individuale. Approvazione Tariffario”;
- DD. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 del 26/01/2017 a oggetto: "Contributo costo di costruzione per l’anno 2017”;
- EE. Deliberazione della giunta n.18 del 01/02/2018: "Piano triennale di razionalizzazione delle spese di gestione, ex art. 2 commi 594 e seguenti della legge 244/2007 - legge finanziaria 2008 - triennio 2018-2020”;
- FF. Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 29/06/2015 a oggetto: "Diritti di segreteria per il rilascio di copie di atti”;
- GG. Piano delle alienazioni immobiliari (schema);
- HH. Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 3 aprile 2018;
- II. Imposta di Soggiorno. Approvazione tariffe: deliberazione della giunta comunale n. 78 del 28/12/2017;
- JJ. Diritti di istruttoria pratiche commerciali – SUAP - provvedimenti – deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 14/12/2017;

Tutto ciò premesso

SI PROPONE

al Commissario Prefettizio, nominato con decreto prefettizio n. 93099 del 9 aprile 2018 per l’approvazione dello schema di bilancio di previsione 2018/2020, nomina pervenuta il 12 aprile u.s. assunta al protocollo al n. 17856/I;

1. di approvare lo schema di bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati redatti secondo i principi contenuti nel d.lgs. n. 118/2011, successivamente corretto e integrato con decreto n.126 del 10/8/2014, ammontante, per il 2018, a complessive € 73.624.129,13 con le seguenti risultanze finali:


ENTRATA		SPESA	
Fondo pluriennale vincolato	28.788,60	Disavanzo di amministrazione	355.045,58
Titolo I - Entrate correnti tributarie	21.412.934,93	Titolo I - Spese correnti	26.367.376,32
Titolo II - Trasferimenti correnti	720.722,05	- di cui fondo pluriennale vincolato	-
Titolo III - Entrate extratributarie	5.424.774,73	Titolo II - Spese in conto capitale	14.350.651,82
Titolo IV - Entrate in conto capitale	12.790.651,82	- di cui fondo pluriennale vincolato	-
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	-
Totale entrate finali	40.349.083,53	Totale spese finali	40.718.028,14
Titolo VI - Accensione prestiti	2.150.000,00	Titolo IV - Rimborso prestiti	1.454.798,41
Titolo VII - Anticipazione tesoreria	20.000.000,00	Titolo V - Anticipazione tesoreria	20.000.000,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.096.257,00	Titolo VII - uscite per conto terzi e partite di giro	11.096.257,00
Totale titoli	73.595.340,53	Totale titoli	73.269.083,55
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	73.624.129,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	73.624.129,13

2. di dare atto che gli allegati sono conservati presso il Settore Affari Generali e Finanziari e sono consultabili sul portale istituzionale all'indirizzo www.comune.pompei.na.it
3. di dare atto del rispetto delle norme in materia di pareggio di bilancio e in tema di riduzione tendenziale della spesa di personale;
4. di dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio e di tutti i principi, fissati in principale modo nell'articolo 162 del TUEL;

5. di sottoporre, ai sensi dell'articolo 174 comma 1 del TUEL, lo schema di bilancio e i suoi allegati al Collegio dei Revisori dei Conti ai fini dell'acquisizione della relazione prevista dall'art. 239 comma 1 del TUEL e ai sensi del vigente regolamento di contabilità;
6. di dare atto del rispetto e delle conformità a quanto indicato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Campania, con propria deliberazione n.4/2017 PRSP, recepita con atto giuntale n.15 del Commissario Straordinario in data 19/01/2017, in attuazione alle misure correttive indicate.
7. di riconoscere all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL.

Pompei, 3 maggio 2018

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI E FINANZIARI
(dr. Eugenio PISCINO)



Oggetto: Schema di Bilancio di previsione 2018 -2020. Approvazione.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE PROPONENTE: Settore Affari Generali e Finanziari

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Li 4.5.18

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Li 4.5.18

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Bilancio: _____ Missione: _____ Cap. PEG n. _____
Programma: _____
Titolo: _____

Esercizio finanziario: _____

Prenotazione impegno di spesa n. _____ per € _____

Assunzione impegno di spesa
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile n. 16) n. _____ per € _____

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

atto estraneo alla copertura finanziaria _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Li 4.5.18

Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO AD ACTA

Don.ssa Rita DiElia
Rita DiElia



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Monica SIANI

Prot. _____ li _____

Della sujestata deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per _____ giorni consecutivi previa affissione da parte del Messo Comunale

Pompei, li **04 MAG. 2010**

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. ssa Monica SIANI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVO

Pompei, li _____

Il Dirigente Responsabile Settore Affari Generali e Finanziari
Dr. Eugenio PISCINO

ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE

Si attesta che la sujestata deliberazione, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio Comunale, è stata comunicata con lettera n. _____ in data _____ al Sig. Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D.Lgvo n. 267/2000;

Pompei, li _____

VISTO: Il Dirigente Responsabile Settore Affari Generali e Finanziari
Dr. Eugenio PISCINO

ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La sujestata deliberazione è stata pubblicata mediante affissione ai sensi dell'art.124- comma 1° D. Lgvo n. 267/2000 all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____, consegnata con n. _____ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

Pompei, li _____

IL MESSO COMUNALE

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Monica SIANI

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La sujestata deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgvo n. 267/2000 il giorno _____ perché:

- a) Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 134 comma 3° e art.135 - comma 2° - del D. Lgvo n. 267/2000);
- b) E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 - comma 4° - del D. Lgvo n. 267/2000).

Pompei, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Monica SIANI

SPAZIO RISERVATO PER ALTRI ORGANI DELL'ENTE

La presente deliberazione viene trasmessa agli interessati sottoidicati su richiesta della G.C.:

p.r. Data e Firma		p.r. Data e Firma	
<input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio	_____	<input type="checkbox"/> Presidente del Nucleo di Valutazione	_____
<input type="checkbox"/> Assessore al ramo	_____	<input type="checkbox"/> Presidente del Collegio dei Revisori	_____
<input type="checkbox"/> Capigruppo Consiliani	_____	<input type="checkbox"/> Presidente della Struttura per controllo di gestione	_____

SPAZIO RISERVATO PER GLI INCARICATI DELL'ESECUZIONE

Copia della presente viene trasmessa per l'esecuzione della medesima e le relative procedure attuative:

P.R. Data e Firma	P.R. Data e Firma
Dirigente I Settore AA.GG. e FINANZIARI	_____ c/o Responsabile Servizio _____
Dirigente II Settore Contenzioso	_____ c/o Responsabile Servizio _____
Dirigente III Settore S. Soc., Tur., Cult., Cimitero	_____ c/o Responsabile Servizio _____
Dirigente IV Settore Sicurezza, P.L.	_____ c/o Responsabile Servizio _____
Dirigente V Settore Tecnico Urbanistica	_____ c/o Responsabile Servizio _____
Dirigente VI Settore Tecnico Lavori Pubblici	_____ c/o Responsabile Servizio _____

Pompei, li _____

IL RESPONSABILE AA.GG. e FINANZIARI
Dr. Eugenio PISCINO



COMUNE DI POMPEI
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
E SUI DOCUMENTI ALLEGATI

COMUNE DI POMPEI
N. 0024650/1
del 23/05/2018 - 09:51



L'ORGANO DI REVISIONE

Crescenzo Soriano

Vincenzo Bisogno

Pasquale Bovenzi

VERBALE N. 17 DEL 22.5.2018

Alla cortese attenzione

- Sindaco del Comune di Pompei
- Presidente del Consiglio Comunale
- Segretario Generale del Comune di Pompei
- Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari

OGGETTO : PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO 2018-2020 E DOCUMENTI ALLEGATI.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone di Crescenzo Soriano, Vincenzo Bisogno, Pasquale Bovenzi, si è riunito, in più sedute e fino alla presente del 22.5.2018, per esaminare la proposta di delibera del Commissario ad acta con funzioni di Giunta Comunale, approvata con delibera n. 1 del 4.5.2018, relativa al bilancio di previsione 2018-2020 e per emettere il conseguente parere ex d.lgs. 267/2000 su tale proposta e sui documenti allegati.

PREMESSO

- che l'organo di revisione ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge sottoposti allo stesso;

VISTI

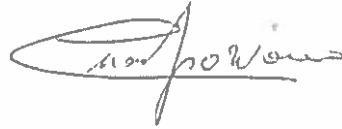
- il d.lgs. 267/2000 avente ad oggetto il testo unico sull'ordinamento degli enti locali;
- il d.lgs. 118/2011 avente ad oggetto l'armonizzazione contabile degli enti locali;
- i principi contabili generali ed applicati, allegati al d.lgs. 118/2011 e pubblicati sul sito ARCONET;

PRESENTA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 del Comune di Pompei che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori

Crescenzo Soriano



Vincenzo Bisogno



Pasquale Bovenzi



PREMESSA NORMATIVA

A decorrere dal 2016, gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle iscrivibili in bilancio ai titoli 1,2,3,4,5 (per le entrate), 1,2,3 (per le spese).

Nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato di seguito è predisposto nel rispetto della parte seconda dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali di cui al d.lgs.18/8/2000 n. 267 (TUEL), nonché dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011. Nella redazione del parere l'organo di revisione si è avvalso altresì dei principi di vigilanza e controllo, emanati dal CNDCEC.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

PREMESSO

Il Comune di Pompei deve redigere e approvare il bilancio di previsione 2018-2020 nel rispetto del titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), dei principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, dello schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

Ai fini della redazione e dell'emissione del proprio parere previsto dal TUEL, codesto Collegio dei Revisori dei Conti ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 4.5.2018, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011.

- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.
- prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal co. 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011.

Inoltre, sono stati consegnati anche i seguenti allegati previsti dall'art.172 del D.Lgs.. 267/2000 e dal punto 9.3 del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h).

- Le risultanze dei rendiconti disponibili allo stato attuale degli enti partecipati ed, in particolare, quelli relativi all' anno 2014 per Interservizi spa in liquidazione, all'anno 2015 per la TESS spa in liquidazione, all'anno 2016 per Asmenet.
- Gli schemi di bilanci consuntivi elaborati ma non ancora ufficialmente approvati dal 2012 al 2015 per l' Azienda Speciale Aspide.
- La revisione straordinaria delle partecipate, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29.9.2017.
- La deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ex leges 167/62, ,865/71 457/78, che potranno essere ceduti in proprietà od

in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

- Le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
- La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013).
- Il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

Infine, sono stati consegnati i seguenti allegati necessari per l'espressione del parere.

- Il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta e come proposta di Consiglio.
- Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016.
- La delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ex art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001).
- La delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada.
- La delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 2.5.2018 di approvazione aliquote e tariffe IUC.
- Il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007.
- Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, D.L.112/2008).
- Il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016.
- Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008.
- Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione ex art. 46 co. 3 D.L. 112/2008.
- Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010.
- I limiti massimi di spesa disposti ex artt. 6,9 D.L.78/2010 e successive norme di finanza pubblica.
- La sussistenza dei presupposti per le condizioni ex co. 138,146, 147 della L. n. 228/2012.

- L'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016.
- L'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.
- Il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006.

Per l'analisi propedeutica al parere del Collegio, sono stati visti le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, ed in particolare il TUEL, lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione, lo Statuto ed il regolamento di contabilità, i regolamenti relativi ai tributi comunali, il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020.

Il Collegio ha altresì effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Pompei, entro il 30 novembre 2017, ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019. Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti, per ciascuna missione, programma e titolo, gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 9 del 28.7.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 31 del 13.6.2017 sono state rilevate una serie di riserve e si è vincolato il parere favorevole alla rettifica del rendiconto di gestione. Successivamente, a seguito delle rettifiche apportate da parte dell'Ente, il Collegio ha aggiornato il proprio parere esprimendo parere favorevole con verbale n. 35 del 30.6.2017.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione presunto 2016(+/-)	6.721.023,83
di cui:	
a) Fondi vincolati	3.674.424,45
b) Fondi accantonati	12.631.855,53
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
disavanzo	-9.585.256,15

Con l'accertamento straordinario dei residui e a chiusura del consuntivo 2014 armonizzato è emerso un disavanzo da ripianare, e tuttora in corso di ripiano annuale, come dalla seguente tabella.

	01/01/14
Risultato di amministrazione al netto del fpv	-2.072.810,35
di cui:	
a) Fondi pluriennale vincolato	
b) Fondi accantonati	7.164.680,95
c) Fondi vincolati	1.058.831,00
DISAVANZO DA RIPIANARE	-10.296.322,30

Con delibera consiliare n. 26 del 7/5/2015, sulla quale il Collegio dei Revisori ha espresso parere in data 27/04/2015 con verbale n. 96/2015, a seguito del maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Ministero Economia del 2/4/2015, il Comune di Pompei ha disposto il ripiano in 29 esercizi con quote annuali costanti di euro 355.045,58.

VERIFICA RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2017

Risultato di amministrazione presunto 2017 (+/-)	10.518.106,09
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.485.316,65
b) Fondi accantonati	15.411.076,46
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
DISAVANZO	-6.378.287,02

A) Fondi vincolati al 31/12/2017 (presunti)

Vincoli da leggi e principi contabili (CDS) 112.706,90

Vincoli derivanti da trasferimenti (loculi cimiteriali) 922.503,40

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (accertamenti IMU 2016) 450.106,35

TOTALE 1.485.316,65

B) Fondi accantonati al 31/12/2017 (presunti)

Fondo crediti dubbia esigibilità 11.919.158,76

Fondo anticipazioni di liquidità DL 35 / 2013 792.872,22

Fondo perdite società partecipate 1.060.000,00

Fondo contenzioso	682.943,41
Altri accantonamenti (rischi vari)	956.102,07
	TOTALE 15.411.076,46

Dall'analisi dei prospetti di cui sopra, si evince che non è emerso un maggior disavanzo da coprire. Infatti, dalla prima verifica dei dati del preconsuntivo 2017 così come elaborato dall'ufficio finanziario alla data odierna, risulta che per l'ente non è emerso un maggiore disavanzo da coprire nel bilancio 2018-2020. Ciò in quanto il disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario ammonta a 10.296.322,30 che, al netto delle 3 quote di recupero del disavanzo (2015-2016-2017), pari ad euro 1.065.136,74, determina un obiettivo massimo al 31/12/2017 di Euro 9.231.185,56.

Si invita comunque l'Ente, in sede di approvazione definitiva del consuntivo 2016, ad effettuare con meticolosità il controllo dei vincoli sul risultato di amministrazione per determinare con certezza e rigorosità l'assenza o la sussistenza della necessità di coprire un maggior disavanzo di amministrazione che potrebbe rappresentare ulteriore fattore di rischio ai fini del permanere degli equilibri di bilancio dell' Ente.

Si reitera quanto già rilevato nel parere al bilancio 2017 e, precisamente, la situazione relativa alla presenta di rilevanti debito fuori bilancio in corso di riconoscimento e di definizione delle relative coperture finanziarie. Si invita sia gli uffici comunali, sia gli organi di indirizzo politico-istituzionale a monitorare senza soluzione di continuità l'eventuale emergere di debiti fuori bilancio, anche se solo "in fieri", atteso che i danni finanziari che gli stessi possono portare sono particolarmente pericolosi nel contesto della gestione di bilancio caratterizzata da equilibri molto delicati. Naturalmente, sia gli uffici comunali, sia gli organi di indirizzo politico-istituzionale, sono altresì invitati a dare pronto riscontro a codesto Collegio dei Revisori per eventuali debiti fuori bilancio al fine di attivare i necessari rimedi con la massima tempestività.

Anche per il 2018, risultano passività potenziali per una entità superiore al fondo rischi vari previsto in bilancio per cui si rende necessario monitorare tale situazione ed, eventualmente, a provvedere ad impinguare tale previsione nel bilancio di previsione 2018/2020.

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione risultano articolate ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1	Quota disavanzo amministrazione applicata al bilancio esercizio precedente non recuperata	
2	Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all' 1/1/2015	
3	Quota maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	355.045,58
4	Quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	0,00	414.329,31
Di cui cassa vincolata	3.387.557,72	1.095.688,17	1.206.792,95
Anticipazioni non estinte al 31/12	974.649,83	2.848.473,41	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. In relazione alla tabella di cui sopra relativa alla situazione di cassa degli ultimi 3 esercizi chiusi, si rileva che permane, come nell'anno precedente, la crisi di liquidità dell'Ente, pur prendendo atto che l' Ente nel 2017 ha fatto registrare un buon miglioramento della situazione di cassa.

Tuttavia, la situazione complessiva di crisi di liquidità resta comunque evidente come si evince dalla tabella di cui sopra riportante l'utilizzo dei fondi vincolati utilizzati per cassa e non ripristinati, nonché dalla verifica di cassa del 1° trimestre 2018 che ha evidenziato una situazione di anticipazione di cassa. I rilievi del Collegio dei Revisori sopra espressi stigmatizzano il permanere di una situazione di difficoltà finanziaria che origina dagli esercizi pregressi e che, purtroppo, si acuisce in questi ultimi esercizi. Si invita pertanto l'Ente a continuare con rigorosità l'attuazione, nei prossimi mesi, di tutte le misure necessarie per migliorare la crisi di liquidità onde evitare situazioni irreversibili di squilibri strutturali di bilancio.

Il Collegio dei Revisori rileva altresì che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa ed a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Si prende atto infine che, con determina n. 97 del 28.02.2018 è stata definita e approvata la cassa vincolata al 1/1/2018.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017 DEFINITIVE	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	989.838,00	28.788,60		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.089.444,36			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.624.135,74	21.412.934,93	20.285.000,00	20.291.659,44
2	Trasferimenti correnti	977.699,47	720.722,05	660.746,58	660.746,58
3	Entrate extratributarie	5.049.359,34	5.424.774,73	4.316.760,00	4.299.760,00
4	Entrate in conto capitale	2.382.889,03	12.790.651,82	14.849.898,88	6.124.227,34
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti		2.150.000,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.096.257,00	11.096.257,00	11.096.257,00	11.096.257,00
	TOTALE	63.130.340,58	73.595.340,53	71.208.662,46	62.472.650,36
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	65.209.622,94	73.624.129,13	71.208.662,46	62.472.650,36

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
			355.045,58	355.045,58	355.045,58	355.045,58
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	previsione di competenza	29.592.961,01	26.367.376,32	24.190.512,81	24.194.803,00
		di cui già impegnato				
		fondo pluriennale vincolato				
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.569.683,90	14.350.651,82	14.895.000,00	6.169.328,46
		di cui già impegnato				
		fondo pluriennale vincolato				
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza				
		di cui già impegnato				
		fondo pluriennale vincolato				
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	595.675,45	1.454.798,41	671.847,07	657.216,32
		di cui già impegnato				
		fondo pluriennale vincolato				
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI TESORIERE	previsione di competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
		di cui già impegnato				
		fondo pluriennale vincolato				
7	SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	11.096.257,00	11.096.257,00	11.096.257,00	11.096.257,00
		di cui già impegnato				
		fondo pluriennale vincolato				
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	65.209.622,94	73.269.083,55	70.853.616,88	62.117.604,78
		di cui già impegnato		.	.	.
		di cui fondo pluriennale vincol
	TALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	65.209.622,94	73.624.129,13	71.208.662,46	62.472.650,36
		di cui già impegnato*		.	.	.
		di cui fondo pluriennale vincol

Come già indicato nell'anno precedente, si ricorda che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione.

Disavanzo / Avanzo tecnico

Si ricorda ancora che, se il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate, la differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell' art. 3 del D.Lgs 118/2011 quando, a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio.

In tal caso, la differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Se invece il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate, la differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011.

Nell'ipotesi in cui, a seguito del ri-accertamento straordinario, residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o le spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo Pluriennale Vincolato garantisce pertanto la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato. Nasce pertanto dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Collegio dei Revisori, osservato che l' Ente ha adottato la delibera di giunta di riaccertamento ordinario e di re-imputazione dei residui, con la conseguente determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale. Si invita pertanto l' Ente ad apportare le conseguenti variazioni del FPV dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 sulla base del riaccertamento ordinario.

Si ricorda, ai fini di quanto sopra, che l' Ente, nella determinazione del FPV, deve verificare

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla re-imputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata per spese liti	28.788,60
entrata corrente vincolata a.....	
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese personale	
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	28.788,60

Si ricorda che il comma 880 dell'art.1 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017 e pertanto le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile (concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011), per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 purché riguardanti opere per le quali l'ente:

- abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016;
- o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa.

Se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa tali risorse confluiranno nel risultato di amministrazione.

PREVISIONI DI CASSA

TITOLI	RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	414.329,31
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.019.330,84
2	Trasferimenti correnti	1.361.082,63
3	Entrate extratributarie	6.432.558,02
4	Entrate in conto capitale	14.445.756,41
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	2.766.925,60
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.305.511,54
TOTALE TITOLI		75.331.165,04
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		75.745.494,35

TITOLI	RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI	PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	27.893.504,42
2	Spese in conto capitale	15.414.956,50
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	972.117,72
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	11.464.915,71
TOTALE TITOLI		75.745.494,35
SALDO DI CASSA		-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ricorda che i singoli dirigenti e/o responsabili dei servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è così dimostrata.

TITOLI		RESIDUI	PREVISIONI COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONI CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio			-	414.329,31
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.044.415,15	21.412.934,93	36.457.350,08	19.019.330,84
2	Trasferimenti correnti	650.360,58	720.722,05	1.371.082,63	1.361.082,63
3	Entrate extratributarie	2.384.337,22	5.424.774,73	7.809.111,95	6.432.558,02
4	Entrate in conto capitale	1.655.104,59	12.790.651,82	14.445.756,41	14.445.756,41
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6	Accensione prestiti	992.234,57	2.150.000,00	3.142.234,57	2.766.925,60
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	209.254,54	11.096.257,00	11.305.511,54	11.305.511,54
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		20.935.706,65	73.595.340,53	94.531.047,18	75.745.494,35
1	Spese correnti	7.908.257,97	26.367.376,32	34.275.634,29	27.893.504,42
2	Spese in conto capitale	1.166.109,21	14.350.651,82	15.516.761,03	15.414.956,50
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	
4	Rimborso di prestiti	342.319,31	1.454.798,41	1.797.117,72	972.117,72
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	368.658,71	11.096.257,00	11.464.915,71	11.464.915,71
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		9.785.345,20	73.269.083,55	83.054.428,75	75.745.494,35
SALDO DI CASSA		-	-	-	

VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ANNI 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	28.788,60		
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	355.045,58	355.045,58	355.045,58
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	27.558.431,71	25.262.506,58	25.252.166,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	26.367.376,32	24.190.512,81	24.194.803,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		3.679.523,36	3.027.452,76	3.386.709,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.454.798,41	671.847,07	657.216,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	590.000,00	45.101,12	45.101,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	985.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	395.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) D=G+H+I+L+M		0,00	45.101,12	45.101,12
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Si ricorda che la Corte dei conti sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/SEZAUT/2017/INPR, ha precisato che "la novella legislativa sul pareggio di bilancio non esclude assolutamente la costruzione e il mantenimento degli equilibri-complessivi di parte corrente- previsti dall'ordinamento contabile degli Enti locali e delle Regioni, rispettivamente ai sensi dell'art.162, comma 6, del d.lgs.267/2000".

FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue.

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.940.651,82	14.849.898,88	6.124.227,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	985.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	395.000,00	45.101,12	45.101,12
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	14.350.651,82 0,00	14.895.000,00 0,00	6.169.328,46 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO PARTE CAPITALE				

Si ricorda che Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

RISORSE DERIVANTI DA RINEGOZIAZIONE MUTUI

Si ricorda che il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoiazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoiazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti e sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate non ricorrenti e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
proventi da oneri di urbanizzazione	185.000,00	599.898,88	599.898,88
consultazioni elettorali	85.000,00	60.000,00	60.000,00
recupero evasione tributaria	2.220.000,00	500.000,00	500.000,00
contributo statale per manutenzione ordinaria micronido	59.975,47		
sanzioni codice della strada e recupero evasione	360.000,00	330.000,00	310.000,00
recupero evasione COSAP	89.000,00		
contributo regionale albero per neonato	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	3.008.975,47	1.499.898,88	1.479.898,88

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	85.000,00	60.000,00	60.000,00
contributo statale per manutenzione ordinaria micronido	59.975,47		
spese per liti e arbitraggi e atti equiparati	229.073,42	151.876,58	100.000,00
fondo accantonamento perdite partecipate	400.000,00	400.000,00	400.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
oneri straordinari per debiti fuori bilancio	1.767.380,17	1.436.600,00	1.224.476,58
contributo regionale albero per neonato	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	2.551.429,06	2.058.476,58	1.794.476,58

Il Collegio dei Revisori, in relazione a quanto sopra, evidenzia che un continuo monitoraggio sulla effettiva realizzazione di tali entrate è fondamentale al fine di evitare situazioni di squilibrio che porterebbero a conseguenze nefaste per l'Ente.

Infatti, a fronte di spese caratterizzate dalla non ricorrenza, ma comunque certe nel loro verificarsi nel corso del 2018, l'Ente prevede, a copertura delle stesse, entrate non ricorrenti che non sono invece di certa realizzazione (vedi evasione tributaria prevista per Euro 2.220.000,00 a fronte di incassi negli anni precedenti irrisori).

In definitiva, poiché si evince una differenza tra entrate una tantum e spese una tantum, per le voci in questione occorre porre una particolare attenzione al fine di evitare futuri squilibri che si potrebbero verificare già nel breve termine. In particolare, per quanto concerne le entrate derivanti da recupero evasione tributaria, il collegio rappresenta che il nuovo principio contabile n. 3 allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011, prevede che le entrate da evasione vanno imputate contabilmente nell'esercizio in cui è emesso il ruolo, con contestuale accantonamento di una quota a fondo crediti di dubbia esigibilità. Tuttavia, nel corso dell'esercizio, occorre monitorare costantemente tale entrata in quanto, qualora le previsioni non dovessero essere confermate, occorre prevedere l'adeguamento del fondo, tempestivamente e rigorosamente, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento.

Il collegio ricorda, altresì, che per accertare le somme in questione occorre che i ruoli diventino esecutivi prima della fine dell'esercizio. Il principio contabile 3.7.1, stabilisce che le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e liste di carico sono accertate ed imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi i ruoli e/o le liste di carico a condizione che la relativa scadenza e la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto.

VERIFICA RISPETTO PAREGGIO BILANCIO

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo relativo al pareggio di bilancio del presente parere.

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione procede alla verifica della coerenza interna, analizzando la documentazione di seguito riportata.

Verifica contenuti del documento unico di programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere.

In relazione al DUP, si ricorda che si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima sezione ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda sezione ha un orizzonte pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La SeO è redatta, in relazione ai contenuti finanziari, per competenza e cassa, e si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale. La SeO copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

La SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto previsto dal principio contabile applicato della programmazione.

Il Dup contiene i riferimenti relativi agli strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono stati adottati con atti a parte.

Programma triennale lavori pubblici

Il Collegio dei Revisori prende atto che il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 è stato redatto in conformità alle indicazioni ed agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e che è stato adottato con Delibera di Giunta n. 70 del 14/12/2017.

Pertanto, si rileva che tale atto di programmazione è stato adottato formalmente dopo il termine di legge del 15.10.2017. Inoltre, risulta nota di aggiornamento di tale programmazione entro l'approvazione del bilancio preventivo 2018-2020.

Nello stesso documento sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini di competenza al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Dall'analisi della programmazione triennale 2018-2020 risulta quanto segue :

▪ **Realizzazione loculi cimiteriali;**

importo 1.928.155,22;;

Dall'analisi dei dati inseriti nel bilancio di previsione 20178-2020 risulta :

▪ **Realizzazione loculi cimiteriali;**

importo stanziato di competenza 1.005.651,82

La differenza di Euro 922.503,40 tra la programmazione triennale lavori pubblici e la previsione di bilancio 2018-2020, per l'annualità 2018, è contenuta nei vincoli del risultato di amministrazione

A tal fine, il Collegio invita l'Ente a verificare la corretta imputazione contabile di tali lavori programmati, analizzando in modo tempestivo e rigoroso se esistono i presupposti per conservare i relativi importi nei residui.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016. E' stato adottato con Delibera Giunta Comunale n. 49 del 3.4.2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. In particolare, su tale atto l'organo di revisione ha formulato un primo parere, con verbale n. 11 del 12.4.2018 con il quale, tenuto conto del non rispetto dell'art. 9, c. 28 del D.L. 78/2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativamente al vincolo della spesa di personale a tempo determinato o con convenzioni, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché del non rispetto dei limiti delle facoltà assunzionali confrontate con la previsione di spesa per la programmazione 2018-2020, ha espresso parere non favorevole alla proposta di programmazione triennale di fabbisogno del personale.

Per quanto sopra, il Collegio dei Revisori ha sollecitato l'Ente a riparametrare la programmazione del fabbisogno 2018-2020 per le assunzioni a tempo indeterminato, riducendola nei limiti di spesa previsti, sia la previsione di spesa per il lavoro flessibile, riducendola nei limiti di spesa previsti.

Nell'ottica della consueta massima collaborazione istituzionale con l'Ente, il Collegio altresì evidenziato che sarebbe stato disponibile ad emettere eventualmente un nuovo parere, in questo caso favorevole, qualora l'Ente provvedesse a quanto sopra rilevato e sollecitato.

il Collegio, al fine di approfondire i dati contabili ed amministrativi della programmazione del fabbisogno del personale, ha richiesto la documentazione specifica (determine cessazioni dal lavoro dal 2014 al 2017 e buste paga dei dipendenti cessati relative al periodo 2014-2017).

Inoltre, il Collegio ha chiesto all'Ente le necessarie ed opportune integrazioni e modifiche alla proposta di deliberazione al fine di procedere all'eventuale revisione del parere precedente.

A seguito di tale approfondito lavoro di analisi e di verifica nel merito dei dati contabili e amministrativi relativi al personale cessato ed alle previsioni di costi per le nuove assunzioni, il Collegio dei Revisori, con successivo parere n. 12 del 27.4.2018, verificate le integrazioni e le modifiche apportate dall'Ente alla proposta di deliberazione, e, soprattutto, effettuate le proprie elaborazioni contabili per la verifica del rispetto dei limiti,

ha espresso parere favorevole alla proposta di programmazione triennale di fabbisogno del personale 2018/2020, condizionato tuttavia alla richiesta da parte dell'Ente di specifico parere alla Corte dei Conti – Sezione Controllo Campania sulle fondamentali tematiche relative alle modalità di calcolo dei limiti della spesa flessibile, nonché di calcolo dei costi da considerare ai fini della determinazione del budget derivante dalle cessazioni degli anni precedenti, tenendo conto che il Collegio ha posto la propria posizione di fatto prudenziale che si basa sul confronto tra profili iniziali di accesso alla categoria.

Inoltre, come concordato in sede di Conferenza dei Servizi, si prende atto che l'Ente si è impegnato a non avviare alcuna procedura di assunzione / reclutamento prima della pronuncia in merito della Corte dei Conti. Tale pronuncia dovrà naturalmente essere messa a conoscenza del Collegio Revisori appena formalizzata all'Ente

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Su tale piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, con proprio verbale.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Si fa presente che l'Ente ha consegnato a codesto Collegio la proposta di delibera del Consiglio Comunale per il piano delle alienazioni e valorizzazioni e su tale atto il collegio ha espresso parere propedeutico in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018/2020.

VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA

PAREGGIO DI BILANCIO E SALDO DI FINANZA PUBBLICA

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Rimborso minor gettito comuni (fondo Imu-Tasi)

Si ricorda che il comma 870 dell'art. 1 della Legge 205/2017 attribuisce agli Enti beneficiari del fondo Imu/Tasi, per l'anno 2018, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, un contributo complessivo di 300 milioni di euro nella misura indicata per ciascun ente nella tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017. Il comma 871 dell'art.1 della Legge 205/2017 prevede che, per l'anno 2018, ciascun comune consegue un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in misura pari al contributo di

cui al comma 870. Pertanto gli Enti beneficiari del Fondo Imu/Tasi devono garantire un saldo positivo pari all'importo del contributo concesso.

In relazione alle norme vigenti in materia di pareggio di bilancio, si ricorda che le conseguenze nell'anno successivo a quello dell'inadempienza previste dalle norme in caso di mancato conseguimento del saldo.

L'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le Province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo.

Gli Enti Locali delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti.

In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Nel triennio successivo la Regione o la Provincia autonoma sono tenute ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza.

In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Nell'anno successivo a quello di inadempienza, l'Ente non può impegnare spese correnti, per le Regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica.

Nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione.

Nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.

E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n. 78.

Nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo positivo superiore all'obiettivo previsto per il Comune di Pompei di Euro 84.718,28, come da tabella B allegata al Decreto "Fondo IMU TASI".

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	28.788,60	0,00	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	28.788,60	0,00	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	21.412.934,93	20.285.000,00	20.291.659,44
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	(+)	720.722,05	660.746,58	660.746,58
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.424.774,73	4.316.760,00	4.299.760,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	12.790.651,82	14.849.898,88	6.124.227,34
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	0,00	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ^(*)	(+)	-	0,00	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	26.367.376,32	24.190.512,81	24.194.803,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	3.679.523,36	3.027.452,76	3.386.709,65
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ^(*)	(-)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	22.277.852,96	20.753.060,05	20.398.093,35
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.350.651,82	0,00	-
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	0,00	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ^(*)	(-)	-	0,00	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	14.350.651,82	14895000,00	6.169.328,46
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	0,00	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	0,00	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ^(*)	(-)	-	0,00	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ^(*) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		3.749.367,35	4.464.345,41	4.808.971,55

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, sostituire 2018 a "n", 2019 a "n+1" e 2020 a "n+2".

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2018-2020

Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Blocco aumento aliquote tributi

Il comma 37 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali degli entil locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016. Sono escluse la Tari, il canone occupazione spazi e aree pubbliche, il canone idrico e l'imposta di soggiorno in base al D.L. 50/2017.

Addizionale comunale Irpef

L'Ente ha allegato alla proposta di deliberazione del bilancio di previsione 2018-2020, la delibera n. 16 del 19.4.2012 con la quale veniva determinata l'aliquota nella misura dello 0,8%. Nella proposta di delibera, si evince, sia pure indirettamente, che il Comune ha voluto confermare tale aliquota del 2012. Il gettito è stato previsto in euro 1.650.000,00, con un aumento di euro 37.863,09 rispetto alla previsione assestata 2017, sulla base della stima delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014, così come da indicazioni ARCONET.

TABELLA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
1.612.136,91	1.650.000,00	0,00	0,00
		1.700.000,00	0,00
			1.706.659,44

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMPOSTA UNICA COMUNALE

In relazione alle imposte IUC, si rileva che l' Ente ha approvato, con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 2.5.2018 le aliquote e le tariffe 2018.

In via preliminare, il Collegio evidenzia che l' Ente non ha adottato entro i termini di legge di approvazione del bilancio (31 marzo 2018) le delibere di approvazione delle aliquote e tariffe). Come riportato recentemente dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 267/2018, il mancato rispetto del termine di legge per l'approvazione delle deliberazioni non comportà di per sé la loro legittimità, ma incide solo sulla loro efficacia temporale, non potendo essere semplicemente applicate nell'esercizio in corso 2018, ma dovrebbero avere effetto dal 2019.

Sulla base del principio del Consiglio di Stato di cui sopra, il TAR Piemonte, con Sentenza 39/2018, ha ritenuto una delibera TARI inefficace e non illegittima, ritenendo che l' efficacia non decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo, bensì dalla data della sua adozione.

Inoltre, si rileva che l'art. 193 del TUEL consente, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, di modificare le tariffe dei tributi con efficacia dal 1° gennaio di riferimento, in deroga alla previsione dell'art. 1, co. 169 della legge 296/2006.

Come precisato dal Ministero dell' Economia con la Risoluzione n. 1 / DF / 2017, ciò deve avvenire nella fase di "gestione" del bilancio e non in quella propedeutica all'approvazione dello stesso al fine di permettere il preservare degli equilibri di bilancio.

Sul piano sostanziale, atteso che le previsioni di entrata relative alla IUC sono state elaborate tenendo conto delle aliquote e tariffe degli anni precedenti, la mancata approvazione delle aliquote e delle tariffe entro i termini di legge, non hanno provocato ripercussioni negative sul bilancio. Tuttavia, il collegio dei revisori esprime le proprie riserve sulle procedure adottate dall' ente sul piano giuridico-amministrativo.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Il gettito è stato determinato ai sensi dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228, delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011, del regolamento del tributo. Tale gettito è stato previsto in bilancio per euro 5.580.155,17, con un aumento di euro 418.641,00 rispetto alla somma assestata 2017, mentre risulta inferiore rispetto allo stanziamento di competenza 2017 che era pari a 6.530.000,00.

L'importo previsto in bilancio è al netto delle trattenute da parte dello Stato per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale. Si evidenzia altresì che l'Ente dovrà provvedere, a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289, a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

In relazione a quanto sopra, il Collegio, come già fatto nel parere dell'anno precedente, rileva che risultano iscritti nei bilanci pregressi rilevanti residui per che evidenziano la criticità in termini di riscossione che di fatto incide sulla deficienza di cassa dell'ente. Si invita l'Ente ulteriormente ad adottare con la massima urgenza e rigorosità tutte le misure necessarie tese al recupero dell'evasione.

TASI

Dal 2016 la TASI è stata eliminata per le abitazioni principali non di lusso e per gli immobili diversi dalle abitazioni principali. Ciò in quanto, per questi ultimi, l'IMU deliberata per il 2017 è pari al limite massimo previsto per legge pari al 10,60 per mille.

La deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 2.5.2018, relativa alle tariffe IUC, evidenzia, come per gli anni precedenti, per la TASI un'aliquota del 2,5 per mille per le abitazioni principali A1, A8, A9. Anche per il 2018, si rileva che in bilancio non è previsto alcuna entrata. Si esprime pertanto ulteriormente le perplessità per tale anomala assenza di gettito TASI relative a queste tipologie di fabbricati. Si ribadisce che l'Ente ha il dovere di effettuare, sia internamente, sia presso gli enti preposti, le opportune verifiche al fine di accertare l'effettiva inesistenza di tali casistiche.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013 la somma di euro 6.931.073,00 che coincide con il dato assestato 2017. Tale previsione è stata determinata in base al PEF ex dpr 158/99 che ripete di fatto gli stessi dati di entrate e spese previste per l'anno precedente.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Dall'analisi dei costi del PEF, il Collegio ha rilevato che, alla voce "costi comuni diversi" è stato inserito l'importo di Euro 1.027.644,17 che, come da nota del dirigente, hanno finanziato il fondo crediti dubbia esigibilità..

Come già rilevato nel parere al bilancio 2017-2019, in relazione a quanto sopra, si ribadisce la questione delle modalità di finanziamento della quota del fondo crediti di dubbia esigibilità appostata nel bilancio per la tari. In particolare, esistono diverse interpretazioni sul fatto se ed in quale misura la stessa possa ricomprendersi tra i costi del servizio da coprire con la tassa. Non ci sono dubbi sull'obbligatorietà di inserire nel piano finanziario, tra i costi comuni diversi, una quota a titolo di accantonamento dei crediti (fondo svalutazione crediti), sulla scorta di quanto previsto dal Dpr 158/1999. Ciò è ribadito dalle linee guida in materia di Tares, anche se, tuttavia, vi sono diverse interpretazioni sulla misura dell'accantonamento da operare. La determinazione dell'accantonamento in bilancio viene fatta seguendo le regole dettate dall'esempio n. 5 del principio contabile all. 4/2. Invece, la quantificazione del fondo da inserire tra i costi comuni del piano finanziario deve avvenire, secondo le linee guida Tares e Ifel nelle Faq sull'armonizzazione contabile, seguendo le regole fiscali in materia (accantonamento dello 0,5% annuo, fino che il fondo non raggiunge il 5% dei crediti), mentre secondo altri, la quantificazione deve avvenire tenendo conto dell'andamento storico delle inesigibilità nei prelievi sui rifiuti (Ifel – Faq Tari del 15/04/2016). Come risulta da comunicazione del Dirigente di settore, l'Ente ha adottato il secondo criterio.

Il Collegio prende atto che, nella proposta di delibera, si è iscritto in bilancio la previsione di spesa al capitolo 1294/1 relativa al contenzioso relativo a Igiene Urbana, precedente gestore del servizio di smaltimento rifiuti, avente ad oggetto somme dovute dall' Ente allo stesso gestore al fine di dare adeguata copertura finanziaria agli oneri derivanti dall'eventuale accordo transattivo con Igiene Urbana, la cui trattativa è in corso da oltre 1 anno e per la quale codesto collegio ha ampiamente espresso il proprio punto di vista sia nei pareri ai bilanci, sia nei pareri sulle diverse bpezze di transazione sottoposte allo stesso a cui si rimanda.

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	5.161.514,17	5.580.155,17	5.700.000,00	5.700.000,00
TASI	-	-	-	-
TARI	6.952.256,22	6.931.073,00	7.400.000,00	7.400.000,00
Totale	12.113.770,39	12.511.228,17	13.100.000,00	13.100.000,00

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi (*eliminare quelli non istituiti*):

- imposta comunale sulla pubblicità;
- imposta di soggiorno.

ALTRI TRIBUTI	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	120.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00
CIMP	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-
Imposta di scopo	-	-	-	-
Imposta di soggiorno	-	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Contributo di sbarco	-	-	-	-
TOTALE	120.000,00	415.000,00	415.000,00	415.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2016 *	RESIDUO 2016 *	PREV. 2018	PREV. 2019	PREV 2020
ICI - IMU	247.326,54	1.573.669,20	1.250.000,00	500.000,00	500.000,00
TASI					
TARI/TARSU/TIA	267.057,63		900.000,00		
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'			70.000,00		
ALTRI TRIBUTI	119.385,61				
TOTALE	633.769,78	1.573.669,20	2.220.000,00	500.000,00	500.000,00
FCDE			1.267.735,00		

**accertato 2017 e residuo 2017 se approvato il rendiconto 2017*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità limitatamente all'annualità 2018 appare congrua. Tuttavia, il collegio, da un attento esame di questa tipologia di entrata, riscontra che negli anni precedenti si sono registrate riscossioni di gran lunga inferiori rispetto alla somma prevista in bilancio.

Ad esempio, come da dati del pre-consuntivo 2017, a fronte di un accertamento coattivo di Euro 1.500.000,00 risultano reversali incassate per 24.869,61, con incassi in modo eclatante minimi, a conferma dei dati dell'anno precedente.

Le previsioni di entrata, soprattutto se riferite ad entrate molto particolari ed eccezionali, quali appunto quelle derivanti dal recupero dell'evasione, devono essere formulate vagliando con grande attenzione e prudenza i dati di riferimento. Ciò al fine di evitare squilibri di parte corrente ed anche al fine di evitare riflessi sul raggiungimento del pareggio di bilancio. Tutto ciò comunque tenendo conto di quanto statuito dai nuovi principi contabili in materia.

Pertanto, considerata l'incidenza sugli equilibri di bilancio della previsione di entrata derivante da "recupero evasione tributaria", è opportuno che l'accertamento degli importi relativi al recupero delle imposte arretrate e il suo inserimento nel conto del bilancio avvenga con prudenza, considerate le possibili difficoltà di riscossione che l'Ente può incontrare. Al tal fine si invita l'Ente a riscontrare nei prossimi mesi a codesto Collegio dei Revisori l'andamento delle procedure di recupero dell'evasione con relativo dettaglio operativo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	393.237,12	312.230,34	81.006,78
2018	185.000,00	185.000,00	
2019	599.898,88	599.898,88	
2020	599.898,88	599.898,88	

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

SANZIONI AMMINISTRATIVE DA CODICE DELLA STRADA

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	280.000,00	280.000,00	280.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	280.000,00	280.000,00	280.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	15.330,00	15.330,00	15.330,00
Percentuale fondo (%)	5,475	5,475	5,475

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 124.670,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada.

Con atto di Giunta n. 24 del 15.2.2018, la somma di euro 124.670,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 10.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale. La quota vincolata è destinata al titolo 1 spesa corrente per euro 124.670,00.

Il collegio evidenzia che la Corte dei Conti, sezione regionale Marche, con la deliberazione n. 73/2013/PAR del 18 novembre 2013, ha affermato che "le entrate derivanti da sanzioni amministrative da codice della strada sono tendenzialmente aleatorie ed incerte nel loro ammontare, correlate alla propensione degli utenti a trasgredire le regole del codice della strada, alla capacità del personale e/o mezzi tecnici idonei a rilevare tali trasgressioni, alla contestazione con ricorso da parte degli utenti multati, alla capacità di riscossione degli importi al netto dei relattivatori. Ne deriva l'inidoneità di tali proventi a garantire flussi costanti nel tempo. Ciò evidentemente comporta per l'Ente la necessità di approntare gli accertamenti e gli incassi in base ai principi di veridicità, attendibilità delle entrate e di prudenza, che devono sottendere a una corretta previsione e gestione del sistema di bilancio, in termini sia di competenza, sia di cassa".

In considerazione del fisiologico "delta" tra accertamenti e riscossioni per tale tipologia di entrata (dovuto in parte anche alla riduzione sugli accertamenti che il Comune di Pompei applica ai trasgressori in caso di pagamento immediato delle sanzioni), nonché della specifica destinazione vincolata, per ragioni di prudenza contabile, il Collegio dei Revisori raccomanda di monitorare con attenzione e costante periodicità l'andamento di tale entrata e di equilibrare gli impegni di spesa in proporzione alle somme incassate. Infine, sempre in relazione a tale posta contabile, si rileva un bassa percentuale di accantonamento al FCDE tenendo conto dell'effettivo trend storico degli incassi.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione			
fitti attivi	163.010,00	163.500,00	163.500,00
TOTALE ENTRATE	163.010,00	163.500,00	163.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	26.821,22	26.903,10	26.903,10
Percentuale fondo (%)	16,45	16,45	16,45

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione 2018	Previsione 2018	copertura
Asilo nido			#DIV/0!
Casa riposo anziani			#DIV/0!
Fiere e mercati			#DIV/0!
Mense scolastiche	169.200,00	285.000,00	59,37
Musei e pinacoteche			#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre			#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali			#DIV/0!
Corsi extrascolastici			#DIV/0!
Impianti sportivi			#DIV/0!
Parchimetri			#DIV/0!
Servizi turistici			#DIV/0!
Trasporti funebri, pompe funebri			#DIV/0!
Uso locali non istituzionali			#DIV/0!
Centro creativo			#DIV/0!
Altri servizi			#DIV/0!
TOTALE	169.200,00	285.000,00	59,37

In relazione alle previsioni di cui sopra, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) non è stato determinato dall' Ente.

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido						
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche	169.200,00		169.200,00		169.200,00	
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi						
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri, pompe funebri						
Uso locali non istituzionali						
Centro creativo						
Altri servizi						
TOTALE	169.200,00	0,00	169.200,00	0,00	169.200,00	0,00

Come appare dai documenti consegnati al Collegio, la copertura del servizio risulta pari al 59,37%. Tale percentuale è stata verificata dal Collegio sulla base dei dati di bilancio.

In relazione a tale servizio l' Ente ha consegnato, probabilmente a titolo indicativo, al Collegio la delibera n. 62 del 15.4.2016 dalla quale si evince che la compartecipazione delle famiglie al costo del servizio doveva essere pari al 60%.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente.

Macroaggregati		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	6.451.794,01	6.291.134,01	6.256.234,01
102	imposte e tasse a carico ente	481.765,00	439.100,00	436.600,00
103	acquisto beni e servizi	12.281.586,50	11.353.047,12	11.301.856,83
104	trasferimenti correnti	683.062,43	685.562,43	685.562,43
105	trasferimenti di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	333.564,85	306.076,49	278.123,50
108	altre spese per redditi di capitale			
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	10.000,00	10.000,00
110	altre spese correnti	6.125.603,53	5.105.592,76	5.226.426,23
TOTALE		26.367.376,32	24.190.512,81	24.194.803,00

SPESE DI PERSONALE

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

Per approfondimenti della spesa prevista per il personale si rimanda al paragrafo relativo alla programmazione del fabbisogno del personale di cui alle pagine precedenti.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	8.448.632,50	6.451.794,01	6.291.134,01	6.256.234,01
Spese macroaggregato 103	103.269,18	97.800,00	6.000,00	6.000,00
Irap macroaggregato 102	482.105,52	393.265,00	383.500,00	382.100,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare (personale aspide)	383.900,67	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Altre spese: da specificare (personale ambito 32)		30.901,10	30.901,10	30.901,10
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	9.417.907,87	7.423.760,11	7.161.535,11	7.125.235,11
(-) Componenti escluse (B)	517.357,73	231.404,02	231.410,00	231.410,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	8.900.550,14	7.192.356,09	6.930.125,11	6.893.825,11
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è stato determinato con la nota del dirigente finanziario dalla quale si evince il piano degli incarichi annuali con i relativi costi previsti.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228. In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	74.302,40	80,00%	14.860,40	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	75.910,17	80,00%	15.182,03	9.352,00	10.352,00	10.352,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	5.891,85	50,00%	2.945,93	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Formazione	4.115,00	50,00%	2.057,50	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE	160.219,42		35.045,86	18.352,00	19.352,00	19.352,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il collegio rappresenta che l'Ente ha a disposizione tre criteri legislativamente previsti per la determinazione del fondo in questione, vale a dire:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi. Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

In relazione al FCDE, l'Ente ha elaborato lo stesso nel rispetto della normativa vigente in materia. Si invita comunque a monitorare nel corso dell'esercizio l'andamento delle entrate, e, ove risultassero scostamenti significativi rispetto alle previsioni (soprattutto per entrate da evasione tributaria) a provvedere tempestivamente in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio ad adeguare tale fondo. Ciò al fine di evitare squilibri finanziari e di cassa del bilancio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Si precisa che nelle tabelle elaborate sulla base dei dati esposti dal software dell' Ente, l'accantonamento effettivo si riferisce all'importo calcolato al 100 per cento dei mancati incassi, mentre la normativa prevede una riduzione che varia da anno in anno come sopra specificato.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 è il seguente.

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21.651.691,98	4.392.454,50	3.294.340,88	- 1.098.113,63	15,22
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.409.494,26	513.576,65	385.182,49	- 128.394,16	7,12
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE					
TOTALE GENERALE	27.061.186,24	4.906.031,15	3.679.523,36	- 1.226.507,79	13,60
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	27.061.186,24	4.906.031,15	3.679.523,36	- 1.226.507,79	13,60
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE					

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.335.000,00	3.128.711,00	2.659.404,35	- 469.306,65	13,08
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.296.760,00	432.998,13	368.048,41	- 64.949,72	8,57
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	24.631.760,00	3.561.709,13	3.027.452,76	- 534.256,37	12,29
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	24.631.760,00	3.561.709,13	3.027.452,76	- 534.256,37	12,29
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20341659,44	3.128.711,00	2.972.275,45	-156435,55	14,61176488
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.279.760,00	436.246,53	414.434,20	-21812,3265	9,683585143
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	24621419,44	3564957,53	3386709,654	-178247,8765	13,75513569
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	24621419,44	3564957,53	3.386.709,65	-178247,8765	13,75513569
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 132.400,00 pari allo 0,50% delle spese correnti;

anno 2019 – euro 120.000 pari allo 0,50% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 120.000 pari allo 0,50% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato			
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Fondo rischi vari	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	410.000,00	410.000,00	410.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Si rileva che l'Ente non ha costituito un fondo di accantonamento per contenzioso ma neanche per indennità di fine mandato ,ma ha previsto in bilancio, alla voce "oneri straordinari della gestione corrente (capitolo 1294 – Oneri pregressi maggiori prestazioni lavoro mattutino) la somma di Euro 491.380,17, per il 2018 , euro 100.000,00 per il 2019 e il 2020, inoltre sempre alla voce oneri straordinari gestione corrente al cap 1294.1 .Oneri per passività pregresse la somma di euro 300.000,00 per il 2018 e 600.000,00 per il 2019 e 2020 per far fronte ad una eventuale transazione con igiene urbana.

In merito a quanto sopra, si evidenzia che la normativa prevede quanto segue.

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa (pari allo 0,26%) delle spese finali rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Allo stato attuale, gli ORGANISMI PARTECIPATI DELL'ENTE sono i seguenti.

INTERSERVIZI SPA

Il Comune detiene il 51% del capitale sociale di Euro 103.291,00, rappresentato per intero da n. 200 azioni. Le azioni possedute dall' Ente sono 102, per un valore nominale di Euro 52.678,92. La società è stata messa in liquidazione il 2 luglio 2003, con provvedimento del Tribunale di Torre Annunziata.

Come risulta da documenti del Comune ed, in particolare, dalla nota integrativa allegata al Bilancio Preventivo 2018-2020, risultano i bilanci dal 2012 al 2014 redatti e approvati dal liquidatore. Da tali Bilanci risultano le seguenti perdite.

ANNO 2012 = Euro 104.480,00;

ANNO 2013 = Euro 94.861,00;

ANNO 2014 = Euro 110.618,00.

Si rileva che, nella relazione al preventivo 2016 del precedente Collegio Revisori, risulta che la società presenta perdite anche negli anni precedenti al triennio considerato. Si precisa altresì che il liquidatore, nella sua relazione presentata all' Ente a fine 2016, esplicitava, secondo una sua ricostruzione comunque da verificare, una situazione debitoria dell' Ente di circa 1.000.000,00 di Euro.

Il Comune, nel Bilancio 2018-2020, ha accantonato l'importo di euro 400.000,00 per ogni annualità per la copertura della perdite delle società partecipate oltre gli altri accantonamenti già presenti nel risultato di amministrazione. Il Collegio dei Revisori osserva, come del resto anche i precedenti Collegi, che la liquidazione si protrae da un tempo oggettivamente anomalo (dal lontano 2013) che, di fatto, crea, di anno in anno ulteriori perdite per l'ente, come quelle sopra evidenziate per il triennio 2012-2013-2014.

Tenuto conto dell' Ordinanza della Corte dei Conti sul Consuntivo 2014 di gennaio 2017 che, tra le criticità maggiori per l' Ente, indica proprio quella relativa alla gestione delle partecipate, il Collegio intima l'ente a definire l'immediata chiusura della liquidazione anche attraverso accordi transattivi, se tecnicamente possibile, sulle situazioni debitorie e creditorie reciproche, purchè la cessazione dell'attività eviti il protrarsi indefinito di tale fase liquidatoria che porta di anno in anno all'Ente ulteriori perdite da coprire nella misura del 51%, aggravando ulteriormente gli equilibri di bilancio.

TESS SPA

Il Comune detiene lo 0,16% del capitale sociale di Euro 4.093.362,00, rappresentato da 314.874 azioni. Le azioni dell' Ente sono 500, per un valore nominale di Euro 6.500,00. La società è stata messa in liquidazione il 30 gennaio 2012, con deliberazione dell' Assemblea Straordinaria ha approvato lo scioglimento della società presso il Notaio Del Giudice di Napoli.

Come risulta da documenti del Comune ed, in particolare, dai bilanci delle partecipate allegati al Bilancio Preventivo 2018-2020, risultano approvati per TESS i bilanci fino al 2015. Da tali Bilanci risultano le seguenti perdite :

ANNO 2010 = Euro 2.216.977,00, di cui quota Comune 3.547,16;
ANNO 2011 = Euro 4.371.705,00, di cui quota Comune 6.994,73;
ANNO 2012 = Euro 2.524.281,00 di cui quota Comune 4.038,85;
ANNO 2013 = Euro 668.333,00, di cui quota Comune 1.069,33;
ANNO 2014 = Euro 7.061.909,00, di cui quota Comune 11.299,05;
ANNO 2015 = Euro 656.426,00, di cui quota Comune 1.050,28.

Il Comune, nel Bilancio 2018-2020, ha accantonato l'importo di euro 400.000,00 per ogni annualità per la copertura della perdite delle società partecipate oltre gli altri accantonamenti già presenti nel risultato di amministrazione .

Il Collegio dei Revisori osserva, come del resto anche i precedenti Collegi, che la liquidazione è in corso dal 2012 che, comunque di fatto, crea, di anno in anno ulteriori perdite per l'ente, anche se di modesta entità come quelle sopra evidenziate. Tenuto conto dell' Ordinanza della Corte dei Conti sul Consuntivo 2014 di gennaio 2017 che, tra le criticità maggiori per l' Ente, indica proprio quella relativa alla gestione delle partecipate, il Collegio intima l'ente a definire tale situazione al fine di evitare il protrarsi di tale fase liquidatoria che porta comunque di anno in anno all'Ente ulteriori perdite da coprire, aggravando ulteriormente gli equilibri di bilancio.

ASMENET CAMPANIA S.C.R.L.

Il Comune detiene lo 2,20% del capitale sociale di Euro 126.182,00, rappresentato da quote per un valore nominale complessivo di Euro 2.577,00. La società consortile risulta in attività.

Come risulta dai documenti del Comune ed, in particolare, dai bilanci delle partecipate allegati al Bilancio Preventivo 2018-2020, risultano approvati per ASMENET i bilanci fino al 2015. Da tali Bilanci risultano i seguenti utili.

ANNO 2012 = Euro 1.053,00;
ANNO 2013 = Euro 376,00;
ANNO 2014 = Euro 5.493,00;
ANNO 2015 = Euro 4.189,0;
ANNO 2016 = Euro 799,00.

AZIENDA SPECIALE ASPIDE

L'Azienda è totalmente partecipata dal Comune ed è stata messa in liquidazione il 27 gennaio 2016. Dalle risultanze dell'ultimo bilancio 2011 ufficialmente approvato e dai bilanci 2012-2013-2014-2015, elaborati dal liquidatore ma non ancora approvati dallo stesso, si evidenzia quanto segue.

ANNO 2011

Perdita Euro 94.464,00, ripianata dal Consiglio Comunale, Deliberazione 20 del 11.4.2013;

ANNO 2012

Perdita Euro 257.058,00, non ripianata in quanto il bilancio non è ancora approvato;

ANNO 2013

Perdita Euro 214.359,00, non ripianata in quanto il bilancio non è ancora approvato;

ANNO 2014

Perdita Euro 165.849,00, non ripianata in quanto il bilancio non è ancora approvato;

ANNO 2015

Perdita Euro 107.827,00, non ripianata in quanto il bilancio non è ancora approvato;

Il Comune, nel Bilancio 2018-2020, ha accantonato l'importo di euro 400.000,00 per ogni annualità per la copertura delle perdite delle società' partecipate oltre gli altri accantonamenti già' presenti nel risultato di amministrazione .

Dall'ultimo bilancio al 31.12.2015 elaborato ma non approvato risulta un patrimonio netto negativo di Euro 887.915,00. Tenuto conto dell' Ordinanza della Corte dei Conti sul Consuntivo 2014 di gennaio 2017 che, tra le criticità maggiori per l' Ente, indica proprio quella relativa alla gestione delle partecipate, il Collegio intima l'ente a definire con la massima celerità la

chiusura della liquidazione di ASPIDE, atteso che il protrarsi della stessa porta di anno in anno all'Ente ulteriori perdite di rilevante ammontare, aggravando ulteriormente gli equilibri di bilancio. Proprio la necessità della salvaguardia degli equilibri di bilancio come prima evidenziato, nonché gli obblighi imposti dalla Corte dei Conti, richiedono l'urgente definizione della questione relativa alla sola elaborazione allo stato attuale senza conseguente formale approvazione, sia del bilancio iniziale di liquidazione, sia dei bilanci dal 2012 al 2015,

Per quanto riguarda l'esternalizzazione del servizio "casa di riposo anziani", gestito finora direttamente dall'azienda speciale Aspide il Collegio, nel corso degli ultimi mesi, ha più volte sollecitato la definizione di tale procedure di gara, evidenziando che ha tra l'altro espresso parere favorevole su proposta di esternalizzazione con verbale n. 8 del 02.03.2017, e con verbale n 10/2018 anche e soprattutto per dare concreto riscontro alla Corte dei Conti e per porre fine alle perdite continuative, certe e costanti dell'azienda ASPIDE.

Pertanto, il Collegio reitera l'invito all'Ente a procedere senza indugio alla procedura di gara al fine di esternalizzare il servizio e liberare da tale incombenza anti-economica l' Azienda Speciale. Il Collegio rileva in tale sede che alla data odierna (maggio 2018) non si è ancora provveduto all'espletamento delle procedure di gara per l'esternalizzazione.

Il Collegio dei Revisori, sulla base della dettagliata disamina di cui sopra della situazione economico-finanziaria delle partecipate del Comune di Pompei, rileva che, in termini di competenza, sia gli accantonamenti pregressi nel risultato di amministrazione 2017, sia le quote previste nel bilancio 2018 /2020, dovrebbero essere, in linea di massima, sufficienti per far fronte in buona parte alla copertura delle perdite delle stesse. Tuttavia, l'eventuale copertura integrale di tali perdite, allo stato attuale inevitabile, comporterebbe per l' Ente una rilevantissima necessità di cassa con notevole aggravio delle casse dell'Ente che di fatto sono già in anticipazione continuata.

Si sollecita pertanto l' Ente ad attuare concrete misure tese all'effettivo e rapido incasso delle entrate previste in bilancio, soprattutto quella da evasione tributaria ed extra-tributaria. Inoltre, risulta indifferibile adottare nel corso del 2018 una gestione oculata della spesa tesa alla

progressiva riduzione della stessa, anche attraverso un monitoraggio continuo delle fasi entrate e spese .

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato, con delibera di Giunta Comunale n. 60 del 31.3.2016, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31.3.2016, prot. n. 0013864 e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, con la delibera di Consiglio Comunale n 24 del 29/09/2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, prendendo le seguenti decisioni:

AZIENDA SPECIALE ASPIDE

Mantenimento al fine di completare la liquidazione dell' Azienda

INTERSERVIZI SPA

Mantenimento al fine di completare la liquidazione della società

TESS COSTA DEL VESUVIO

Mantenimento al fine di completare la liquidazione della società

ASMENET CAMPANIA

Alienazione della partecipazione a terzi con procedura ad evidenza pubblica in quanto l'Ente intende perseguire la più elevata razionalità e la riduzione della spesa pubblica.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.940.651,82	14.849.898,88	6.124.227,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	985.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	395.000,00	45.101,12	45.101,12
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	14.350.651,82 0,00	14.895.000,00 0,00	6.169.328,46 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				

LIMITAZIONE ACQUISTO IMMOBILI

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n. 228 del 24/12/2012.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020
Interessi passivi	150.947,73	127.294,48	103.225,04
entrate correnti	22.058.212,42	22.058.212,42	22.058.212,42
% su entrate correnti	6,84%	5,77%	4,68%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	4.086.696,83	3.598.544,30	3.147.260,81	3.842.462,40	3.170.615,33
Nuovi prestiti (+)			1.350.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	488.152,53	451.283,49	654.798,41	671.847,07	657.216,32
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	3.598.544,30	3.147.260,81	3.842.462,40	3.170.615,33	2.513.399,01

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	200.767,99	174.698,99	253.564,85	226.076,49	198.123,50
Quota capitale	488.152,53	451.283,49	654.798,41	671.847,07	657.216,32
Totale	688.920,52	625.982,48	908.363,26	897.923,56	855.339,82

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Il Collegio dei Revisori, nell'ambito del presente parere, ha verificato e analizzato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020 con la relativa relazione illustrativa ed i documenti allegati. In particolare, nell'ambito dei vari paragrafi di cui sopra elaborati, sono state esposte con evidenza in grassetto, osservazioni, rilievi, suggerimenti, che l' Ente dovrà fare proprie, adottando le misure e le azioni necessarie e/o opportune ai fini degli obiettivi generali di chiarezza, trasparenza, coerenza, congruità, attendibilità, conformità alle norme nazionali e comunitarie vigenti in materia. Tali osservazioni, rilievi, suggerimenti, rappresentano evidentemente elementi prodromici e determinanti ai fini delle risultanze finali del parere come qui di seguito estrinsecato.

Inoltre, l'evidenziazione delle varie criticità esposte con i relativi fattori potenzialmente forieri delle stesse costituirà, nel corso dell'esercizio, elemento di confronto e riscontro periodico con codesto Collegio dei Revisori al fine di attivare un potenziale percorso di miglioramento, nei limiti delle possibilità tecniche e normative, della complessiva gestione economia, finanziaria, patrimoniale dell' Ente.

Sulla base di tutto quanto sopra appena premesso ed evidenziato che costituisce parte integrante di quanto segue, il Collegio dei Revisori ha ritenuto comunque congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base :

- delle risultanze del rendiconto 2016 e delle previsioni assestate 2017;
- della salvaguardia degli equilibri di bilancio effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito potenzialmente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in c/ capitale, degli oneri per le assunzioni di prestiti;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica;
- delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica; della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Con riguardo agli obiettivi di finanza pubblica, il Collegio dei Revisori, pur tenendo conto di tutto quanto sopra appena premesso ed evidenziato che costituisce parte integrante di quanto segue, ha ritenuto che, con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può comunque essere in grado di conseguire negli anni 2018, 2019, 2020, gli obiettivi di finanza pubblica. Infine, con riguardo alle previsioni di cassa, il Collegio dei Revisori, sempre tenuto conto di tutto quanto sopra appena premesso ed evidenziato che costituisce parte integrante di quanto segue, ha ritenuto comunque attendibili le previsioni di esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, nonché comunque congrue le previsioni di rispetto dei termini di pagamento.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

- come sopra costituito,
- richiamato l'articolo 239 del TUEL,
- tenuto conto del parere espresso sul DUP,
- tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario,
- tutto quanto sopra osservato, rilevato, suggerito,
- che tutto quanto sopra costituisce sempre e comunque parte integrante di quanto segue,

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- pur tenendo conto dei rilievi, delle osservazioni, dei suggerimenti sopra espressi, ritenendo comunque sussistente la coerenza, la congruità e l'attendibilità delle previsioni di bilancio,

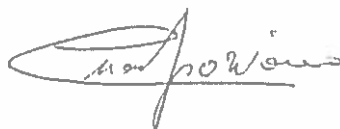
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

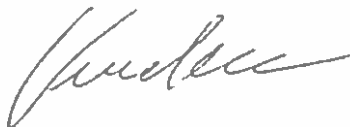
Pompei li, 22/05/2018

Il Collegio dei Revisori

Crescenzo Soriano



Vincenzo Bisogno



Pasquale Bovenzi





CITTÀ DI POMPEI
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

COMUNE DI POMPEI
N. 0024652/U
del 23/05/2018 - 09:57



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Conferenza dei Capigruppo Consiliari

Verbale della riunione del 22 maggio 2018

In data 22 maggio 2018, alle ore 15.30 presso la Casa Comunale, a seguito di convocazione prot. n. 0024523/U del 22 maggio 2018, regolarmente notificata, si è tenuta la Conferenza dei Capigruppo Consiliari per la variazione della data del consiglio comunale fissata per il giorno 21 maggio 2018 alle ore 16.00 nella seduta della conferenza dei capigruppo consiliari del 14 maggio 2018.

Tale variazione si è resa necessaria per l'attesa dei pareri da parte del Collegio dei revisori relativi alle proposte di deliberazioni

- Aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) anno 2018 – 2010;
- Bilancio di previsione anno 2018 – 2020

Sono presenti alla riunione i Signori:

Francesco Gallo	Presidente del Consiglio
Amato La Mura	Capogruppo "Movimento Popolare Campano"
Gerardo Conforti	Capogruppo "UDC"
Giuseppe La Marca	Capogruppo "Gruppo Misto"
Luigi Lo Sapio	Capogruppo "Partito Democratico"
Raffaele Serrapica	Capogruppo "Insieme per la Città"
Alberto Robetti	Capogruppo "Forza Italia"

Sono assenti giustificati alla riunione i signori:

Andreina Esposito	Capogruppo "Centro Democratico"
Stefano De Martino	Capogruppo "Rinnovamento Pompeiano"
Gerardo Conforti	Capogruppo "UDC"

Svolge il lavoro di Segretaria Verbalizzante la Sig.ra Dalila Maio.

Il Presidente del Consiglio dopo aver salutato i presidenti dei gruppi consiliari presenti, rilegge la nota di diffida inviata dal Prefetto di Napoli in data 8 maggio 2018 in ordine all'approvazione del Bilancio di previsione 2018 – 2020 e notificata ai consiglieri comunali in data 11 maggio 2018.

10/05/2018

10/05/2018

10/05/2018

10/05/2018

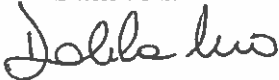
[The main body of the page is mostly blank, with a few faint, illegible marks.]

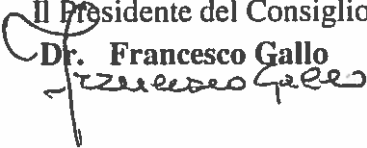
Pertanto alla luce di quanto sopra indicato si rende necessario approvare il bilancio di previsione 2018 - 2020 predisposto dal Commissario ad acta, nel termine massimo di venti giorni decorrenti dalla data dell' 11 maggio 2018.





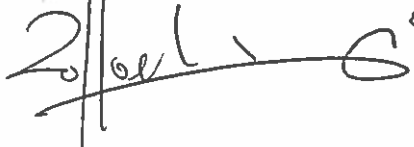
Pertanto in applicazione dell'art. 44 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e visto le proposte di deliberazioni (approvazione del bilancio di previsione) lo stesso è convocato in seduta ordinaria.

La conferenza stabilisce, pertanto la data della prossima seduta del Consiglio Comunale per **Lunedì 28 maggio 2018 alle ore 16.00**

Alle ore 16.00 si concludono i lavori della conferenza.
Il presente verbale viene letto, firmato e sottoscritto.

La Verbalizzante
Dalila Maio


Il Presidente del Consiglio
Dr. Francesco Gallo


Amato La Mura 
Gerardo Conforti
Giuseppe La Marca 
Luigi Lo Sapia 
Alberto Robetti 
Raffaele Serrapica 

PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:
"BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020. APPROVAZIONE".

PRESIDENTE – Partiamo da un verbale di deliberazione del Commissario ad acta, con i poteri della Giunta Comunale, n. 1 del 4 maggio 2018. L'elemento caratterizzante, così come abbiamo avuto modo di poter affrontare nell'ambito del dibattito su questo faticoso documento e per la verità devo dire che tutti i Consiglieri hanno dato il loro contributo soprattutto alla riflessione, dicevo che l'elemento caratterizzante di questo bilancio sarà orientato in modo particolare e almeno immediatamente al discorso della manutenzione delle strade. Abbiamo appostato in bilancio 700 mila euro per i primi interventi sulle strade del nostro territorio. Quest'anno, a differenza dei bilanci precedenti, abbiamo un'entrata nuova che è quella legata alla tassa soggiorno dove, in forma preventiva, è stato previsto un introito di circa 300 mila euro. La cosa simpatica di questo bilancio a parte tutti, noi siamo contenti perché anche se con fatica è il nostro primo bilancio che andiamo approvare come bilancio di previsione. La grande novità di questo bilancio è che finalmente dopo tanti anni, credo 4 anni, siamo rientrati dalle anticipazioni di tesoreria questo significa che dopo circa 5 anni partiamo una situazione di grande vantaggio rispetto al fatto che dovevamo sempre chiedere anticipazione alla tesoreria. E' un dato irrilevante per chi non è addetto ai lavori però, chi poi mastica materia finanziaria sicuramente questo è un viatico che se si lavora in un certo modo ci potrà portare, nel corso del tempo, ad un rafforzamento dello stesso bilancio. Ora piaccia o non piaccia le modalità relegate rispetto alle modalità di assunzioni full-time, part-time, è tutto molto discutibile, è tutto molto da considerare però questo bilancio a differenza degli altri bilanci prevede anche concorsi per assunzioni di personale all'interno di questa macchina comunale. Non solo elementi secondari perché tutto questo è stato fatto senza aumentare le tasse, magari quando sentiamo queste cose per televisione poi magari le viviamo in casa nostra e le sottovalutiamo, siamo prima noi e poi magari anche i nostri cittadini che sottovalutano.

CONSIGLIERE ROBETTI: Grazie per la delucidazione. Il Presidente del Consiglio è addetto solo a gestire il Consiglio Comunale e non a fare le solite prosopopee.

PRESIDENTE – Volevo ringraziare tutti quelli che hanno lavorato e in virtù di questa impalcatura ci apprestiamo a votare per la prima volta un bilancio che possa definirsi tale.

CONSIGLIERE ROBETTI: Ovviamente non abbiamo partecipato ai lavori di redazione del bilancio, ha partecipato la maggioranza, il Sindaco e probabilmente tutto il gruppo Giunta e Consiglieri. È un bilancio che arriva con notevole ritardo e ci dispiace per la città, abbiamo cercato di non polemizzare più di tanto rispetto a questa cosa ma, ci auguriamo che non succeda più anche se il rendiconto di bilancio è arrivato alla diffida. Dobbiamo cercare di stare più attenti a queste problematiche perché questi ritardi hanno dei costi in termini economici e in termini di ricaduta sul territorio di attività e di tutto. Rispetto a questo bilancio non mi pronuncio, non abbiamo partecipato per cui il mio voto sarà negativo, non c'è stato un confronto ma questo non significa non auguro un buon lavoro a questa Amministrazione. Devo però entrare nel merito di alcuni punti. Uno riguarda l'azienda speciale Aspide per la quale già l'Amministrazione Uliano, e se non erro anche l'Amministrazione D'Alessio, avevano predisposto l'esternalizzazione, Dottore Piscino, le due Amministrazioni che si sono susseguite hanno dato l'indirizzo politico rispetto all'esternalizzazione. Nessun atto ad oggi è stato prodotto da questa Amministrazione per cui ritengo che quegli atti questa Amministrazione li ha fatti suoi o altrimenti non riesco a capire come mai questa esternalizzazione, questo bando non è stato ancora pubblicato. L'azienda speciale Aspide ci costa, se non erro, circa 400 mila euro l'anno di perdite. Speriamo di prendere una posizione rapidamente per evitare che questi soldi si ripercuotano sulle casse dell'Ente e quindi sui cittadini.

PRESIDENTE – Quando abbiamo fatto la commissione dicemmo che avremmo riportato in sede di Consiglio Comunale, eravamo perplessi relativamente al fatto che l'indirizzo relativamente all'esternalizzazione già era stato dato dal Commissario, dal Consiglio Comunale, siccome erano intervenute delle variazioni relative alla temporalità, per esempio, del vincitore di gara, dicemmo di

riportare, infatti nella prossima commissione bilancio che è stata convocato per il 31 alle 15:30, la discussione sull'Aspide.

CONSIGLIERE ROBETTI: Voglio ringraziare il Presidente del Consiglio Comunale per aver sottolineato che i risultati di un bilancio attuale vengono dal lavoro fatto e dal sacrificio delle Amministrazioni precedenti perché se siamo riusciti ad azzerare l'anticipazione o quasi significa che precedentemente è stato fatto un buon lavoro. Mi auguro che questa Amministrazione sia talmente saggia da portare qualche avanzo di cassa per spendere in altri settori. Non mi fermo sul bilancio ma volevo fare alcuni altri appunti e chiedere delle cose al Dottore Piscino che è sempre attento e puntuale nelle risposte. Unitamente alla risposta di interrogazione consiliare che avevo fatto prima per l'ufficio tecnico ne avevo fatta un'altra relativamente alla Pubbli Servizi.

PRESIDENTE – Facciamo in questo modo con l'obbligo di rimanere in aula perché il Consiglio verrà sciolto solo dopo aver adempiuto alle richieste delle interrogazioni tanto è vero che il Sindaco le ha volte consegnare prima dell'inizio del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE CONFORTI: Stiamo parlando dello strumento con il quale vi accingete ad amministrare la città per il 2018, strumento che comunque questa maggioranza ha elaborato, ne prendiamo atto ma certo non lo condividiamo. Volevo ricordare due cose, quando ha fatto quel passaggio, ed non era inerente al bilancio, quelle denunce che ha fatto il Consigliere La Mura eventualmente si possono rivolgere alle altre istituzioni. Al Presidente del Consiglio Comunale dico che non dobbiamo dimenticare che il nostro mandato è quello di controllo e indirizzo, indirizzo è quello che stiamo facendo oggi, il controllo è dovuto comunque anche al Consigliere Comunale comunicarlo poi alle forze deputate a fare altri tipi di controllo ma comunque al rispetto di un contratto penso che anche dovere di un Consigliere. Volevo far emergere giusto un paio di cose nel bilancio. Un paio di giorni fa mi hanno notificato l'atto con il quale è stata fatta una Giunta, in questo atto vedo al numero 79 modifica del regolamento per quanto riguarda la fondazione. Nel bilancio non ce n'è traccia, cosa anomala. Se queste sono le regole che disciplinano la vita del Consiglio Comunale secondo me è un'anomalia. La prima cosa è che non ce n'è traccia nel bilancio, non so come questa fondazione la volete far funzionare.

SINDACO – E' solo un modifica dello statuto della fondazione.

CONSIGLIERE CONFORTI: E quindi abbiamo calpestato quelle che sono le regole. Il Sindaco sa benissimo, se non lo sa glielo ricordo io al Consigliere Bartolo Martire e a qualche Consigliere che è nella prima commissione, che le modifiche ai regolamenti ... *(interruzione - accavallamento di voci)*

SINDACO – Non è regolamento, è statuto.

CONSIGLIERE CONFORTI: La prima commissione regola statuti, regolamenti. Anche lo statuto allora fu fatto prima nella commissione, una volta redatto poi lo si passa alla Giunta e lo portiamo in Consiglio Comunale, non è che invertiamo i passaggi. Va prima in Giunta, si apportano le modifiche poi viene in Consiglio Comunale?

ASSESSORE PERILLO: E' stato inviato al Presidente della prima commissione.

CONSIGLIERE CONFORTI: Se a voi fa comodo questo tipo di passaggio, vuol dire che quando viene nella prima commissione lo portate giusto per portarlo. Il coinvolgimento delle minoranze non lo volete, anche qui, comunque, abbiamo calpestato quelle che sono le regole, lei sa benissimo, se non lo sa glielo ricordo al Consigliere Bartolo Martire, e a qualche altro Consigliere che sta nella prima Commissione, quest'ultima regola Statuti, Regolamenti, e anche lo Statuto allora fu fatto prima nella Commissione, una volta redatto poi lo si passa alla Giunta e lo portiamo in Consiglio Comunale, non è che invertiamo i passaggi, va prima in Giunta, si apportano le modifiche e poi viene in Commissione? No. Poi se a voi fa comodo questo tipo di passaggio vuol dire che quando viene nella prima Commissione lo portate giusto per portarlo, il coinvolgimento delle minoranze non lo volete, perché se volete la partecipazione delle

minoranze, penso, che uno Statuto, la modifica, una cosa così importante, vada prima nella prima Commissione dove comunque i Consiglieri insieme, minoranza e maggioranza, chiamatele come volete voi, si mettono insieme, come abbiamo fatto per gli altri Regolamenti, e poi lo portiamo in Giunta o in Consiglio Comunale, avete per l'ennesima volta invertite quelle che sono le regole del Regolamento e anche della democrazia. Andiamo avanti.

ASSESSORE PERILLO: Però se legge il testo della delibera, dice proposta di modifica, quindi in prima Commissione potete comunque modificarlo di nuovo.

CONSIGLIERE CONFORTI: Ma in prima Commissione si manda già la modifica? Io dico che ve la suonate e ve la cantate da soli, se lo avete fatto comunque in Giunta che devo fare io? Un qualche cosa che già avete fatto? Assessore, lei pensa che poi la prima Commissione ... *(interruzione - accavallamento di voci)*

CONSIGLIERE LA MURA: La Commissione è propedeutica per il Consiglio Comunale, non per la Giunta. Quindi nel momento in cui arriva in Commissione si può fare tutto quello che si vuole.

CONSIGLIERE ROBETTI: Non è proprio competenza della Giunta adottare un provvedimento del genere, dottore, lei è il Segretario, se volete fare i dotti, allora rispondete tecnicamente, questo non è un atto che passa in Giunta, è una competenza esclusiva del Consiglio Comunale, quindi se qualcuno poi dà un po' di agio in più cercate di non approfittarne, o mortificare la nostra intelligenza. Presidente, se noi ci siamo dettati delle regole per la fattiva collaborazione, queste regole non le dovete stravolgere, ci vuole un po' più di lungimiranza e di attenzione perché noi lavoriamo sotto la pressione del nostro elettorato per far fare bella figura a voi e alla città.

PRESIDENTE – Grazie. Consigliere, la volevo assicurare che a fronte di questo atto deliberativo ... *(interruzione - accavallamento di voci)*

CONSIGLIERE LA MARCA: Lo spirito di collaborazione è un conto, e far fare bella figura a noi e alla città è un'altra cosa. Bella figura alla città la facciamo noi perché i provvedimenti li adottiamo noi, quindi c'è massima collaborazione con loro ... *(interruzione - accavallamento di voci)*

CONSIGLIERE ROBETTI: Se questo è il risultato noi ne prendiamo atto!

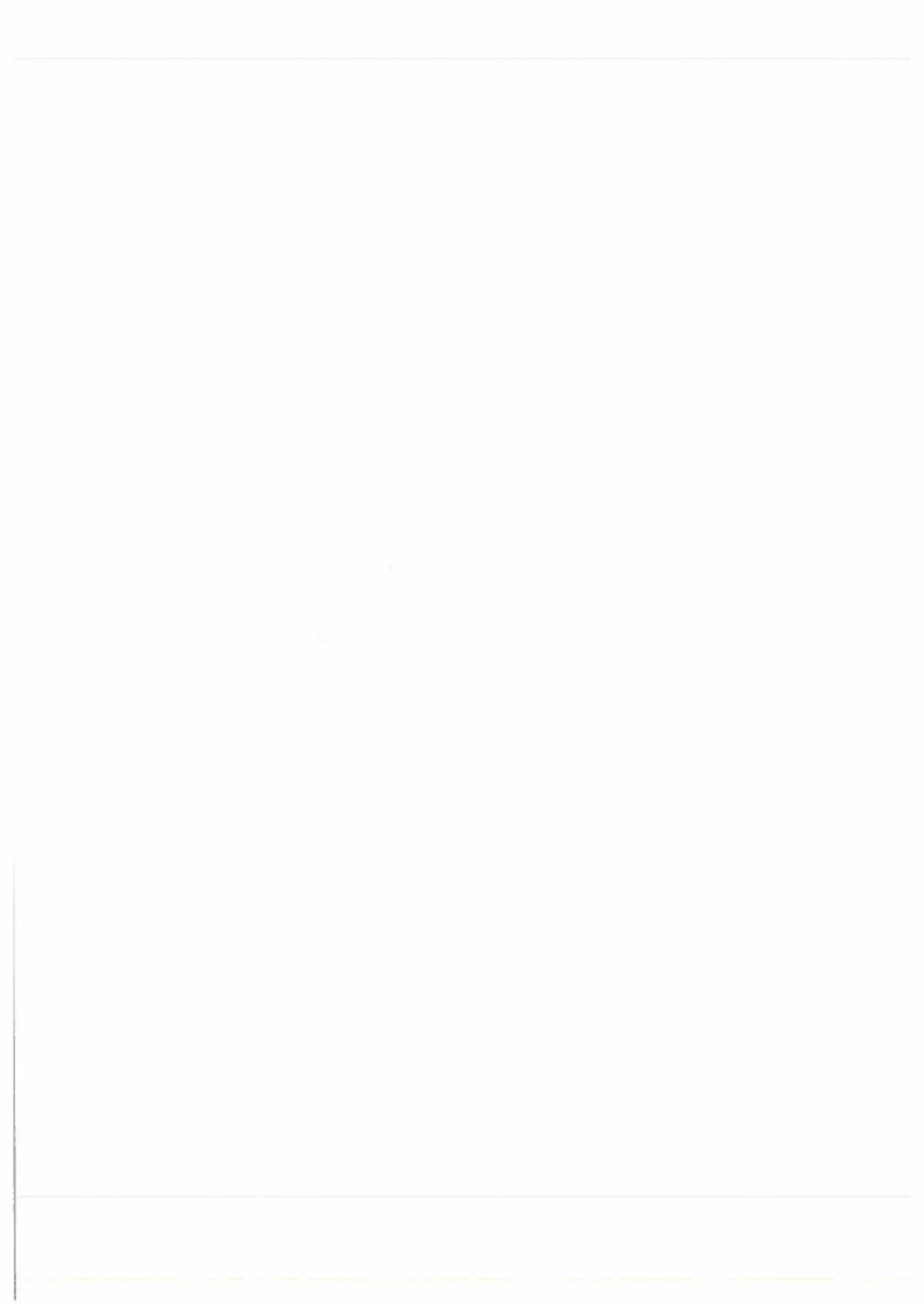
CONSIGLIERE LA MARCA: La collaborazione è vostra ma la responsabilità di governo ce l'abbiamo noi, se permettete. Io ho fatto emergere solo una anomalia, il Consigliere Robetti poteva parlare nel momento in cui l'atto era stato portato in Consiglio Comunale senza passare per la Commissione, invece deve andare prima in Commissione e poi viene in Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE ROBETTI: Io prima di entrare nella polemica ho sentito qualcuno che diceva il contrario di tutto: la regola è una cosa e noi abbiamo sottaciuto, abbiamo fatto finta di niente, ma la Giunta che ha fatto? La Commissione Sismica che ha presentato il Consigliere La Marca tre mesi fa, che fine ha fatto quella delibera che voi volete assumere la responsabilità di governo, dove sta?

CONSIGLIERE LA MARCA: La Commissione Sismica so che è andata avanti ... *(interruzione - accavallamento di voci)*

CONSIGLIERE ROBETTI: Non è responsabilità di governo questa? Ve li assumete voi questi meriti o sbaglio? Noi ci sacrificiamo e voi ve ne assumete i meriti. Ma cerchiamo di fare le cose e di farle con grande collaborazione e senza arroganza, Presidente, quando lei dice questo ci prende per cretini, lo siamo, ma non a questi livelli.

PRESIDENTE – Io mi meraviglio di lei Consigliere Robetti che è attento. Io volevo dire che il dottore Piscino ha chiesto di delucidare questa situazione che il Consigliere Robetti ha giustamente rilevato, rispetto alla quale voglio assicurare che laddove questo atto diventa un atto consiliare, tutte le



procedure noi le rispettiamo sempre, lo Statuto l'ha fatto la Giunta, va benissimo, ammesso che sia così, noi lo riguardiamo nell'ambito delle nostre Commissioni Consiliari, se il potere è del Consiglio quest'ultimo esercita i suoi poteri. Su questo siamo tranquilli.

CONSIGLIERE ROBETTI: Se un atto viene portato prima in Giunta e poi trasmesso al Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali di maggioranza se non sono d'accordo con quell'atto lo devono sfiduciare quella Giunta. E' anche un gesto di intelligenza vostra se passa prima in Consiglio Comunale, la Giunta è tranquilla che è tutto a posto, invece se passa prima in Giunta e i Consiglieri non sono d'accordo, che si fa? Si dice signori tutti a casa perché la politica dovrebbe fare questo!

CONSIGLIERE LA MARCA: Noi non sfiduciamo quell'atto, forse lo modifichiamo, ma non lo sfiduciamo.

CONSIGLIERE ROBETTI: Non hanno intelligenza politica!

CONSIGLIERE CONFORTI: Giusto per completare l'intervento in riferimento al Bilancio, gli atti di cui stiamo continuando a parlare, volevo solo avvisare i colleghi Consiglieri, il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale e i dirigenti, qui si può configurare anche un domani un danno erariale che noi comunque stiamo creando all'Ente, stiamo continuando a mettere la testa sotto la sabbia ed è grave, questa problematica viene da lontano, ci troviamo ad oggi maggio 2018 e non abbiamo ancora affrontato in modo serio l'argomento. Quindi, attenzione, si può configurare anche un eventuale danno relativamente all'aspide. Poi, ci sono una serie di voci nel Bilancio, e mi auguro che i Consiglieri Comunali lo abbiano letto, quello che emerge da questo Bilancio come entrate forti, il cash, che possono aiutare il fabbisogno economico dell'Ente, ahimè, dobbiamo dare atto ad Amministrazioni del passato che hanno creduto nell'istituzione del ticket o dei bus turistici dove comunque quest'anno si prevedono quasi 2 milioni di euro, e meno male che ci sono state Amministrazioni nel passato che hanno creduto nell'istituzione di questo. Come pure per la tassa di soggiorno abbiamo previsto 300 mila euro di incassi che sicuramente saranno di più ... *(interruzione - accavallamento di voci)*

CONSIGLIERE MARTIRE: Grande differenza nelle modalità. E poi lei è contro la tassa di soggiorno.

CONSIGLIERE CONFORTI: Io sono contro a tante altre cose che sa benissimo anche lei come uomo e come persona del sud, solo che non ha il coraggio di poterle affrontare. Voi siete dei falsi provincialotti e ipocriti perché non affrontate la realtà.

PRESIDENTE – Vi invito ad avere anche un linguaggio più consono.

CONSIGLIERE CONFORTI: Il grosso delle entrate vengono previste. Poi al di là delle assunzioni che si andranno a fare negli anni a venire, o nei mesi a venire, vedo che c'è ancora una volta inserito nel Bilancio un importo per quanto riguarda le figure che dovrebbero comunque interessarsi del Più Europa. Faccio una domanda, sono quasi tre anni, ma queste persone, dove c'è scritto "necessita il potenziamento dell'ufficio Europa, struttura comunale deputata all'individuazione dei fondi messi a disposizione dall'Unione per finanziare progetti e rinnovamento dei comparti, nonché qualsiasi altro progetto ad alta qualità .. etc., etc.". Io rivolgo una domanda, in tre anni queste due figure hanno prodotto qualche cosa per la nostra città? Se eventualmente hanno prodotto qualche cosa per la nostra città mi fa piacere, però a memoria d'uomo mi sembra di non ricordare, poi dopo l'Assessore ci informerà, sto chiedendo, mi fa piacere che domani mattina possiamo dire alla città qualche cosa perché su questo la città non è informata, e ci dite quali sono i fondi.

CONSIGLIERE MARTIRE: L'Assessore risponde se è richiesta perché non deve essere un obbligo.

CONSIGLIERE CONFORTI: L'Assessore si è auto offerto ed io ho dato la possibilità comunque di esporsi. Poi per quanto riguarda il Presidente, Consigliere Robetti, io stavo pensando una cosa, dato che a lui piace tanto illustrare, parlare, dialogare, insomma mettersi nei panni di un Consigliere, io faccio una

proposta, perché il Consigliere Gallo non ritorna nei banchi della maggioranza, nominiamo qualcun altro e lo votiamo come Presidente del Consiglio Comunale e potrà dare sfogo a tutti i pensieri.

PRESIDENTE – Consigliere, è vero che a volte il ruolo ti costringe, però c'è anche un'onestà di fondo che è anche mentale, non è solo politico, per cui certe volte io non resisto a fronte di situazioni del genere.

CONSIGLIERE CONFORTI: I ruoli vanno rispettati.

PRESIDENTE – Però su certe cose uno non può tacere, non c'è il ruolo, anche a fronte di dover rinunciare al ruolo di Presidente, ma sicuramente io non taccio!

CONSIGLIERE LA MURA: Presidente, prima che il Sindaco conclude su questo argomento, faccio una domanda secca al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco, voglio sapere in tre secondi siccome il Consigliere La Marca ha fatto delle dichiarazioni politiche corrette, ha detto che la maggioranza è responsabile degli atti, di tutto quello che si fa, quindi il bene ce lo prendiamo noi, chiedo al Sindaco se le considerazioni del Consigliere La Marca sono le considerazioni del gruppo consiliare del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale, o è una esternazione corretta del Consigliere La Marca ma che appartiene alla sua figura.

CONSIGLIERE MARTIRE: E' chiaro che parla a nome della maggioranza.

CONSIGLIERE LA MURA: Quello che devo dire io lo so dire, voglio sapere se quello che ha detto il Consigliere La Marca l'ha detto per se stesso o l'ha detto per l'Amministrazione e il gruppo consiliare.

ASSESSORE PERILLO: Volevo rispondere alla vostra richiesta di prima, io penso che nel rispetto delle deleghe che ha ogni singolo Assessore, lo stesso può presentare delle delibere. Se l'abbiamo fatto prima in Giunta e poi mandarla alla Commissione, si vede che non è chiaro il passaggio perché la maggioranza è così coesa che ha dato un compito all'Assessore, di iniziare a stilarla, poi la prima Commissione varierà lo Statuto. L'altra cosa è che è prima in Commissione, o dopo in commissione, se la maggioranza non vuole ascoltare i consigli o le variazioni dell'opposizione, è la stessa cosa, quindi non penso sia importante prima o dopo, l'importante è farla.

CONSIGLIERE ROBETTI: Sempre per non entrare in polemica, prima dico buon appetito, anche se il galateo se non sbaglio non lo prevede, o poi pranzo, non faccio prima il pranzo e poi dico buon appetito. Allora, nella vita politica e amministrativa ci sono delle regole, alcune delle quali non sono scritte ... *(interruzione - accavallamento di voci)*

ASSESSORE PERILLO: Ma c'è pure che la maggioranza adotta provvedimenti senza l'opposizione.

CONSIGLIERE ROBETTI: La maggioranza può fare tutto, a colpi di maggioranza potete fare quello che volete, ma questa è un'altra cosa, però.

PRESIDENTE – Consigliere Robetti, a garanzia delle attente applicazioni del nostro iter lei sia tranquillissimo perché io sono qui anche a garanzia di questo, me ne assumo la responsabilità. Vorrei cedere la parola finalmente al dottore Piscino che ci fa luce su questo aspetto particolare.

DOTTORE PISCINO: L'Articolo 61 del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale prevede che le proposte di delibera da sottoporre al Consiglio Comunale fanno capo al Sindaco, alla Giunta, alla Commissione, ai singoli Consiglieri, quindi dal punto di vista della regola, non c'è alcun dubbio che anche la Giunta ha la possibilità di fare delle proposte al Consiglio Comunale, quello sulla opportunità politica non è una cosa che c'entra in questo.

PRESIDENTE – Prima di procedere alla votazione voleva intervenire il sindaco.

SINDACO: Buonasera a tutti. Iniziamo dall'ultimo punto, quello che riguarda la richiesta fatta dai Consiglieri di minoranza, nella fattispecie da Amato. Noi ci confrontiamo sempre, anche in Giunta noi arriviamo sempre con le proposte degli Assessori, ma che si sono in ogni caso prima confrontati con i propri Consiglieri, per cui quando arriviamo a fare un atto è un atto che la maggioranza sa e conosce. Nel momento in cui, poi, questi atti vengono eventualmente portati in Commissione, o comunque vengono discussi prima, è chiaro che i Consiglieri di maggioranza che fanno parte delle vostre Commissioni, hanno tutto l'interesse ad ascoltarvi ed eventualmente a fare delle modifiche a quelle che poi sono le nostre proposte. E' chiaro che la città a quasi un anno da quelle che sono state le elezioni, ha deciso che questa maggioranza debba per forza di cose portare avanti il governo della città e su questo non ci sono problemi. Le deleghe che io all'epoca ho affidato ad ogni Consigliere, sono quelle che mi sento di affidare e quelle che mi sono rimaste sono quelle sulle quali voglio lavorare, indipendentemente da quello che si dice e da quello che si scrive. Sul Bilancio voglio tranquillizzarvi perché c'è sempre stata molta correttezza nei vostri confronti e ci sarà sempre, quello che ci siamo detti anche durante l'anno relativamente a tutto quello che è l'Amministrazione della città e per il bene comune, viene portato avanti, indipendentemente da quelle che possono essere poi in Consiglio Comunale le diatribe che ci sono e ci devono essere assolutamente, anche perché ognuno di noi ha le sue idee su alcuni argomenti, per cui è normale che vengano espletate ed esaurite in Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda il Bilancio sia di Previsione che il Consuntivo che andremo ad approvare ...
(interruzione - accavallamento di voci)

CONSIGLIERE LA MURA: Sindaco, quello che ha detto lo condivido e ci conosciamo bene, tanto è vero che io molto spesso vengo e chiedo se effettivamente le cose che io credo che vanno in una direzione corretta il Sindaco è d'accordo o meno, come pure questa mattina per quanto riguardava la questione della Ecology, su questo non ci sono problemi perché insieme al Sindaco possiamo anche noi chiedere un incontro con il Prefetto insieme al Sindaco, quindi la logica è quella che ci siamo detti in questi 10 mesi. Io, però, ho fatto una piccola incisione, capisco la risposta del Sindaco che correttamente va nella direzione di calmare un po' le questioni che nascono in Consiglio Comunale, però una piccola risposta in merito alla dichiarazione del Consigliere La Marca il Sindaco me la deve dare. Io voglio sapere se la dichiarazione del Consigliere La Marca è fatta a nome del Consigliere La Marca Giuseppe o a nome di tutta la maggioranza.

SINDACO: La dichiarazione del Consigliere La Marca è la dichiarazione della maggioranza, quindi noi siamo un solo gruppo e siamo una squadra, per cui quando si fa una cosa si decide tutti insieme, tanto è vero che per arrivare al Bilancio di previsione ci siamo visti tre – quattro volte tutti insieme, Assessori e Consiglieri.

PRESIDENTE – Relativamente all'approvazione del Bilancio, dopo poi parliamo come è giusto che sia, delle risposte alle interrogazioni.

CONSIGLIERE ROBETTI: Noi non possiamo arrogarci la presunzione di quello che ha detto il Consigliere La Marca, poi se il Sindaco la fa sua quella dichiarazione sua e di tutta la maggioranza, noi ne dobbiamo prendere atto, quindi il Sindaco deve prendere una posizione e dirci se la dichiarazione del Consigliere La Marca che ha fatto in Consiglio Comunale è di tutta la maggioranza.

CONSIGLIERE LA MURA: Il Sindaco correttamente sta rispondendo, con correttezza, però non è quello che io ho chiesto al Sindaco, giustamente anche lui fa politica e risponde in modo corretto e coerente per quanto riguarda la maggioranza. Le dichiarazioni del Consigliere La Marca, voglio sapere sì o no, non mi interessa la giustificazione, che ha fatto in Consiglio Comunale sono ... *(interruzione - accavallamento di voci)*

CONSIGLIERE LA MARCA: Sono atti politici. È una risposta politica, gli atti li prepara la maggioranza, a questo punto cosa vai a chiedere, non ho capito, dobbiamo fare come i bambini, dobbiamo prenderci la palla di mano? La dice dieci volta una cosa, o si vuole sostituire lei alla maggioranza? Non ho capito!

SINDACO: Per quanto riguarda il famoso Ufficio Europa, noi ci stiamo interessando con loro da meno di un anno, è vero che sono da tre anni, quindi mi dovrebbe rispondere il Consigliere nei due anni precedenti che cosa hanno fatto gli altri, e probabilmente non è dipeso da loro, perché con noi non sono hanno lavorato ai progetti e quindi alla richiesta di finanziamento che è stata fatta all'epoca al Ministero, adesso è stata fatta alla Regione Campania e al MIUR, ma si sono interessati anche della rendicontazione di tutti i finanziamenti passati anche perché se non si portava a termine la rendicontazione, lo sapete meglio di me, che avremmo dovuto restituire tutti i finanziamenti che avevamo avuto. Per cui almeno per quanto ci riguarda nell'ultimo anno hanno lavorato e stanno continuando a lavorare.

Per quanto riguarda l'Azienda Speciale Aspide, si è parlato di esternalizzazione, si parla di questo da 2 – 3 anni a questa parte, per cui siamo arrivati ad una conclusione, però giusto per essere chiari, non ci sono circa 400 mila euro all'anno di perdita, ma i 400 mila euro che l'Assessore ha letto nel Bilancio erano i fondi accantonati per tutte le aziende per le quali noi abbiamo partecipazione. L'Azienda Speciale Aspide attualmente sta sui 100 - 120 mila euro all'anno, per cui considerando gli ultimi 4 – 5 anni bisogna decidere con l'esternalizzazione come riuscire a chiudere questo buco.

Poi sulla nomina del Presidente dell'Osservatorio non c'è stato nessun contentino, sono state fatte delle richieste, abbiamo avuto modo di consultare alcuni curriculum e vi posso assicurare che il Presidente dell'Osservatorio si sta muovendo, probabilmente le comunicazioni a voi arrivano ma forse non vengono lette, non lo so ma sono state fatte tre o quattro manifestazioni.

Sulle scelte dell'Amministrazione sul fabbisogno, è una scelta della nostra Amministrazione, per il momento abbiamo ritenuto di fare in modo che ci fossero tre part-time, se tutto va bene, ovviamente, perché tenete presente che stiamo aspettando la risposta della Corte dei Conti che è stata inviata quando è stata fatta la relazione dei Revisori. Per cui l'Amministrazione ha scelto di avere la possibilità di tre part-time per categoria C all'ufficio tecnico, probabilmente per noi sarebbero molto più efficienti rispetto ai due full-time, è una scelta.

E veniamo alla New Ecology. Questa mattina ho avuto un incontro con i Commissari che sono stati nominati qualche mese fa dalla Prefettura e sono loro ad oggi che porteranno avanti l'Amministrazione della New Ecology per il momento fino alla naturale scadenza, quindi parliamo di luglio – agosto dell'anno prossimo; a meno che da parte della Prefettura non ci siano poi nuove disposizioni. So che l'Amministrazione della New Ecology ha presentato ricorso al Tribunale perché non ha avuto da parte del Tar l'Amministrazione Giudiziaria, e per il momento sono assolutamente amministrati dai due Prefetti, sono due dottori commercialisti che sono stati nominati dalla Prefettura, con i quali c'è un impegno a rivedere tutto ciò che non va nell'Amministrazione della New Ecology, nel caso in cui ci dovesse essere. Loro hanno fatto un paio di richieste, l'ultima è stata fatta qualche giorno fa, questo famoso 1 milione e 200 mila euro, ma è chiaro che è tutto da verificare ed è da verificare anche quello che è stato fatto fino ad oggi anche perché la cifra della richiesta è abbastanza alta, per cui noi non abbiamo nessun problema, i Commissari sono con noi in questo momento, a verificare effettivamente qual è la situazione della New Ecology, e visto che dobbiamo "convivere" con loro fino ad agosto dell'anno prossimo, cercheremo di risolvere il problema nel migliore dei modi.

Siamo consapevoli del ruolo che abbiamo come amministratori, quindi non siamo succubi né della Sovrintendenza, né della chiesa, questo lo voglio garantire, i fatti, l'occupazione del suolo pubblico è uno di questi, perché nonostante ci sia stata da parte dell'Amministrazione della Sovrintendenza la richiesta per non rilasciare più le autorizzazioni di suolo pubblico, le stiamo rilasciando tranquillamente.

CONSIGLIERE ROBETTI: io ho letto tutt'altro.

SINDACO: E allora ha letto male.

ESCE ESPOSITO - PRESENTI N. 16.

PRESIDENTE – Io do questo ordine cronologico alla discussione. Per quanto concerne le cose relativamente alle risposte scritte, queste dopo l'approvazione dell'ultima delibera. Per cui se non ci sono interventi sulla delibera, pongo a votazione il Bilancio di Previsione per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 16.
Favorevoli numero 13.
Contrari numero 3: La Mura, Conforti, Robetti.

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 16.

Favorevoli numero 13.

Contrari numero 3: La Mura, Conforti, Robetti.

PRESIDENTE – A questo punto possiamo passare alle risposte relative alle interrogazioni scritte presentate dai Consiglieri di minoranza. La prima è in riferimento all'"Occupazione Suolo Pubblico".

ORE 18:35 RIENTRA ESPOSITO – PRESENTI N. 17

ASSESSORE MARINO: Ho avuto già modo di chiarirlo prima il punto che volevo sottolineare, il primo capo verso della risposta è abbastanza chiaro, laddove si specifica che dopo un periodo di vacanza, l'attività istruttoria dell'ufficio ha ripreso dalla prima metà del mese di aprile, e questo è scritto abbastanza chiaro nella risposta. Poi, a maggiore specificità, abbiamo anche chiarito che le altre attività, perché poi già nel primo capo verso si dice nel mese di aprile è stata ripresa l'attività istruttoria delle stesse. Allo stato attuale l'ufficio preposto sta continuando comunque l'attività, manca ordinaria, ma è sottointeso, che è quella di inviare le pratiche alla Sovrintendenza. Cosa era successo? Che la Sovrintendenza ci aveva intimato di non provvedere più alla mera istruzione e quindi al rilascio diretto delle autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico, temporaneo o non, poi non voglio entrare nello specifico della cosa, e ci aveva addirittura mandato indietro nel mese di febbraio, alcune pratiche che erano già state istruite e mandate a loro per le attività ordinarie e per le procedure semplificate. A questo noi come ufficio abbiamo risposto e anche politicamente, dicendo che le pratiche comunque le devi istruire tu, se conosci, ci metti a conoscenza di ulteriori disposizioni legislative che non siano circolari interne vostre, ce ne mettete al corrente e correggeremo noi il modus operandi. Al momento è passato un mese e mezzo, non abbiamo avuto risposta, tanto è vero che il mio ufficio sta provvedendo ad applicare l'istituto del silenzio assenso tra le istituzioni che appunto prevede che noi in ogni caso rilasceremo anche dispositivi autorizzativi in mancanza del loro parere laddove il loro parere non arrivi entro il termine di legge, 45 o 60 giorni.

Questo è quello che l'ufficio attualmente sta facendo.

PRESIDENTE – Passiamo all'altra interrogazione, quella che riguarda "Lavori abusivi, Zona Mercatale via Aldo Moro", dove i Consiglieri di minoranza chiedono al Sindaco relativamente a dei lavori fatti nella zona mercatale appunto.

SINDACO: Così come da nota del dirigente che ho qui affianco, è stato disposto il ripristino dello stato dei luoghi al signor Nappo Vincenzo, titolare della concessione 22/177 e suddette effettuati i lavori ordinari come comunicato dallo stesso con nota del 7 maggio 2017, protocollo 21487 con allegato rilievo fotografico dello stato dei luoghi.

CONSIGLIERE CONFORTI: Sulla ZTL, all'ultima risposta, le contravvenzioni per omesso pagamento del ticket sono elevate dalla Polizia Municipale per non essere poi contestate?

DOTTORE PISCINO: Sono elevate con strumenti automatici che sono il sistema ... *(interruzione - accavallamento di voci)*

CONSIGLIERE CONFORTI: Gli strumenti elettronici li hanno messi 15 – 20 giorni fa, è entrato in vigore marzo 2017, allora dobbiamo andare a vedere tutte le contravvenzioni elevate da marzo adesso c'erano gli strumenti elettronici?

DOTTORE PISCINO: Questo è un altro discorso.

CONSIGLIERE ROBETTI: Dottore non ci dica cavolate, altrimenti ci arrabbiamo.

CONSIGLIERE CONFORTI: Le contravvenzioni inerenti all'omesso pagamento sono elevate dal Comando?

DOTTORE PISCINO: La competenza certo che è del Comando, non potrebbe essere altrimenti.

CONSIGLIERE ROBETTI: L'azienda che sta operando con il ticket bus dal giorno 1 marzo 2017, ma chi si sta interessando di rilevare le contravvenzioni?

DOTTORE PISCINO: E' di competenza della Polizia Municipale come ho risposto. Non ho detto nessuna sciocchezza.

CONSIGLIERE ROBETTI: I ragazzi che prendono i numeri di targa, sono gli ausiliari?

DOTTORE PISCINO: Non sono degli ausiliari, sono operatori bus parking, ma non sono ausiliari del traffico, non c'è il Decreto che consente questo in quel caso.

CONSIGLIERE CONFORTI: Quindi che funzione ha il ragazzo che sta da 7 – 8 mesi?

DOTTORE PISCINO: Deve fare il riscontro con la banca dati dei pagamenti.

CONSIGLIERE CONFORTI: Dato che il Vigile non si vede mai vicino al ragazzo, come fa ad omettere la contravvenzione? Io autista se con l'autobus parto, non c'è il Vigile, mi viene notificato il giorno dopo, il Codice della Strada prevede che me lo deve contestare il Vigile, non è detto vuol dire che il ragazzo può prendere il numero di targa, va al Comando Vigili, poi dalla banca dati vedono se non ha pagato il Vigile dalla sede emette la contravvenzione? Stiamo dicendo delle cose gravi.

DOTTORE PISCINO: Oggi succede così, il ragazzo consegna il numero di targa ai Vigili, credo che non sia impossibile.

CONSIGLIERE CONFORTI: Il Vigile vicino al ragazzo non c'è!

DOTTORE PISCINO: Sono due cose diverse.

CONSIGLIERE CONFORTI: Lei adesso mi sta facendo notare che la ditta un mese fa ha installato gli strumenti elettronici, ma fino ad un mese fa per 10 mesi come è stato fatto?

CONSIGLIERE ROBETTI: Le macchinette, poi verificheremo se sono quelle contrattuali, che sono state installate un mese fa, come fa dal 1 marzo 2017 a riscuotere e a controllare che questi incassi vengono fatti regolarmente? Questa è come la tassa di soggiorno, è dal 1° marzo o è dal 1° gennaio?

DOTTORE PISCINO: Dal 1° marzo 2017.

CONSIGLIERE ROBETTI: Diciamo questa è una questione più delicata, quindi l'affrontiamo, lì abbiamo un attimino soprasseduto a troppi controlli.

DOTTORE PISCINO: Quindi la violazione viene accertata e venga poi effettivamente accertato o meno non posso dirlo io.

CONSIGLIERE ROBETTI: Dal 1° marzo 2017 quanti soldi sta incassando la Publiservizi?

DOTTORE PISCINO: Gliel'ho scritto, 1.941.000,00 euro.

CONSIGLIERE ROBETTI: A che titolo l'ha preso il 42%?

DOTTORE PISCINO: A titolo contrattuale.

CONSIGLIERE ROBETTI: E aveva ottemperato al 1° marzo 2017 i suoi obblighi contrattuali?

DOTTORE PISCINO: Sulla base delle autorizzazioni ministeriali che sono arrivate dopo l'autorizzazione ministeriale.

CONSIGLIERE ROBETTI: A me non mi importa delle autorizzazioni ministeriali, si incassa senza avere le autorizzazioni? E l'Ente quando le rilascia le autorizzazioni? Dal 1° marzo 2017 fino all'installazione delle macchinette, o ci dimostra che ha lavorato, o altrimenti ci restituisce i soldi. Questa è la questione, ma di che cosa stiamo parlando? Se non ha applicato le macchinette, se non ha fatto il controllo, non ha fatto niente, io voglio delle risposte, non come altri quesiti che abbiamo posto che sono rimasti nella registrazione. Stiamo approfondendo e poi andiamo nel merito di tutti questi nomi che non conosco, quindi mi studierò un attimo i nominativi. Dal 1° marzo 2017 all'ipotetico 1° marzo 2017 che hanno montato le macchinette, forse il 1° aprile le hanno montate, o giù di lì, i soldi chi li ha presi? Il 42% gli spettava o non gli spettava? Con un centinaio di migliaia di euro asfaltiamo due – tre strade e poi mi fate anche un piccola statua per avervi fatto recuperare questi soldi, o mi far eun loculo al cimitero se mi volete uccidere, è la stessa cosa!

CONSIGLIERE LA MURA: Il Sindaco ha detto che facciamo recuperare i soldi di Igiene Urbana perché la differenziata è scesa sotto i livelli, quindi tutte le persone che vengono portate dal 4° al 5°, al 7° livello, faranno causa al Comune e i cittadini pagheranno ... *(interruzione - accavallamento di voci)*

CONSIGLIERE ROBETTI: Come pure la problematica del campo sportivo Bellucci, che io invierò alla Corte dei Conti, ve lo dico perché l'unico responsabile di quell'azione è lei che ha ommesso la verifica e non ha risposto ancora in Consiglio Comunale a distanza di 4 – 5 mesi. Io sto ancora aspettando.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ne abbiamo parlato anche con il Segretario.

CONSIGLIERE ROBETTI: Forse ha parlato da solo.

PRESIDENTE – Io credo che questa discussione della risposta scritta perché non vorrei parlare però a volte sono costretto anche in funzione del mio ruolo, è stata data, laddove i Consiglieri di minoranza non si trovino soddisfatti nella risposta possono riproporre la interrogazione. Noi non abbiamo dato la risposta in sede di Consiglio Comunale, questo è un atto di democrazia che questo Presidente, ovviamente, elargisce proprio in virtù della trasparenza della nostra attività. Detto questo io chiudo il Consiglio Comunale, vi saluto e vi ringrazio.

CONSIGLIERE ROBETTI: Io lavoro per questa città, se lei omette di farmi parlare, è grave. Io la domanda che ho posto circa l'incasso che hanno avuto per il ticket bus, la intendo come interrogazione consiliare.

PRESIDENTE – Perfetto, la faccia scritta.

CONSIGLIERE ROBETTI: Presidente, che dice? Io la faccio in Consiglio Comunale, viene registrata.

PRESIDENTE – Ma deve essere depositata, si protocolla e si discute.

CONSIGLIERE ROBETTI: Allora quello che viene detto in Consiglio Comunale è parola morta per lei!

PRESIDENTE - Le risposte scritte alle interrogazioni sono state date, noi abbiamo voluto discutere anche pubblicamente per non far pensare ai nostri cittadini chissà che cosa si fa qui sopra, perché poi è questo quello che passa, ma è stato un atto di cortesia rispetto agli amici Consiglieri di minoranza.

CONSIGLIERE ROBETTI: Presidente, lei non mi fa nessuna cortesia. Io sto qui in veste di Consigliere Comunale ed espongo delle problematiche, se lei mi vuole ammutolire è un'altra cosa. Non mi fa nessun atto di cortesia nel farmi parlare.

PRESIDENTE – Cortesia come gentilezza istituzionale perché la risposta scritta il Sindaco l'ha data qui, se il Sindaco la risposta l'avesse notificata a casa non oggi ma domani mattina sarebbe stata la risposta scritta all'istanza presentata? E stiamo apposto.

CONSIGLIERE ROBETTI: Ma se io all'istanza di mesi fa avessi mandato le carte alla Prefettura, sarei stato un signore?

PRESIDENTE – Proprio per questo usiamo le cortesie, tra virgolette. Adesso se lei mi pone un altro problema, non me lo può porre così perché io devo anche seguire un iter istituzionale. Lei faccia una richiesta relativamente a questi importi, la protocolli e ne discutiamo nel prossimo Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE LA MARCA: Presidente, il Consigliere Comunale può anche richiedere una risposta scritta in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE – In Consiglio Comunale si danno le risposte orali, quelle scritte arrivano a casa. Quindi la seduta è sciolta.

ORE 18:50 LA SEDUTA E' SCIOLTA.

Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dr. Francesco Gallo
[Signature]

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Eugenio PISCINO
[Signature]

Prot. _____ li _____

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi previa affissione da parte del Messo Comunale

Pompei, li **31 MAG. 2018** IL MESSO COMUNALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Eugenio PISCINO
[Signature]

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATI

Pompei, li _____ Il Dirigente Responsabile Settore AA.GG. e Finanziari
Dr. Eugenio PISCINO

ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE

Si attesta che la sujestesa deliberazione, contestualmente all'Affissione all'Albo Pretorio Comunale, è stata comunicata con lettera n. _____ in data _____ al Sig. Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D.Lgvo n. 267/2000;

Pompei, li _____ VISTO: Il Dirigente Responsabile Settore AA.GG. e Finanziari
Dr. Eugenio PISCINO

ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione è stata pubblicata mediante affissione ai sensi dell'art.124- comma 1° D. Lgvo n. 267/2000 all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____, contrassegnata con n. _____ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

Pompei, li _____ IL MESSO COMUNALE VISTO: IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Eugenio PISCINO

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. L.gvo n. 267/2000 il giorno _____ perché:

- a) Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 134 comma 3° e art.135 - comma 2° - del D. L.gvo n. 267/2000);
- b) E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 - comma 4° - del D. L.gvo n. 267/2000);

Pompei, li _____ IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Eugenio PISCINO

SPAZIO RISERVATO PER ALTRI ORGANI DELL'ENTE

La presente deliberazione viene trasmessa agli interessati sottoindicati su richiesta della G.C.:

	P.R. Data e Firma		P.R. Data e Firma
<input type="checkbox"/> Sindaco	_____	<input type="checkbox"/> Presidente del Nucleo dei Revisori	_____
<input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio	_____	<input type="checkbox"/> Presidente del Collegio di Valutazione	_____
<input type="checkbox"/> Assessore al ramo	_____	<input type="checkbox"/> Presidente della Struttura per controllo di gestione	_____
<input type="checkbox"/> Capigruppo Consilieri	_____		

SPAZIO RISERVATO PER GLI INCARICATI DELL'ESECUZIONE

Copia della presente viene trasmessa per l'esecuzione della medesima e le relative procedure attuative:

	P.R. Data e Firma	P.R. Data e Firma
Dirigente I Settore AA.GG. e FINANZIARI	_____	e/o Responsabile Servizio _____
Dirigente II Settore Contenzioso,	_____	e/o Responsabile Servizio _____
Dirigente III Settore S. Soc., Cult., Cimitero	_____	e/o Responsabile Servizio _____
Dirigente IV Settore Sicurezza, P.L.	_____	e/o Responsabile Servizio _____
Dirigente V Settore Tecnico Urbanistica	_____	e/o Responsabile Servizio _____
Dirigente VI Settore Tecnico Lavori Pubblici	_____	e/o Responsabile Servizio _____

Pompei, li _____ IL RESPONSABILE AA GG. e FINANZIARI
Dr. Eugenio PISCINO

